



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "David Maria Turoldo" - Zogno -
Liceo Scientifico - Liceo Socio-Psico-Pedagogico - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri
Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato



Istituto TUROLDI - Zogno

BILANCIO SOCIALE **2007/08**



INDICE

Nota metodologica	4
-------------------	---

Parte 1ª - L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Presentazione della scuola	5
Le caratteristiche della popolazione scolastica	6
Distribuzione degli alunni per classe	7
La popolazione scolastica per genere	8
Trasferimenti, abbandoni, ingressi nell'a.scol.2006/07	8
Alunni diversamente abili	9
Alunni con cittadinanza non italiana	10
La comunità di appartenenza	11
Ambito territoriale di provenienza	12
Provenienza degli iscritti per l'anno scolastico 2007-2008	13
Dati storici alunni frequentanti e diplomati	14
Il progetto educativo e culturale dell'Istituto	15
La certificazione di qualità	16
Il rapporto con il territorio	18
Aspetti strutturali e dotazioni didattiche	20
ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	21

Parte 2ª - I RISULTATI SCOLASTICI

L'andamento storico negli ultimi dieci anni	22
I promossi nei vari indirizzi negli ultimi dieci anni...	23
...e nell'ultimo triennio	24
Gli esiti dell'anno 2006/07	25
Il recupero dei debiti formativi nell'anno scolastico 2006/07	27
Osservazioni sulle classi prime	30
Livello scolastico in ingresso	30
I risultati delle classi prime anno scolastico 2006/07	31
Regolarità scolastica	32
Esiti dell'esame di stato delle classi quinte	34
Esiti delle prove INVALSI	36
Indagine sul post diploma	38

Parte 3ª - ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. COINVOLGIMENTO DELL'UTENZA E INTEGRAZIONE CON LA COMUNITÀ DI APPARTENENZA	
Questionari di soddisfazione utenza	45
Aree di soddisfazione	46
Iniziative del Comitato Genitori	49
Consulenza psicologo	50
Orientamento scuole medie	50
Progetti per la conoscenza e valorizzazione del territorio	52
2. ARRICCHIMENTO CULTURALE E PERSONALE DELLO STUDENTE	
Ampliamento dell'offerta didattica per lo studio delle lingue straniere	54
Laboratorio di scrittura-lettura espressiva	54
Partecipazione alle olimpiadi di matematica	55
Conoscenza nuove tecnologie informatiche	55
Educazione alla cittadinanza e contributi alla crescita personale	56
Disponibilità dello psicologo per colloqui riservati	57
Educazione motoria e sportiva	58
3. INTERVENTI DI INTEGRAZIONE E DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO	
Integrazione alunni diversamente abili	60
Attività di accoglienza alunni in ingresso	61
Accoglienza e integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana	62
Attività di sostegno e di recupero	64
4. ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E UNIVERSITARIO	
Attività di orientamento professionale e universitario	66
Verso il mondo del lavoro: stages e alternanza scuola-lavoro	69
Valutazione dell'esperienza e grado di soddisfazione	71
Approfondimento sugli esiti del progetto dell'anno scolastico 2006/07	72

Parte 4ª - LE RISORSE

LE PERSONE IMPEGNATE	74
LE RISORSE FINANZIARIE	76



UNA SCUOLA, UN TERRITORIO SULLE STRADE DELLA MODERNITÀ

L'Istituto David Maria Turoldo di Zogno è un esempio riuscito, quasi un simbolo, del disegno della Provincia per le scuole sul nostro territorio.

Una scuola, quale che sia, costituisce un avanzamento e una proiezione nel futuro, perché se vogliamo essere competitivi, dovremo giocare le nostre carte proprio con una preparazione che sia all'altezza di ciò che la società, quindi il mondo del lavoro, richiede in un mercato che è sempre più globale e non accetta sconto alcuno. La Provincia doveva guardare avanti e recuperare terreno, perché Bergamo e la Bergamasca sono sempre state soprattutto costrette o portate a fare, a lavorare e, all'occorrenza, a emigrare per poter vivere. Non era un recupero da poco: ci siamo riusciti e oggi - grazie anche ad una Università che è fra le prime in Italia - possiamo dire con legittimo orgoglio di aver fatto passi da gigante, raggiungendo posizioni che ci vengono riconosciute e invidiate, tanto nella formazione professionale quanto nell'istruzione.

Creare e far crescere scuole sul territorio, fuori dal perimetro urbano, significa favorire un'azione di lievito culturale, di cammino comune di docenti, studenti, famiglie, che possono insieme aiutarsi, venirsi incontro, intervenire all'occorrenza. Ed è innegabile che un percorso educativo fatto in un territorio amico, dove ci sono molti sensori sociali di sostegno, di vigilanza concreta, di presidio, è più facile che non dentro un tessuto molto esteso, dove le smagliature e il disimpegno sfuggono ad un occhio attento e un intervento di recupero può scattare troppo tardi, con tutte le conseguenze del caso.

Fare ed essere scuola su un'area circoscritta, dove è più facile conoscersi, non mette nessuno al riparo da insuccessi e da cadute, ma è comunque compito più alla portata di chi deve accompagnare le nuove generazioni verso la dotazione di un bagaglio culturale avanzato e una formazione umana complessiva, dalla civica alla socialità, non trascurando l'etica.

L'Istituto Turoldo di Zogno sta cercando fin da quando ha incominciato la sua attività di rispondere sempre di più e al meglio a questi quesiti, sforzandosi anche - sotto l'impulso della sua direzione e del suo corpo docente - di alzare l'asticella delle risposte che ciascun allievo deve dare: lui, in prima persona, senza alcuna delega.

Se si guarda indietro, al cammino percorso, la soddisfazione non può che essere legittima, perché i risultati ottenuti stanno a dimostrare che si è lavorato bene e molte intelligenze e sensibilità sono state plasmate dentro il perimetro del "Turoldo" di Zogno.

Questo Istituto, che porta il nome di un uomo, di un religioso e di un intellettuale di riconosciuto spessore, incisivo come pochi nel disturbare le coscienze, ha favorito un ampliamento di prospettive, di incontri, di integrazione fra studenti, docenti e famiglie provenienti da zone ed esperienze diverse come le Valli Brembana, Serina, Taleggio, Brembilla, Imagna e anche da una cintura urbana sempre più estesa (Almè, Villa d'Almè, Paladina e Valbrembo). Anche dal profilo del luogo, questa si è rivelata un'intuizione ideale.

A tappe, con la costanza, con la passione e il talento che sono valori di una scuola aperta, dinamica e innovativa, l'Istituto Turoldo sta seminando conoscenze, preparando futuri professionisti, orientando intelligenze e sensibilità: è la piattaforma della nuova società che guiderà il domani. A questo Istituto l'augurio di continuare su questa strada sicura, nella certezza dei risultati.

VALERIO BETTONI
Presidente della Provincia di Bergamo



IL BILANCIO SOCIALE, MOMENTO DI RIFLESSIONE E DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Con la realizzazione del Bilancio Sociale dell' I. S. Turolto si consolida la tendenza delle scuole della nostra provincia alla rendicontazione sociale come modalità di trasparenza della qualità del servizio nei confronti dei propri utenti e del proprio territorio che fa perno sull'idea che il servizio scolastico è rivolto agli studenti e alle loro famiglie e che insieme, scuola e famiglie, sono inseriti nella medesima comunità sociale.

La scuola è, per sua natura, il luogo dell'educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza sociale e all'amore per la cultura e può realizzare questi suoi alti fini solo in un solidale e costruttivo rapporto con il territorio nel quale è inserita.

La capacità di dialogo e di relazione feconda con tutti gli interlocutori che agiscono nel medesimo spazio culturale e geografico deve caratterizzare l'agire delle scuole autonome e può trovare forza nel coinvolgimento di tutti per l'obiettivo della rendicontazione sociale, che è ancora debole in generale nelle scuole del Paese, ma che è comunque oggetto di grande attenzione a livello delle istituzioni scolastiche della nostra Provincia.

Infatti per due anni consecutivi i Dirigenti Scolastici più attenti si sono impegnati in una formazione provinciale sul tema del Bilancio Sociale ed alcuni di loro hanno avviato nel corso dell'anno corrente coinvolgendo i docenti in una sperimentazione che li porterà ad elaborare il proprio Bilancio Sociale in breve tempo.

In questo scenario è merito dell' I. S. Turolto aver avviato un processo di riflessione al proprio interno, assumendosi la responsabilità di una rendicontazione rivolta agli enti e alle associazioni del territorio che non sia solo economica ma in grado di svolgere una funzione informativa e di descrivere il percorso culturale e didattico che sta alla base delle scelte che animano il Piano dell' Offerta Formativa.

Ne è nato un documento che evidenzia come la scuola sia risorsa per la sua area di appartenenza e per questo ritengo che l'Ufficio Scolastico Provinciale possa svolgere l'utile compito di favorirne la diffusione tra le scuole, sostenendo quei momenti formativi in cui dirigenti e docenti vorranno continuare a riflettere sul ruolo sociale della scuola.

Sono certo che l' I.S. Turolto considererà la pubblicazione del suo primo bilancio sociale un elemento importante ma solo iniziale dello studio dei rapporti con il territorio e da esso trarrà lo stimolo per mantenere con gli interlocutori interessati un continuo processo di approfondimento delle relazioni con la propria comunità sociale di riferimento.

Prof. LUIGI ROFFIA
Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale



IL TERRITORIO E LA SUA SCUOLA

Il nostro sforzo di questi anni è stato di rendere trasparenti gli obiettivi, i contenuti, i criteri ed i risultati della nostra attività nei confronti degli studenti, dei genitori e delle componenti interne, rendendoci disponibili ad un confronto e ad un giudizio sul nostro operato.

Il principio della "partecipazione" alla gestione della scuola coinvolgendo gli utenti nasce alla fine degli anni Sessanta e si concretizza nei "decreti delegati" del 1973 con la costituzione degli organi collegiali, in cui le varie componenti esterne ed interne si confrontano e assumono decisioni, venendo coinvolti nella responsabilità e nella condivisione delle scelte.

Questo modo di operare è faticoso, ma è l'unico che ci permetta di essere valorizzati e sostenuti nell'esercizio della nostra professione.

Dopo 35 anni la scuola e la società sono molto cambiate, ma l'esigenza di un coinvolgimento si è andata affermando ancora di più, investendo le risorse istituzionali, culturali ed associative del territorio in un rapporto di rete con la scuola. In questa ottica abbiamo ritenuto utile preparare un rendiconto dell'attività del nostro Istituto agli enti e alle associazioni del territorio, utilizzando tutti i dati e la documentazione che già abbiamo a disposizione per la gestione del sistema qualità e per la normale gestione amministrativa e didattica. Questa rendicontazione, che si chiama "Bilancio sociale", vuole avere una funzione informativa, ma anche produrre l'effetto di stimolare l'apporto critico degli enti del territorio e di valorizzare e rafforzare il ruolo della scuola sul territorio e l'importanza sociale della funzione professionale dei docenti e del personale scolastico.

In questo bilancio non si troveranno solo dei dati positivi, ma la descrizione onesta di ciò che siamo riusciti a realizzare con le capacità, le risorse e i vincoli che ci ritroviamo. Non abbiamo voluto fare semplice "propaganda" alla scuola, ma esprimere l'esigenza che essa ha di essere riconosciuta come una risorsa, valutata nei suoi aspetti buoni e meno buoni, sostenuta e stimolata a fare meglio. Inoltre la decisione di presentare questo bilancio al territorio (che fa riferimento alla Provincia e all'ambito territoriale n° 1 Valle Brembana - Valle Imagna - paesi di fondo valle) manifesta anche il bisogno della scuola di essere riconosciuta nella sua appartenenza: questa è la "nostra" scuola. Questi sono i "nostri" studenti, in un rapporto che non può e non deve essere soltanto burocratico e istituzionale, ma anche affettivo.

Come dice Daniel Pennac nel suo ultimo libro "la scuola ha bisogno di amore per funzionare": più amore nella scuola, più amore per la scuola. Ringraziamo tutti quelli che ci hanno aiutato ed apprezzato nel nostro lavoro, così difficile, ma così importante e privilegiato.

Prof. BONAVENTURA FOPPOLO
Dirigente Scolastico



Nota metodologica

La trasparenza delle azioni e l'oggettività dei risultati sono state le linee guida che abbiamo voluto seguire nella stesura del primo bilancio sociale dell'istituto Turolto.

Il bilancio dell'Istituto Superiore "Giovanni Maironi Da Ponte" di Presezzo ha rappresentato un riferimento importante nell'individuare gli indicatori più appropriati per la misura dei molteplici fenomeni che abbiamo voluto analizzare.

A fianco lo schema logico dove si evidenziano il percorso e le aree che abbiamo approfondito nella stesura del bilancio sociale. Per ogni area abbiamo analizzato l'efficacia e l'efficienza dei processi caratteristici dell'istituto cercando, dove era possibile, di individuare degli indicatori di input (numero docenti, spazi, laboratori, risorse finanziarie...), di output (ore di lezioni, spese sostenute, numero di studenti, stage...) combinandoli con indicatori di risultato (apprendimento, soddisfazione...) e di impatto (diplomati, abbandoni, studi post diploma, mondo del lavoro...).

Il gruppo di lavoro è stato costituito dai docenti: Luisa Giuliani, Daniele Personeni, Tarcisio Bottani; dal preside Bonaventura Foppolo e dai genitori Roberto Fustinoni e Bruno Carminati come esperto metodologico.

I dati sono stati forniti dai docenti incaricati dei progetti e delle funzioni strumentali e dal direttore amministrativo signora Ivana Gervasoni ed elaborati da tutto il personale di segreteria.





Parte 1ª - L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

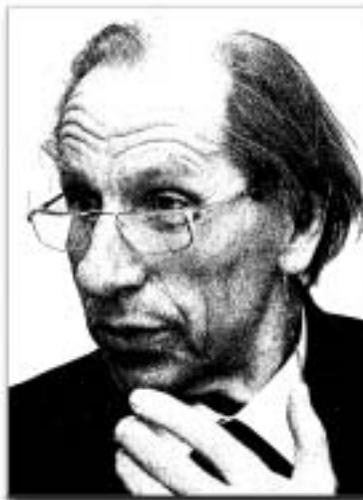
Presentazione della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore "David Maria Turollo" di Zogno costituisce una risorsa del territorio, che educa e prepara i giovani al loro futuro di cittadini e di professionisti e contribuisce allo sviluppo culturale della comunità di appartenenza.

Il nucleo originario è stato il Liceo Scientifico, istituito a San Pellegrino Terme nel 1969, come sezione staccata del Liceo "Lussana" di Bergamo. Fu trasferito a Zogno nel primo blocco dell'attuale edificio nel 1980, assieme ad alcune classi dell'Istituto Tecnico Commerciale (sezione staccata dell'ITC "V.Emanuele"), cui si aggiunse il nuovo indirizzo per Geometri nell'anno 1987.

Nel 1985 ha acquisito l'autonomia l'ITCG e nel 1988 il Liceo Scientifico. Le nuove scelte di politica scolastica hanno portato ad unificare i due istituti nell'anno scolastico 1997/98. Si è venuto così a costituire un unico Polo Scolastico, al quale dall'a.s. 1999/2000 si è aggiunto anche l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato. Dall'a.s. 2006/2007 è stato introdotto l'Istituto Magistrale, indirizzo socio-psicopedagogico.

Il Consiglio di Istituto, con delibera del 10 febbraio 2000, ha deciso di intitolare la scuola a **David Maria Turollo**, uomo di fede e di cultura che ci richiama agli alti valori a cui ha improntato la sua vita: sensibilità, meditazione, dialogo con gli altri, culto dell'amicizia, impegno per la pace e la giustizia, amore per la poesia.



"Essere nuovi, come la luce a ogni alba" (D.M. Turollo)

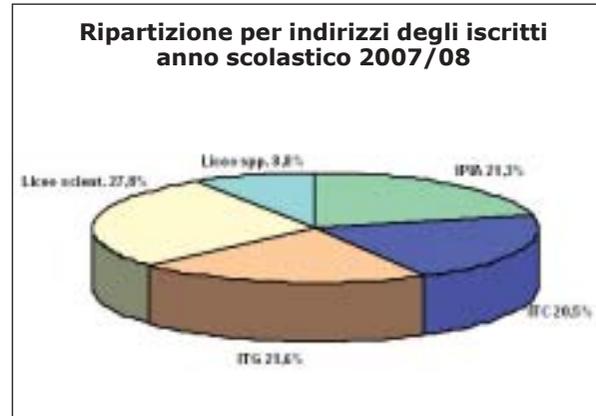


Le caratteristiche della popolazione scolastica

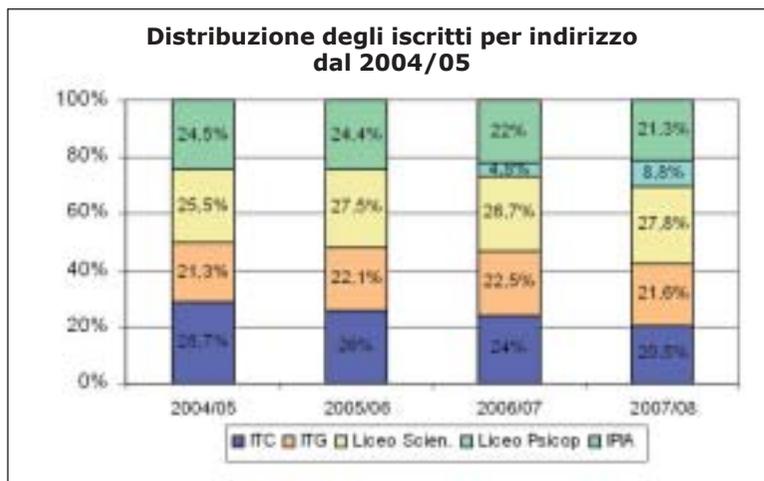
L'Istituto Turoldo, con i suoi cinque indirizzi, nel 2007/08 ha raccolto 1141 iscrizioni, conseguendo negli ultimi quattro anni un incremento complessivo del 7,74%.

La distribuzione degli alunni nei diversi indirizzi vede una prevalenza del Liceo scientifico, mentre il Liceo socio-psico-pedagogico ha un minor numero di iscritti, essendo stato istituito nel 2006-07.¹

Complessivamente i Licei raccolgono il 36,7% degli iscritti, l'ITCG il 42% e l'IPIA il 21,3%.



È interessante osservare le variazioni intervenute nel tempo all'interno dei singoli indirizzi:



- ✓ In controtendenza con il dato provinciale che per quest'anno vede gli istituti tecnici in leggera ripresa, si evidenzia un costante e marcato decremento nell'ITC (ben 4 classi in meno rispetto all'anno 2004/05), spiegabile con il concorso di due fattori concomitanti: il processo di licealizzazione che ha caratterizzato la scuola italiana negli ultimi anni e che è confermato anche nel nostro istituto (gli iscritti al Liceo scientifico sono considerevolmente aumentati negli ultimi quattro anni), e l'istituzione del Liceo socio-psico-pedagogico in cui è confluita una parte dell'utenza femminile della Valle, storicamente assorbita dall' ITC.
- ✓ Anche l'Istituto professionale ha visto in questi ultimi anni diminuire i propri iscritti, rimane invece nel complesso costante l'ITG.

¹ Il Liceo spp nel 2006/07 dipendeva amministrativamente dall'Istituto Betty Ambiveri di Ponte S. Pietro ed è entrato a far parte a pieno titolo dell'Istituto Turoldo nell'a.s. 2007/08.



DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI PER CLASSE

Pur essendo aumentato negli ultimi anni il numero complessivo degli iscritti, il totale delle classi si è mantenuto pressoché costante; ciò ha significato una variazione del numero medio di studenti per classe, oltre che una distribuzione diversa degli alunni nei vari indirizzi. Nell'anno in corso il numero medio degli alunni per classe è aumentato sensibilmente rispetto al 2004/05, passando da 20,4 a 22,37. Analizzando i dati disponibili per il 2005/2006 si nota che la media degli alunni per classe (21,7) corrispondeva esattamente al dato Italia per la secondaria superiore (21,7) e si avvicinava a quello della Lombardia (22). Vi sono tuttavia significative variazioni fra le classi del biennio e quelle del triennio e tra i diversi indirizzi:

Indirizzo	A.S. 2004/05		A.S. 2005/06		A.S. 2006/07		A.S. 2007/08	
	Classi	Numero medio di alunni per classe	Classi	Numero medio di alunni per classe	Classi	Numero medio di alunni per classe	Classi	Numero medio di alunni per classe
ITC	14	21,78	13	21,30	12	21,91	10	23,4
ITG	11	20,54	11	21,10	11	22,18	11	22,36
Liceo scientifico	14	19,28	13	22,53	13	22,46	14	22,6
Liceo spp	-		-	-	2*	26,5	4	25,25
IPIA	13	20	12	21,40	13	18,53	12	20,25
TOTALE Ist. Turoldo	52	20,4	49	21,71	51	21,47	51	22,37

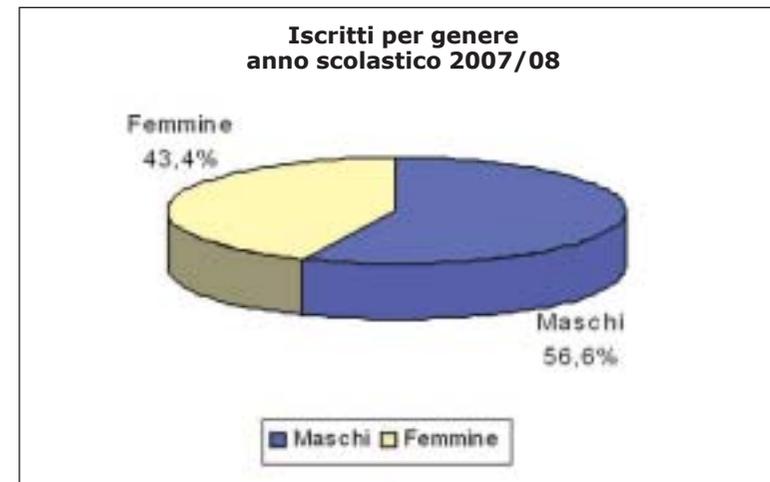
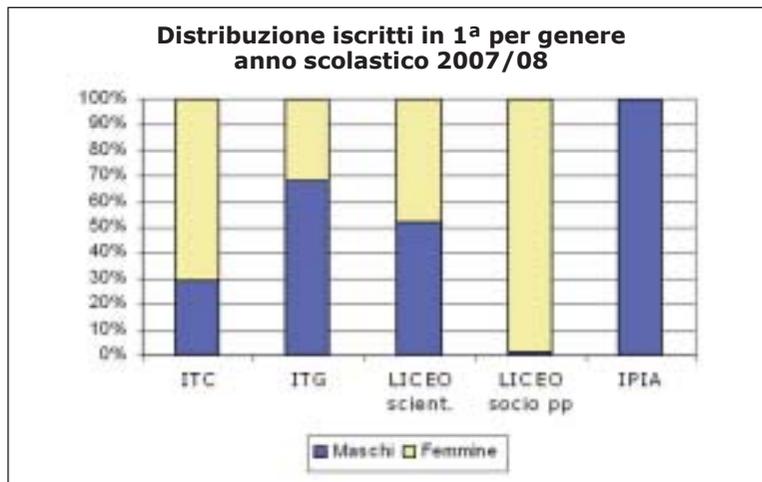
- a - le classi del biennio sono generalmente molto più numerose: si passa da 26-28 alunni nelle prime ad un minimo di 12 alunni in 4^a e 5^a IPIA; quest'ultimo dato si giustifica con il fatto che il biennio post qualifica, non essendo obbligatorio, è scelto da un numero ridotto di studenti;
- b - mediamente più affollate risultano le classi dell'ITC

* Vedi nota alla pagina precedente.



LA POPOLAZIONE SCOLASTICA PER GENERE

Nell'Istituto risulta prevalente la componente maschile, dato spiegabile soprattutto con la presenza delle classi dell'IPIA, frequentate esclusivamente da studenti maschi. Il grafico evidenzia la ripartizione per genere nei diversi indirizzi. Sono anche in questo caso rilevabili tendenze più generali: mentre il Liceo scientifico vede una percentuale pressoché identica della popolazione maschile e femminile, l'ITC è frequentato per i 2/3 da ragazze e l'ITG in misura analoga da maschi. Quasi esclusivamente femminile è il Liceo spp.



TRASFERIMENTI / ABBANDONI / INGRESSI nel corso dell'anno scolastico 2006/07

Nel corso dell'anno 2006/07, 24 studenti (il 2,19%) hanno lasciato l'Istituto o per trasferimento o per abbandono della scuola; il dato risulta in crescita rispetto all'anno precedente, che aveva visto una percentuale di abbandoni/trasferimenti pari all'1,69%. La maggior parte dei movimenti è avvenuta all'interno del biennio, questo ripropone all'attenzione il tema dell'orientamento.

Gli alunni in ingresso durante l'anno sono stati 8.

Studenti in ingresso e in uscita nel corso dell'anno 2006/07			
Indirizzo	Studenti in ingresso	Studenti in uscita	
		Trasferimenti	Abbandoni
ITC		1	3
ITG	2	2	4
Liceo scient.	1	3	
Liceo spp			
IPIA	5	1	10
TOTALE	8	7	17



ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Gli alunni diversamente abili iscritti nel 2007/08 sono 22, vale a dire l'1,9% di tutti gli studenti dell'istituto; la loro presenza, triplicata rispetto al 2004/05, si concentra prevalentemente nelle classi del biennio, dato che la maggior parte di loro viene poi inserita attraverso progetti integrati in altre strutture.

Per i confronti con i dati nazionali e lombardi va fatto riferimento all'a.s. 2005/06 quando gli iscritti al Turoldo erano 10 (lo 0,9% del totale degli iscritti), contro l'1,4% dell'Italia e l'1% della Lombardia (negli istituti secondari di secondo grado).

Ripartizione degli alunni diversamente abili per indirizzo dal 2004/05 al 2007/08				
Indirizzi	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
ITC	3	6	8	9
ITG	2	1		-
LICEO scientifico	1	2	2	2
LICEO socio-pp				1
IPIA	1	1	4	10
TOTALE	7	10	14	22

Ripartizione degli alunni diversamente abili per indirizzo e per classe nel 2007/08						
Classe	ITC	ITG	LICEO sc.	Liceo spp	IPIA	Totale
1 ^a	2	-		1	5	8
2 ^a	3	-			4	7
3 ^a	2	-	1		1	4
4 ^a	1	-	1			2
5 ^a	1	-				1
TOTALE	9	-	2	1	10	22



**ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA**

Nel corso di questi ultimi anni la presenza degli alunni stranieri, pur mantenendosi inferiore alle percentuali regionali e nazionali, è via via aumentata passando da 9 nel 2004/05 a 21 nel 2007/08, cifra pari all'1,8% della popolazione studentesca di tutto l'Istituto. La loro presenza si concentra prevalentemente nelle classi del biennio.

Nella scelta del percorso di studio gli alunni stranieri sono prevalentemente indirizzati all'IPIA (42,8%), quindi all'ITCG (33,3%); gli stranieri iscritti ai Licei rappresentano una quota ancora minoritaria, ma sono in progressivo aumento rispetto al 2004/05 (23,8%).

Incidenza degli alunni stranieri nella scuola secondaria superiore				
Anni scolastici	Numeri di alunni stranieri al Turoldo	% di alunni stranieri al Turoldo	% di alunni stranieri negli istituti superiori in Lombardia	% di alunni stranieri negli istituti superiori in Italia
04/05	9	0,8%	3,8%	2,3%
05/06	13	1,2%	5,2%	3,1%
06/07	16	1,5%	6,2%	3,8%
07/08	21	1,8%	Non rilevato	Non rilevato

Il maggior numero degli studenti stranieri proviene dai Paesi dell'Est Europa, quindi dall'Africa e dall'America Latina. Nessuno è nato in Italia, ciò fa pensare alla Valle come zona di recente immigrazione; la maggior parte ha comunque frequentato almeno la Scuola media inferiore italiana.

Provenienze	Numero alunni
Est Europa	9 (provenienze molto diversificate)
Africa	6 (di cui 5 dal Maghreb)
America Latina	6 (di cui 5 dalla Bolivia)

Distribuzione degli alunni stranieri nell'Istituto Turoldo nel 2007/08						
Classe	ITC	ITG	LICEO Sc.	LICEO spp	IPIA	TOTALE
1 ^a	1	2	2	1	4	10
2 ^a	2	2	-	-	2	6
3 ^a	-	-	1	-	3	4
4 ^a	-	-	1	-	-	1
TOTALE	3	4	4	1	9	21



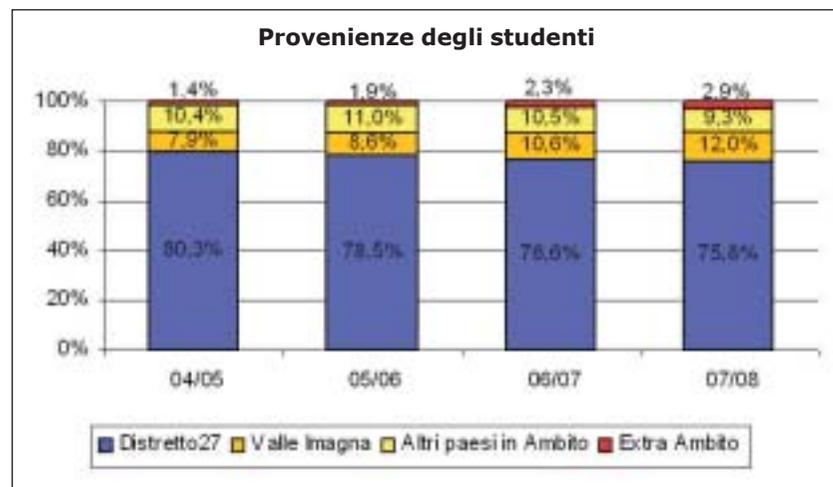
La comunità di appartenenza

All'inizio il bacino di utenza era limitato al Distretto scolastico n.27 corrispondente alla Comunità Montana di Valle Brembana (38 comuni, 43.730 abitanti), ma in seguito hanno iniziato a gravitare sulla nostra scuola anche gli utenti della Comunità Montana della Valle Imagna (17 comuni, 30.412 abitanti) e dei 4 comuni all'imbocco delle valli (Almé, Villa d'Almé, Paladina, Valbrembo, 19.237 abitanti), facilitati dalla comodità del trasporto (che arriva direttamente sul piazzale della scuola) e, crediamo, attirati anche dalla qualità della nostra proposta educativa.



Dal prossimo settembre nella Provincia di Bergamo entreranno in vigore le nuove aggregazioni dei Comuni per la pianificazione scolastica: l'Ambito Territoriale n.1 raggruppa appunto tutti questi Comuni, prendendo atto di questa realtà di fatto.

La presenza dell'Istituto è significativamente radicata nella Comunità Montana Valle Brembana, infatti in questi ultimi anni esso ha rappresentato la scelta d'elezione per una percentuale via via crescente degli alunni di 3ª media residenti in Valle. Attualmente la popolazione scolastica dell'Istituto proviene per circa due terzi dai Comuni del Distretto 27: fra i dati più significativi per il 2008/09, le preiscrizioni del 69,6% della popolazione delle terze di Valnegrà, del 67,9% di San Pellegrino, del 57% di Zogno.



- L'andamento storico evidenzia un leggero calo degli alunni provenienti dal Distretto, compensato da un ampliamento del raggio d'azione dell'Istituto verso gli altri Comuni dell'Ambito territoriale n.1, in particolare verso la Valle Imagna (+ 4,1% rispetto all'anno 2004/05);
- nel Distretto un numero rilevante di studenti si sposta dai paesi che si trovano sull'asse principale della Valle (Zogno, San Pellegrino, San Giovanni Bianco). Un centinaio di alunni (pari al 12,4% di tutto il Distretto) scende invece dai Comuni dell'Alta Valle (rami di Olmo e di Foppolo);
- sostanzialmente stabile nel tempo l'affluenza degli alunni dai paesi che si trovano all'imbocco della Valle; esiguo, ma comunque in crescita, il numero degli iscritti residenti nei Comuni extra ambito territoriale.

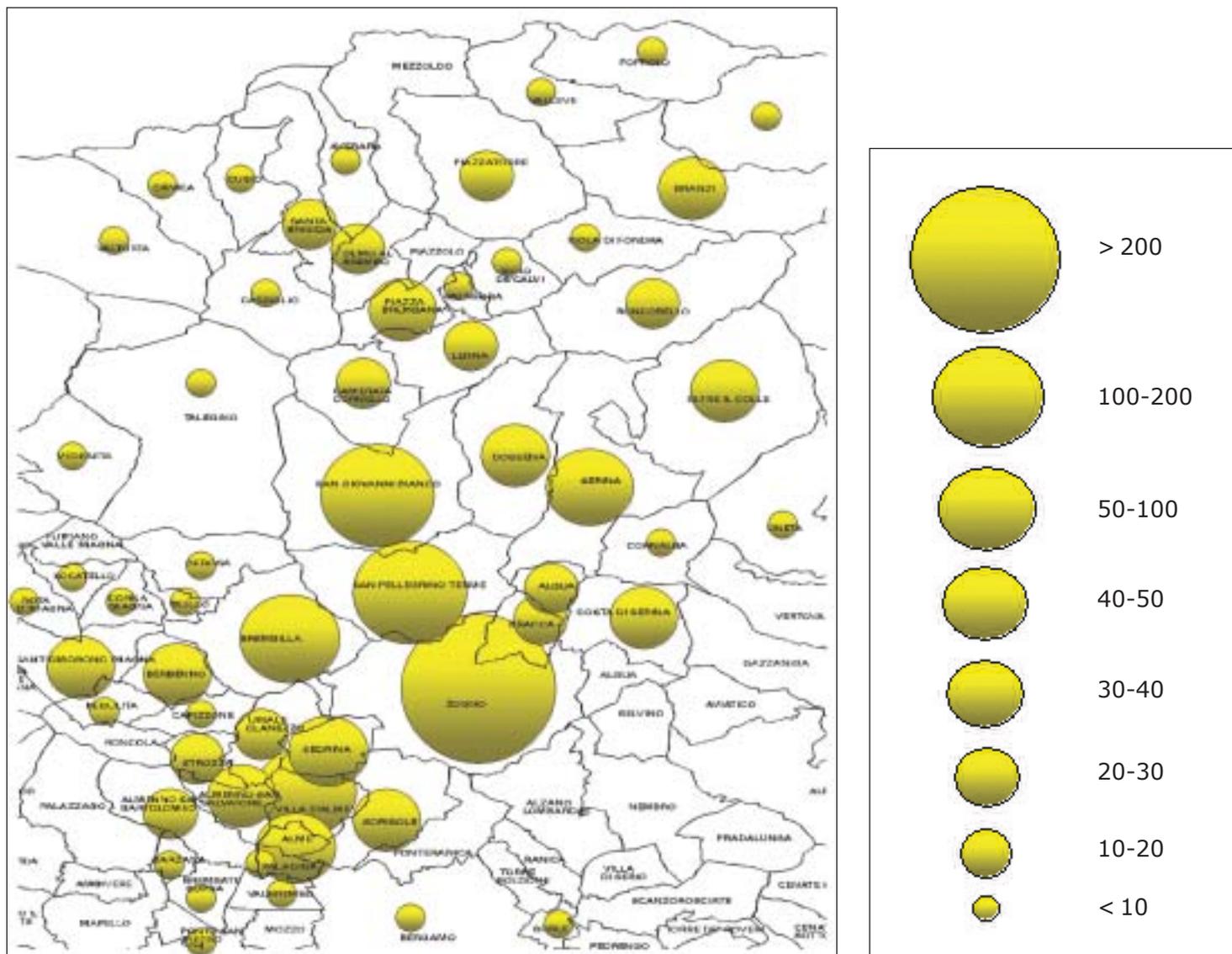


Ambito territoriale di provenienza

		2004/05		2005/06		2006/07		2007/08		
		alunni	%	alunni	%	alunni	%	alunni	%	
Ambito territoriale	Distretto	Zogno	204	19,2%	195	18,3%	212	19,4%	223	19,5%
		S.Giovanni - Lenna- Piazza Brembana Val Taleggio	164	15,5%	160	15,0%	158	14,4%	166	14,6%
		S.Pellegrino - Dossena	130	12,3%	121	11,4%	132	12%	132	11,6%
		Val Serina	136	12,8%	133	12,5%	120	11%	126	11,0%
		Val Brembilla- Sedrina- Ubiale	103	9,7%	122	11,4%	117	10,7%	119	10,4%
		Ramo di Olmo	58	5,5%	56	5,3%	54	4,9%	50	4,4%
		Ramo di Foppolo	56	5,3%	48	4,5%	49	4,5%	49	4,3%
	TOTALE alunni Distretto n.27		851	80,3%	835	78,5%	842	76,9%	865	75,8%
		Valle Imagna	84	7,9%	92	8,6%	115	10,5%	138	12,1%
		Altri Comuni nell'Ambito	111	10,4%	117	11,0%	114	10,4%	105	9,2%
TOTALE Ambito Territoriale n.1		1048	98,6%	1044	98,1%	1071	97,8%	1108	97,1%	
	Altre provenienze	14	1,4%	20	1,9%	24	2,2%	33	2,9%	
TOTALE alunni Istituto Turolido		1061	100%	1064	100%	1095	100%	1141	100%	



Provenienza degli iscritti per l'anno scolastico 2007-2008





Dati storici alunni frequentanti e diplomati

anno	IPIA				LICEO			ITC			ITG			LSPP			TOTALE			
	classi	alunni	qualificati	diplomati	classi	alunni	diplomati	classi	alunni	diplomati	classi	alunni	diplomati	classi	alunni	diplomati	classi	alunni	diplomati	qualificati
1968/69	3	46	12														3	46	0	12
1969/70	3	44	13		1	17	0										4	61	0	13
1970/71	3	46	10		2	37	0										5	83	0	10
1971/72	3	63	13		3	64	0										6	127	0	13
1972/73	3	57	9		4	80	0										7	137	0	9
1973/74	4	51	10		5	101	17										9	152	17	10
1974/75	2	30	9		5	101	18										7	131	18	9
1975/76	3	49	21		5	106	26										8	155	26	21
1976/77	3	56	0		5	100	16										8	156	16	0
1977/78	4	72	25		5	104	20										9	176	20	25
1978/79	3	53	11		6	119	12										9	172	12	11
1979/80	3	49	13		6	125	14										9	174	14	13
1980/81	3	47	4		6	130	17	2	54	0							11	231	17	4
1981/82	3	58	14		6	135	20	6	153	0							15	346	20	14
1982/83	4	66	9		6	129	34	12	210	0							22	405	34	9
1983/84	4	85	7		6	129	20	11	281	0							21	495	20	7
1984/85	6	110	13		7	146	17	14	323	32							27	579	49	13
1985/86	6	108	23		8	156	19	16	337	66							30	601	85	23
1986/87	6	105	22		9	176	16	17	391	62							32	672	78	22
1987/88	6	110	24		10	183	31	19	427	52							35	720	83	24
1988/89	6	110	30		10	204	32	20	447	61	2	38	0				38	799	93	30
1989/90	6	116	19		11	229	33	20	421	59	4	80	0				41	846	92	19
1990/91	6	106	26		12	263	37	20	393	75	5	117	0				43	879	112	26
1991/92	7	127	33		13	282	47	19	393	58	7	160	0				46	962	105	33
1992/93	6	114	21		14	288	40	18	387	78	10	222	18				48	1011	136	21
1993/94	6	109	35		15	331	55	16	356	58	12	241	34				49	1037	147	35
1994/95	4	93	20		14	328	59	17	370	60	12	247	34				47	1038	153	20
1995/96	5	95	14		14	335	52	17	380	62	12	253	32				48	1063	146	14
1996/97	6	110	27		15	331	65	16	377	82	11	271	48				48	1089	195	27
1997/98	5	110	25		15	329	71	16	363	41	11	239	33				47	1041	145	25
1998/99	5	110	17		14	293	62	16	359	72	11	219	39				46	981	173	17
1999/00	8	150	28		14	285	62	15	335	65	10	204	28				47	974	155	28
2000/01	10	197	27		13	251	52	16	336	59	10	201	35				49	985	146	27
2001/02	11	250	38	21	13	257	51	15	309	56	11	206	42				50	1022	170	38
2002/03	14	267	43	17	13	260	44	15	319	56	12	221	39				54	1067	156	43
2003/04	14	262	53	28	14	270	55	14	308	44	12	214	24				54	1054	151	53
2004/05	13	260	52	24	14	270	35	14	303	58	11	226	36				52	1059	153	52
2005/06	12	257	42	33	13	294	57	13	278	47	11	235	30				49	1064	167	42
2006/07	13	241	48	34	13	292	51	12	263	57	11	246	34	2	53	0	51	1095	176	48
2007/08	12	240			14	315		10	233		11	244		4	100	0	51	1132	0	0
TOTALE diplomati			860	157			1257			1360			506			0			3280	860



Il progetto educativo e culturale dell'Istituto

Le finalità generali che la nostra scuola si propone sono le seguenti:

1. una formazione della personalità, nei suoi aspetti individuali e sociali;
2. una buona preparazione culturale, per valorizzare le attitudini e le capacità di ciascuno;
3. una buona conoscenza di sé, per orientarsi alle scelte nel mondo del lavoro e dell'Università.

Gli obiettivi cognitivi si articolano in:

- *conoscenze* come "sapere" dati, fatti, regole
- *competenze/abilità* come "saper fare", cioè applicare regole ed elaborare dati
- *capacità*, come "saper essere", cioè valutare, rielaborare, progettare in autonomia, esprimere la propria creatività

Gli obiettivi formativi sono articolati in:

- *senso di responsabilità* (rispetto delle regole, degli ambienti e delle persone)
- *capacità di relazione* (collaborazione, disponibilità, dialogo)
- *impegno e motivazione* (attenzione, diligenza, dedizione al lavoro scolastico)
- *autonomia* (nell'attività di studio e nello svolgimento dei compiti...)

Gli alunni che frequentano il **corso di ragioneria o di geometra e l'indirizzo professionale meccanico ed elettrico** acquisiscono una valida cultura di base e specifiche conoscenze tecnico-professionali, aperte e flessibili, in grado di metterli in condizione di adattarsi alle mutevoli situazioni della realtà socio-economica territoriale, in cui esistono imprese industriali e di servizio medio-piccole in continua evoluzione.

Per gli studenti che frequentano il **liceo** le conoscenze da acquisire mirano a costruire una specifica cultura di carattere scientifico, storico e umanistico, presupposto indispensabile per gli studi universitari. Per l'**istituto magistrale** la preparazione favorisce l'inserimento nelle professioni sociali e dell'insegnamento.

Il patto educativo

Il progetto didattico ed educativo della scuola può attuarsi soltanto se si realizza uno sforzo congiunto tra gli operatori scolastici, le famiglie e gli studenti sulla base di un vero e proprio "patto educativo" tra la scuola e l'alunno.

La scuola intende garantire prioritariamente:

- a) la reale **partecipazione** di operatori e utenti, nell'ambito degli organi collegiali e attraverso forme di confronto e questionari;
- b) la **trasparenza**, tramite l'informazione su tutti gli aspetti della didattica e della valutazione;
- c) l'**efficienza e l'efficacia** del servizio scolastico.

L'alunno, con la collaborazione della famiglia, dovrà dimostrare di impegnarsi, nei limiti delle sue possibilità, e rispondere alle sollecitazioni educative e formative della scuola, che si traducono in obiettivi di carattere cognitivo e in obiettivi formativi e comportamentali, individuati a livello di Istituto, articolati per indirizzo e per classe, tenendo conto della situazione di partenza.



La certificazione di qualità

Il nostro Istituto ha ottenuto dall'Ente certificatore Autorizzato RINA il certificato di conformità alle norme di qualità ISO 9001/2000 n° 13382/05/S in data 04/08/05 per il SISTEMA DI GESTIONE del servizio scolastico.

La certificazione è il frutto di un processo di autoanalisi di Istituto e di formazione del personale iniziato nel 2000, che ha visto un coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche nel miglioramento del servizio.

L'obiettivo prioritario del nostro Sistema Qualità è di guidare e tenere sotto controllo, con la partecipazione dell'utenza, l'organizzazione e le pratiche didattiche dell'Istituto al fine di renderle omogenee e migliorabili.

A questo fine l'attività dell'Istituto è stata regolata in 16 procedure riguardanti la didattica, i servizi generali amministrativi e il sistema di gestione della qualità.

Nel corso dell'anno sono previsti diversi monitoraggi tramite:

- 1) verifiche sistematiche dei processi (audit) almeno una volta l'anno, svolte da un gruppo qualificato di personale docente e ATA interno;
- 2) report periodici dei dati effettuati dal Dirigente Scolastico e dai vari responsabili e coordinatori di settore;
- 3) questionari di soddisfazione dell'utenza;
- 4) verifica annuale di rispetto degli standard previsti, da parte dell'ente certificatore.

Tutti i dati raccolti vengono tenuti presenti nell'ambito delle discussioni che si svolgono nelle assemblee delle varie componenti, nel Consiglio di Istituto e nel Collegio dei docenti per la formulazione del nuovo Piano dell'Offerta Formativa.

I nostri impegni prioritari per la qualità del servizio

1. Curare l'accoglienza, l'integrazione e le attività di sostegno degli alunni per ridurre il disagio e la dispersione scolastica;
2. fornire agli alunni gli strumenti culturali e professionali per orientarsi in una realtà mutevole e complessa, aiutandoli a costruire un adeguato progetto di vita e una attitudine alla formazione continua;
3. promuovere iniziative che consentano la pratica e l'interiorizzazione dei valori del rispetto, dell'impegno, della responsabilità, della collaborazione, della legalità, della salute e della sicurezza;
4. riconoscere l'importanza del ruolo della famiglia nell'ambito del processo educativo per la definizione, la gestione e la valutazione del servizio scolastico;
5. rafforzare i legami tra scuola e territorio promuovendo incontri, esperienze di stages, la conoscenza e la valorizzazione della storia e della cultura locale e la collaborazione con le istituzioni e le agenzie formative locali;
6. coinvolgere nella forma più ampia tutto il personale nel processo di miglioramento del servizio e dello sviluppo professionale;
7. garantire la regolarità e la continuità del servizio.



Gli indicatori di qualità

Il sistema qualità comporta una serie di adempimenti e di controlli a campione che tengono sotto controllo tutti gli aspetti dell'attività della scuola.

Per avere un quadro riassuntivo dello stato di funzionamento della macchina scolastica abbiamo individuato 16 indicatori delle funzioni essenziali (un po' come le spie sul cruscotto delle auto) da tenere costantemente monitorati nel tempo. Si tenga presente che i loro indici non rappresentano sempre un valore positivo o negativo (come può essere la soddisfazione più o meno elevata dell'utenza), ma a volte soltanto un dato da analizzare in relazione al dato nazionale, dove esista, e all'andamento nel tempo.

Prendendone in esame solo alcuni, si noti l'impegno per l'attività di recupero dei debiti (speso il 98% dei fondi disponibili nel 2006/07). L'utilizzo dei laboratori ha invece degli ambiti ancora da sviluppare in modo soddisfacente.

Teniamo sotto controllo anche l'erogazione del servizio, cercando di fornire le supplenze di norma per tutte le ore, anche in caso di assenze brevi dei docenti (al di sotto dei 15 giorni, quando non è possibile assumere un supplente): i dati ci sembrano piuttosto confortanti, in quanto viene assicurato il 98-99% delle lezioni.

Le assenze degli alunni stanno aumentando con gli anni (dall'8% al 10% sono le lezioni non frequentate) particolarmente per gli alunni dell'IPIA.

Piuttosto altalenante il dato dei voti di condotta negli anni: sarà opportuno mettere a punto un sistema di valutazione più omogeneo.

			A.S. 2004/05	A.S. 2005/06	A.S. 2006/07
1	Effettuazione attività di recupero	% spesa fondi disponibili	77%	96%	98%
2	Ore di lezione non effettuate regolarmente	ore supplenze brevi ore non effettuate	3,9% 1,7%	6,6% 1,1%	4,4% 1,8%
3	Regolarità frequenza alunni	assenze medie per indirizzi	Tot. 8% ITC 8,5% ITG 7,3% LICEO 6,1% IPIA 10,3%	Tot. 9,6% ITC 9,8% ITG 10,4% LICEO 6,8% IPIA 11,6%	Tot. 9,9% ITC 10% ITG 9,9% LICEO 6,6% IPIA 13%
4	Valutazione aspetti educativi	% voti condotta 10 % voti condotta =< 8	15,5% 18,9%	11,5% 20,6%	13,9% 11%
5	Ore utilizzo laboratori 2 laboratori di fisica-chimica 1 laboratorio linguistico 1 AutoCAD per Geometri 3 laboratori di meccanica 4 laboratori di elettrotecnica 1 laboratorio di informatica Liceo 1 laboratorio di informatica IPIA 1 laboratorio di Trattamento Testi	Percentuale di utilizzo dei laboratori sul totale orario settimanale (36 ore sett. 1089 ore annue)	LINGUE 22% CAD 29% INFORM.LICEO 42% Tratt. Testi 62%	FIS.-CHIM. 9% LINGUE 29% CAD 29% MECC. 27% ELET. 1-4 44% ELET. 2-3 17% INF.LICEO 40% INF.IPIA 62% Tratt. Testi 59%	FIS.-CHIM. 9% LINGUE 46% CAD 30% MECC. 32% ELET. 1-4 51% ELET. 2-3 14% INF.LICEO 49% INF.IPIA 59% Tratt. Testi 67%



Il rapporto con il territorio

La nostra scuola, nell'ambito del territorio, si concepisce parte di una rete, che comprende altri enti pubblici e privati, che opera per soddisfare le esigenze dell'utenza in tema di educazione, formazione, orientamento e prevenzione, e vuole dare un proprio originale contributo in funzione delle esigenze formative della Comunità.

In questa prospettiva abbiamo stabilito un'intensa collaborazione con i seguenti enti:

- il Comitato Genitori tramite l'associazione "Amici della scuola" denominata "Camanghé" costituita da genitori, docenti ed ex alunni
- gli Istituti comprensivi del territorio per l'orientamento scolastico, la prevenzione della dispersione e del disagio
- l'Università, la Camera di Commercio, le altre Scuole superiori, i Centri di Formazione Professionale, l'E.N.A.I.P. di Bergamo, l'ENGIM di Valbrembo e la Scuola Edile di Bergamo per progetti di orientamento, passerelle, percorsi integrati, corsi professionalizzanti, ecc.
- la Provincia, la Comunità Montana, l'A.S.L., gli enti territoriali pubblici, le agenzie formative, le Parrocchie, il Museo della Valle di Zogno, le associazioni o gli enti culturali del territorio per una collaborazione finalizzata all'attuazione del POF e alla gestione di progetti culturali o formativi e in particolare con i Comuni, per iniziative relative alle attività di sostegno agli adolescenti e alle famiglie
- le Aziende, gli studi professionali e le Associazioni di categoria professionali per una collaborazione finalizzata agli stages, per l'orientamento scolastico e professionale, per consulenze e proposte riguardanti la funzione dell'Istituto nel contesto economico e sociale del territorio

Convenzione ATS territoriale Comunità Montana Valle Brembana

La convenzione, attiva dal 2006, permette lo svolgimento di diversi interventi per una spesa di circa 100.000 € utilizzando fondi della legge 328, dei Comuni e degli istituti scolastici, che comprendono, oltre al nostro Istituto, l'IPSSAR di San Pellegrino Terme, il CFP di S. Giovanni Bianco e tutti gli Istituti Comprensivi della Valle Brembana.

Per gli Istituti Comprensivi le attività sono svolte da una équipe di consulenza psicopedagogica e riguardano il coordinamento scientifico delle funzioni strumentali, lo sportello di consulenza psicopedagogica e la formazione degli insegnanti, oltre che la disponibilità per l'intervento dell'esperto logopedista.

Gli interventi destinati agli studenti degli istituti superiori sono compresi nel progetto "Imprenditività e protagonismo" e comprendono le seguenti attività:

- 1. Sportello Informagiovani (presso il CaG di San Pellegrino)** per l'orientamento scolastico e professionale
- 2. Consulenza sulla disabilità**
 - a) Consulenza di primo livello: agli insegnanti di sostegno su analisi delle situazioni e orientamento alla gestione
 - b) Consulenza di secondo livello: per il supporto nell'individuazione di percorsi didattici e di connessione con le reti dei servizi del territorio
- 3. Interventi di Orientamento Scolastico** (descritti nell'apposita sezione)
- 4. Interventi di prevenzione al consumo ed abuso di sostanze stupefacenti** (descritti nell'apposita sezione)
- 5. Formazione degli insegnanti:** percorsi formativi rivolti agli insegnanti su temi riguardanti l'adolescenza.



Progetti in collaborazione e convenzione

Con **ENGIM** (Scuola dei Padri Giuseppini di Valbrembo) sono stati svolti negli ultimi due anni un progetto LARSA (Laboratorio per il recupero e il sostegno all'apprendimento) per n. 10 alunni in obbligo scolastico con particolari difficoltà e un progetto di stage assistito e integrato nell'ambito della terza area professionale per una classe quarta dell'indirizzo Professionale Meccanica.

Con il **CFP** di San Giovanni Bianco sono stati svolti diversi progetti di riorientamento e accompagnamento al mondo del lavoro per alunni disabili.

Con l'**Istituto Maria Ausiliatrice** di Cepino è in atto una convenzione per il passaggio al triennio geometri di alunni provenienti dall'indirizzo tecnico, attraverso un percorso articolato concordato.

Con il **Centro di Coordinamento Alunni Stranieri** di Ponte San Pietro e con l'**UOSMI** (Unità Operativa Servizi di Mediazione di Integrazione) dell'ASL di Bergamo abbiamo collaborato per interventi relativi agli alunni stranieri.





Aspetti strutturali e dotazioni didattiche

La scuola è dotata di aule speciali e laboratori attrezzati per realizzare una didattica più completa e moderna:

- due laboratori di fisica, chimica e scienze naturali con tavoli attrezzati;
- tre laboratori informatici multimediali, uno con collegamento ADSL a Internet, per l'uso di programmi professionali di ragioneria, per la progettazione in AUTOCAD, per il trattamento di testi e dati e l'esecuzione di programmi didattici in varie materie (PC installati n° 78);
- due laboratori informatici specifici per i programmi di elettrotecnica e meccanica (PLC, AUTOCAD, CAD-CAM), un laboratorio di misure elettriche e due per le attività pratiche per l'indirizzo professionale elettrotecnico (PC installati n° 35);
- tre laboratori per le attività pratiche e applicative dell'indirizzo meccanico;
- un laboratorio linguistico e multimediale, dotato delle tecnologie più avanzate (PC installati n° 15);
- un'aula speciale per alunni disabili (PC installati n° 3);
- aula multimediale per i docenti (PC installati n° 5);
- due aule di disegno e costruzioni con tavoli da progettazione e attrezzature varie, per esercitazioni di topografia;
- aule per audiovisivi e videoteca per le varie discipline;
- una vasta palestra con due campi di gioco e attrezzature di primo livello, tra cui il pannello per l'arrampicata libera, con un locale dotato di una installazione multistazione per esercizi di sviluppo muscolare;
- una biblioteca fornita di 5000 volumi e abbonata a numerose riviste, integrata con il sistema di catalogazione e prestito interbibliotecario provinciale.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Dall'anno scolastico 2000/2001 funziona un bar interno all'Istituto.

Gli uffici, grazie all'informatizzazione, sono organizzati in modo da garantire il rilascio di ogni tipo di certificazione entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi e di limitare i tempi di attesa agli sportelli, anche nel caso di procedure complesse.

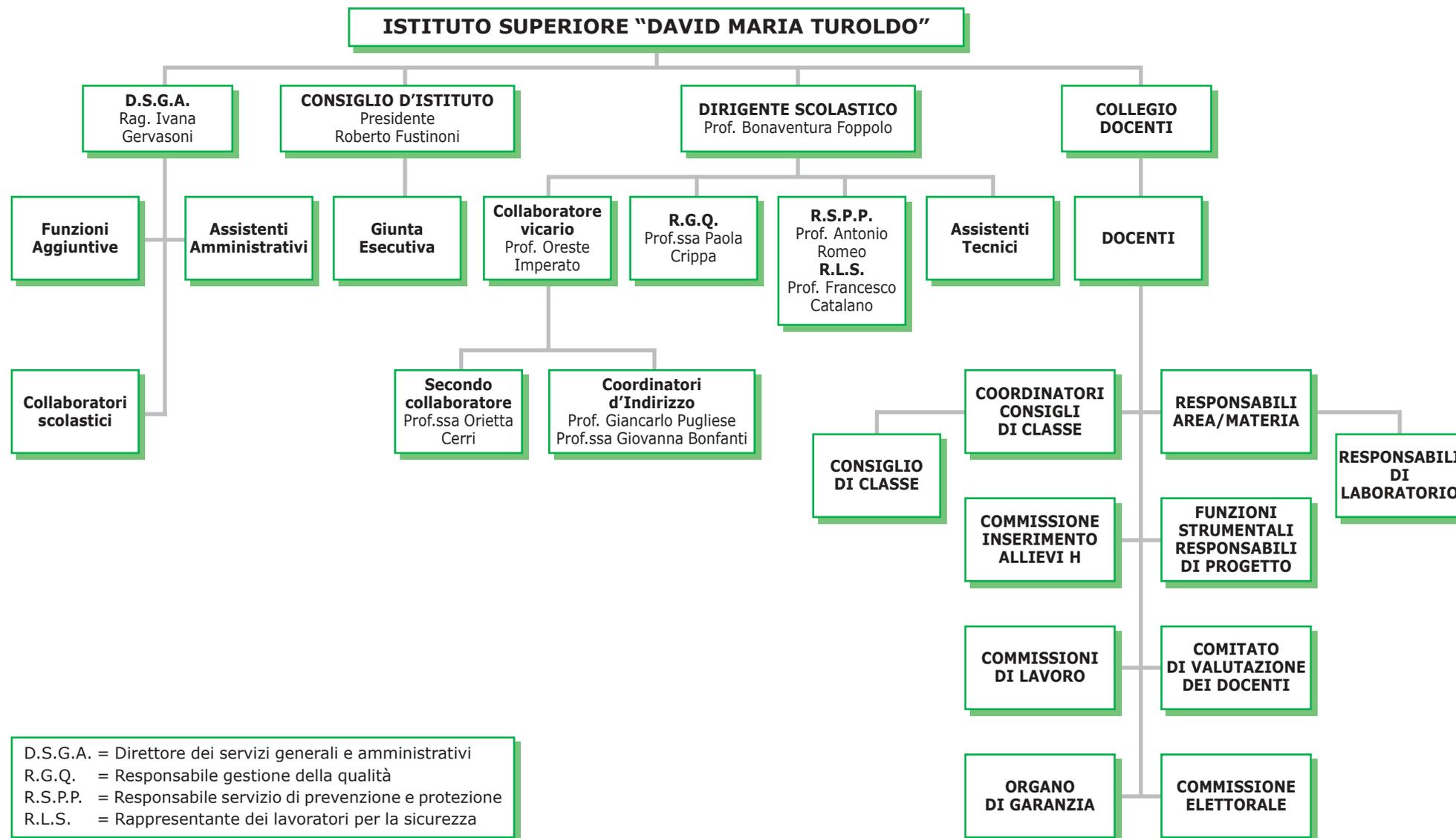
È possibile concordare con la Segreteria la richiesta telefonica di certificati. In particolari momenti dell'anno l'orario di apertura al pubblico della Segreteria viene potenziato per meglio rispondere alle domande dell'utenza.

Nell'ambito dell'Istituto viene garantita in ogni modo la sicurezza:

- con interventi sistematici per l'eliminazione o la riduzione degli elementi di rischio,
- sensibilizzando gli utenti e i docenti a rispettare le disposizioni e le norme anti-infortunistiche,
- con la presenza di specifici dispositivi per la segnalazione acustica e luminosa in situazioni di emergenza,
- con la predisposizione di un piano di evacuazione e la simulazione controllata di evacuazione 2 volte all'anno,
- con la presenza di personale specializzato, formato per affrontare situazioni di emergenza,
- educando gli alunni ad una cultura della sicurezza e della prevenzione.



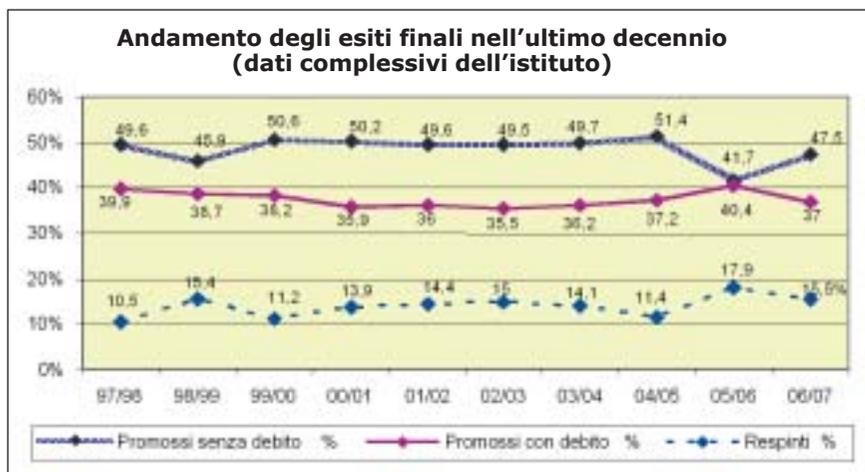
ORGANIGRAMMA FUNZIONALE





Parte 2^a - I RISULTATI SCOLASTICI

L'andamento storico negli ultimi dieci anni nelle classi dalla 1^a alla 4^a(*)



Nel corso degli ultimi dieci anni l'andamento degli esiti finali degli alunni dell'Istituto risulta complessivamente stabile:

- La percentuale degli studenti promossi senza debiti si mantiene abbastanza costantemente intorno al 50%, con alcune oscillazioni negative nel 98/99 e nel 05/06 in cui le promozioni senza debiti si attestano rispettivamente al 45,9% e 41,7%. In questi due anni risultano pertanto significativamente più elevate sia le bocciature che le promozioni con debiti.
- L'ammissione alla classe successiva presenta comunque aspetti di problematicità dovuti alla presenza di lacune in alcune discipline, infatti almeno il 35% degli alunni presenta uno o più debiti formativi. Spesso l'aumento degli alunni con debito è correlato a una diminuzione delle non ammissioni. La tabella a fianco evidenzia l'andamento dei debiti.
- Il fenomeno delle bocciature presenta una maggiore variabilità, oscillando da una percentuale minima del 10,5% ad una punta massima del 17,9%. Gli ultimi due anni, in particolare, sembrano segnare per il Turoldo un livello di selettività leggermente superiore ai livelli nazionali (nel 2006/07 a livello nazionale gli ammessi con debiti sono stati il 36,1%, i bocciati il 13,5 %, contro rispettivamente il 40,4% e il 15,5% del Turoldo).¹

Andamento dei debiti formativi					
	Totale alunni	Promossi con debito	% di promossi con debito	Numero debiti	Media di debiti per alunno
1997/98	778	310	39,9	602	0,77
1998/99	785	304	38,7	575	0,73
1999/00	789	302	38,2	653	0,83
2000/01	862	309	35,9	607	0,7
2001/02	808	291	36	571	0,71
2002/03	872	309	35,5	667	0,76
2003/04	829	300	36,2	619	0,75
2004/05	849	316	37,2	661	0,78
2005/06	840	340	40,4	688	0,82
2006/07	857	317	37	614	0,72

I dati sopra indicati descrivono la situazione complessiva dell'Istituto Turoldo, tuttavia, poiché le specificità che caratterizzano i diversi indirizzi sono piuttosto rilevanti, nelle pagine successive i dati sono presentati in forma disaggregata.

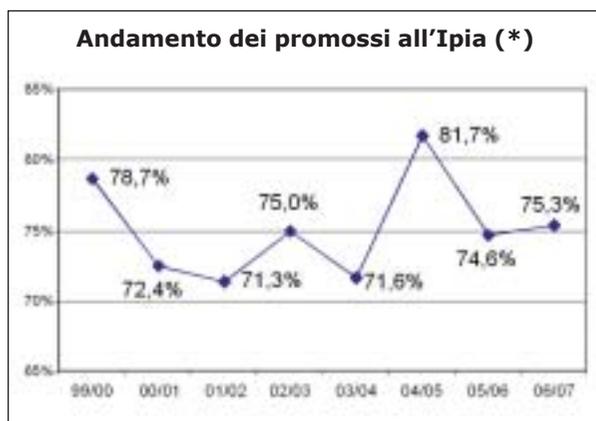
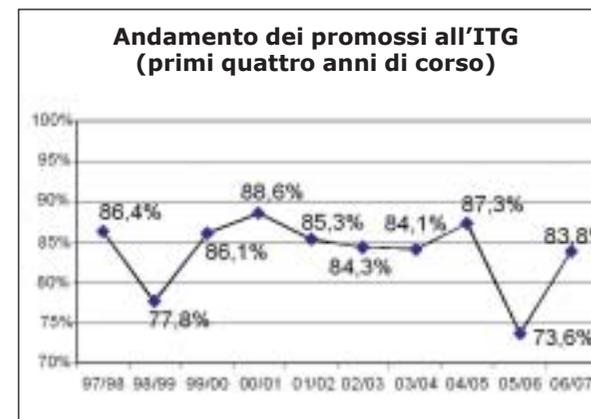
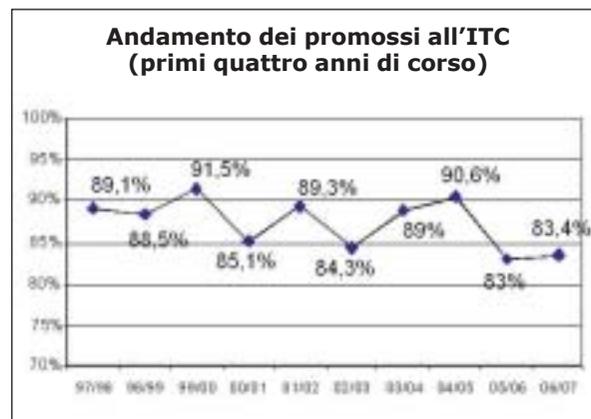
(*) I dati non comprendono le classi 3^a Ipia e 5^a di tutto l'Istituto i cui alunni affrontano gli esami di qualifica o di Stato; gli esiti di tali classi sono presentati successivamente.

¹ I dati provengono dal Servizio statistico della Pubblica Istruzione.



I promossi nei vari indirizzi negli ultimi dieci anni...

L'andamento storico dei promossi nel nostro Istituto presenta diversità notevoli, legate alle specificità dei vari indirizzi. I grafici seguenti riportano i dati relativi al periodo dal 1997/98 al 2006/07.



Osservazioni¹

- Nel Liceo l'andamento dei promossi risulta alquanto stabile per tutto il periodo, oscillando dal 91,1% (anno scol. 04/05) al 94,9% (anno scol. 03/04).
- La percentuale dei promossi diminuisce man mano si passa dal Liceo agli Istituti Tecnici e quindi ai Professionali, dove la percentuale dei promossi supera raramente l'80%. Il dato, assimilabile a quello nazionale, è collegabile con la diversa tipologia di utenza degli indirizzi e conferma la difficoltà della scuola italiana in generale di colmare, almeno parzialmente, il divario di partenza dei giovani studenti.
- L'ITC presenta un andamento molto fluttuante da un anno all'altro, passando dal 91,5% (dato del 1999-2000) al 73,6% di promozioni nell'anno 05-06.

¹ I dati comprendono tutti gli alunni promossi con e senza debiti; non comprendono inoltre il Liceo spp che amministrativamente è entrato a far parte dell'istituto solo nel 2007.

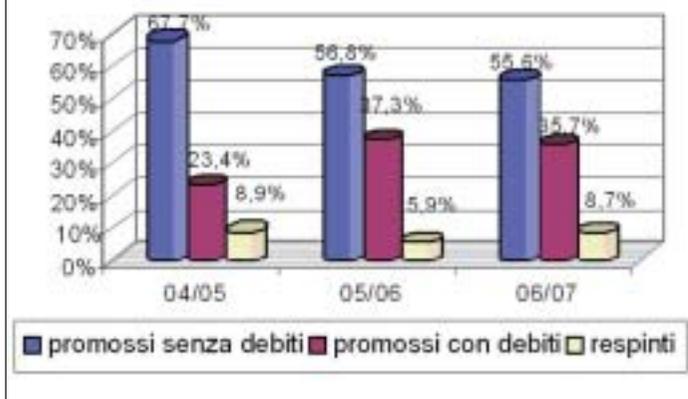
(*) L'Ipia è entrato a far parte dell'Istituto nel 1999/2000 con le sole classi del triennio; solo dal 2000/01 è stato attivato il biennio post qualifica. In questo grafico sono prese in considerazione le classi 1ª e 2ª (per il 1999/00) e, dal 2000/01, anche le classi 4ª.



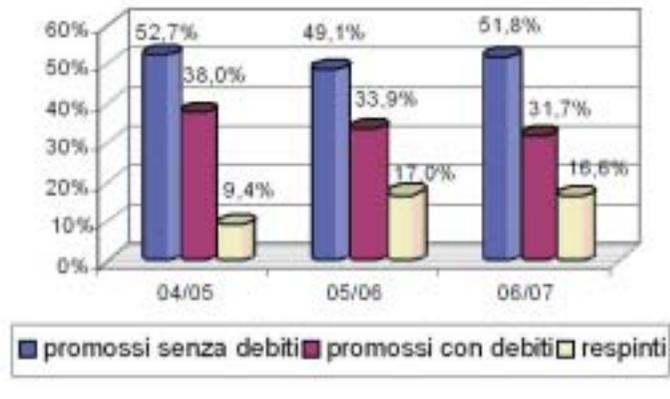
...e nell'ultimo triennio

Sono qui presi in esame per tutti gli indirizzi gli esiti (promossi senza debiti, con debiti e bocciati) negli ultimi tre anni. In linea generale sembra essere riscontrabile la tendenza ad una maggiore selettività, anche se con caratteri diversi nei vari indirizzi:

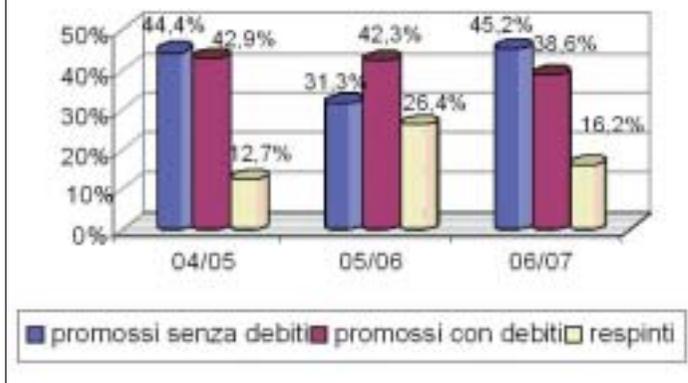
**Risultati Liceo da 04/05 a 06/07
(prime quattro classi)**



**Risultati ITC da 04/05 a 06/07
(prime quattro classi)**



**Risultati ITG da 04/05 a 06/07
(prime quattro classi)**



**Risultati Ipia da 04/05 a 06/07
(cl 1^a-2^a-4^a)**

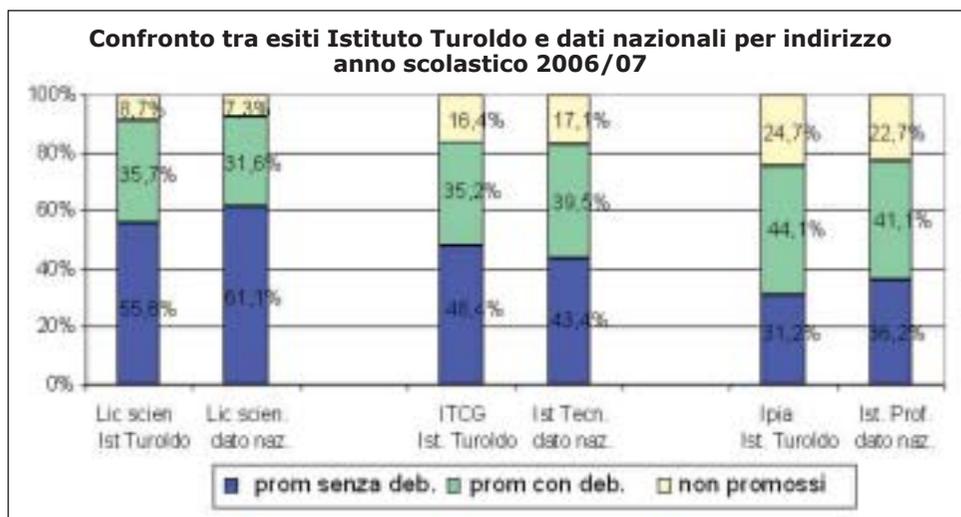


- nel Liceo aumentano significativamente gli ammessi con debiti a discapito delle promozioni senza debito;
- all'IPIA aumenta la percentuale dei promossi senza debiti, ma nello stesso tempo aumenta anche quella dei respinti: circa un quarto degli alunni (non sono stati conteggiati gli alunni di terza e di quinta che affrontano l'esame di qualifica e l'esame di Stato; per questi dati si rimanda alla sezione apposita);
- nell'ITCG, pur restando nel complesso costante (a parte la caduta nel 2005/06 all'ITG) la percentuale dei promossi senza debiti, si riscontra rispetto al 2004/05 un aumento dei respinti.

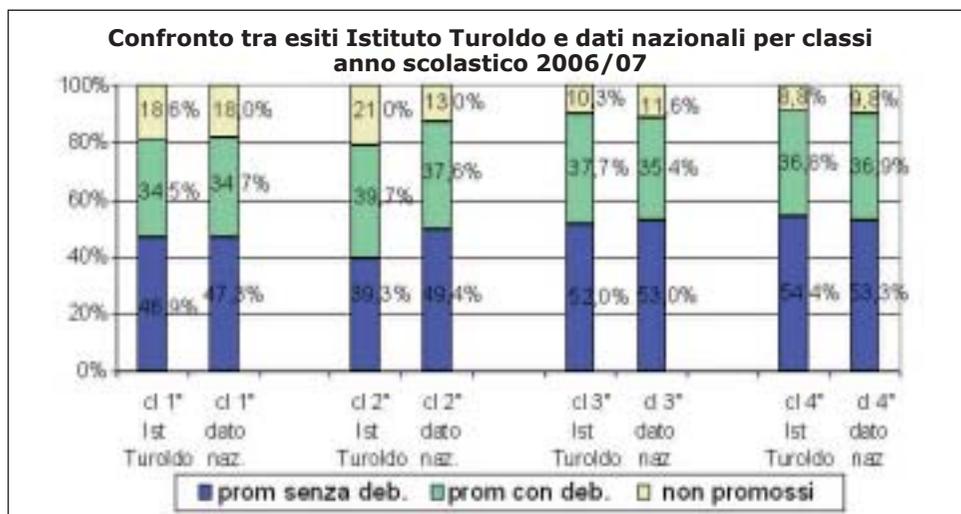


Gli esiti dell'anno 2006/07

I dati dell'anno 2006/07, relativi ai primi quattro anni di corso, consentono alcuni rilievi, per lo più comparabili con la realtà nazionale.¹



- > In tutto l'Istituto la percentuale complessiva dei promossi senza debiti ammonta al 47,5%, quella dei promossi con debiti al 37%, i non ammessi sono il 15,5%; tuttavia si confermano differenze notevoli fra i diversi indirizzi:
- > rispetto ai dati nazionali, Liceo e IPIA dell'Istituto Turoldo sembrano esprimere una maggiore selettività, con percentuali più elevate sia di respinti, sia di promossi con debito, contrariamente a quanto succede per ITCG.

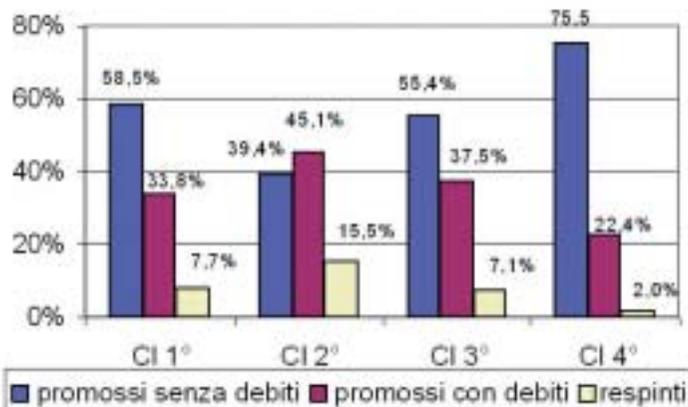


- > I dati relativi all'andamento per anno di corso evidenziano come la selezione tenda a concentrarsi nel biennio, in particolare, per quanto riguarda l'Istituto Turoldo, nelle classi seconde: in queste ultime, in controtendenza con i dati nazionali, è più elevata la percentuale sia dei respinti sia dei promossi con debito.

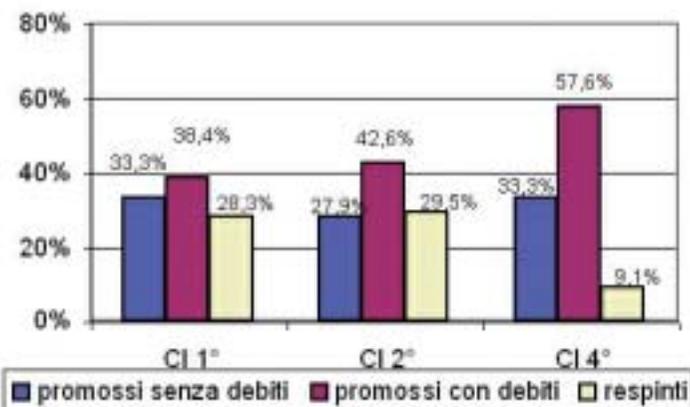
¹ Per consentire la comparazione con i dati nazionali, che assommano tutti gli istituti tecnici, si è preferito unire i dati di ITC e ITG



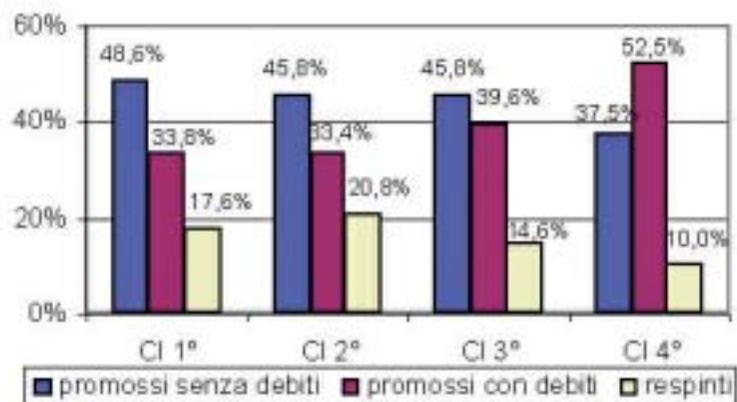
Liceo - Risultati 2006/07 per anno di corso



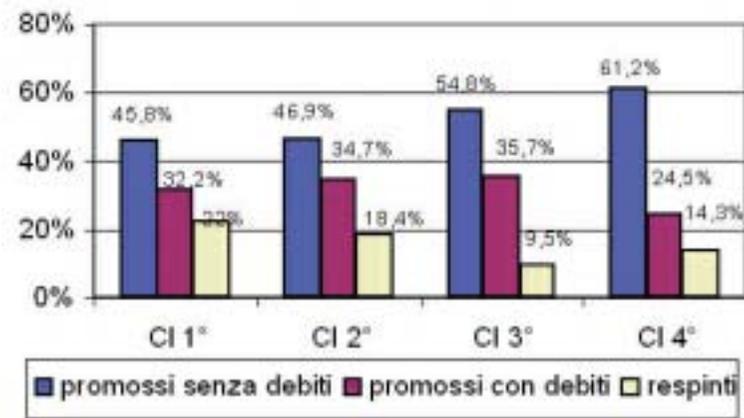
IPIA - Risultati 2006/07 per anno di corso (cl. 1^a-2^a-4^a)



ITG - Risultati 2006/07 per anno di corso



ITC - Risultati 2006/07 per anno di corso



- Se si analizzano per ogni indirizzo i dati relativi alle varie classi, si osserva che nell'ITC e nel Liceo il numero dei promossi senza debiti tende ad aumentare progressivamente superando il 50% nelle terze per giungere nelle quarte fino al 60% (ITC) e 75% (Liceo); al contrario nell'ITG e nell'IPIA anche in quarta rimane elevata la percentuale dei promossi con debito, probabilmente per le difficoltà poste dalle materie a forte contenuto tecnico.



Il recupero dei debiti formativi nell'anno scolastico 2006/07

Per avere un quadro preciso della situazione prendiamo il caso dell'a.s. 2006/07. L'analisi relativa ai debiti è stata effettuata tenendo conto degli studenti che frequentavano le classi prime, seconde, terze e quarte di tutto l'istituto.

L'analisi è riferita al mese di settembre 2007, dopo la verifica dei debiti formativi.

La tabella evidenzia la situazione relativa ai debiti formativi dell'Istituto Turoldo. La percentuale dei debiti formativi recuperati è relativamente alta (49%) anche se con sensibili differenze tra i vari indirizzi;

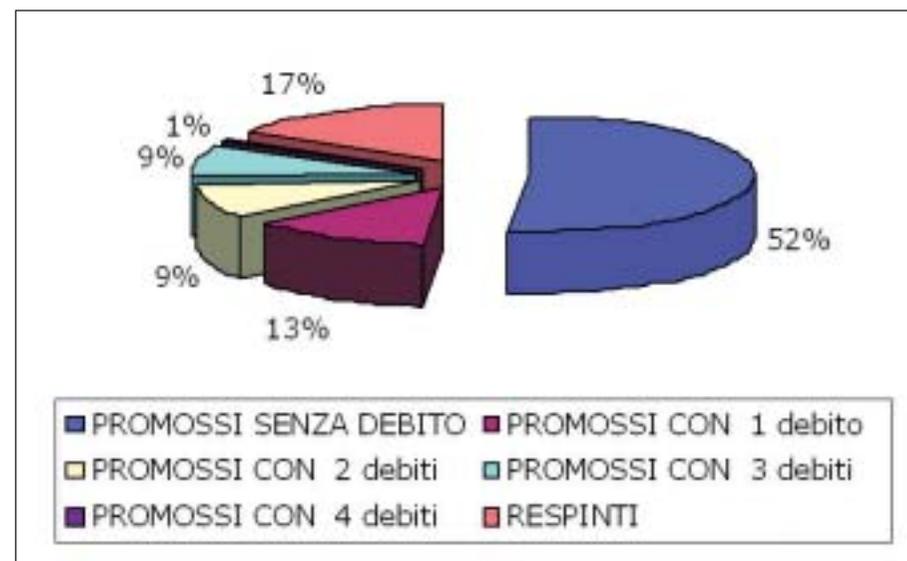
elevata è pure la percentuale degli alunni che recuperano tutti i debiti formativi (39%).

Le tabelle ed i grafici sotto riportati evidenziano l'andamento scolastico degli alunni nei vari indirizzi, dalla classe prima alla classe quarta, con i relativi debiti formativi.

DATI GENERALI 2006-07	ITC	ITG	LICEO	LSPP	IPIA	TOTALE
Alunni con debiti	63	81	86	19	68	317
Numero di debiti	115	166	158	35	173	647
Debiti per alunni	1,83	2,05	1,84	1,84	2,54	2,04
Alunni che recuperano	25	29	39	10	22	125
Debiti recuperati	58	77	84	25	72	316
% Alunni che recuperano	40%	36%	45%	53%	32%	39%
% Debiti recuperati	50%	46%	53%	71%	42%	49%

ITC

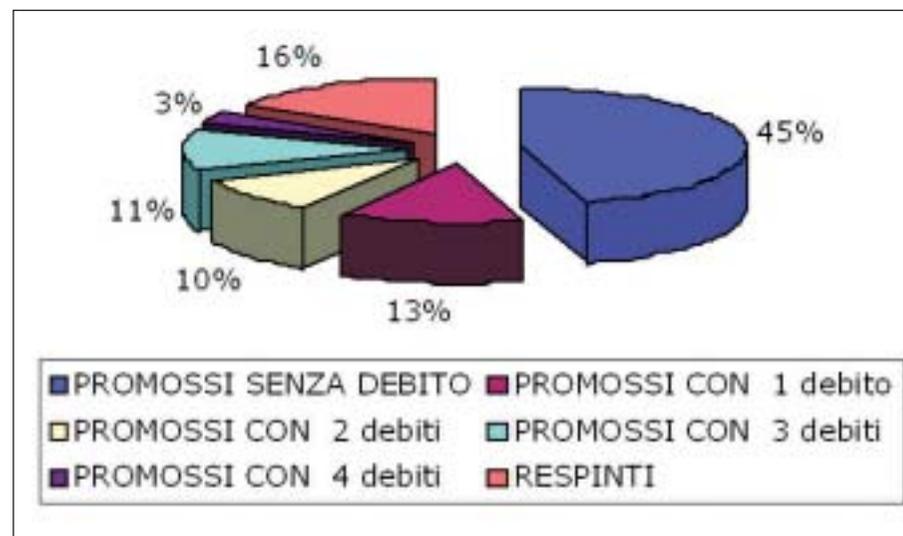
I.T.C.	Debiti	%	Recuperati	%	Non recuperati	%
MATEMATICA,	28	24%	14	50%	14	50%
1ª LINGUA STR. francese	20	17%	12	60%	8	40%
ECONOMIA AZ.	15	13%	2	13%	13	87%
2ª LINGUA STR inglese	9	8%	5	56%	4	44%
1ª LINGUA STR Inglese	8	7%	5	63%	3	38%
STORIA ED ED.	6	5%	1	17%	5	83%
DIRITTO	6	5%	3	50%	3	50%
LINGUA E LETT.	4	3%	1	25%	3	75%
SCIENZE NAT.	4	3%	2	50%	2	50%
DIRITTO ED E	4	3%	4	100%	0	0%
SCIENZE MAT.	3	3%	3	100%	0	0%
TRATT. TESTI	3	3%	3	100%	0	0%
ECON. POLIT.	3	3%	2	67%	1	33%
2ª LINGUA STR. francese	2	2%	1	50%	1	50%
ED. FISICA	0	0%	0	0%	0	0%
GEOGRAFIA	0	0%	0	0%	0	0%
TOTALE	115	100%	58	50%	57	50%





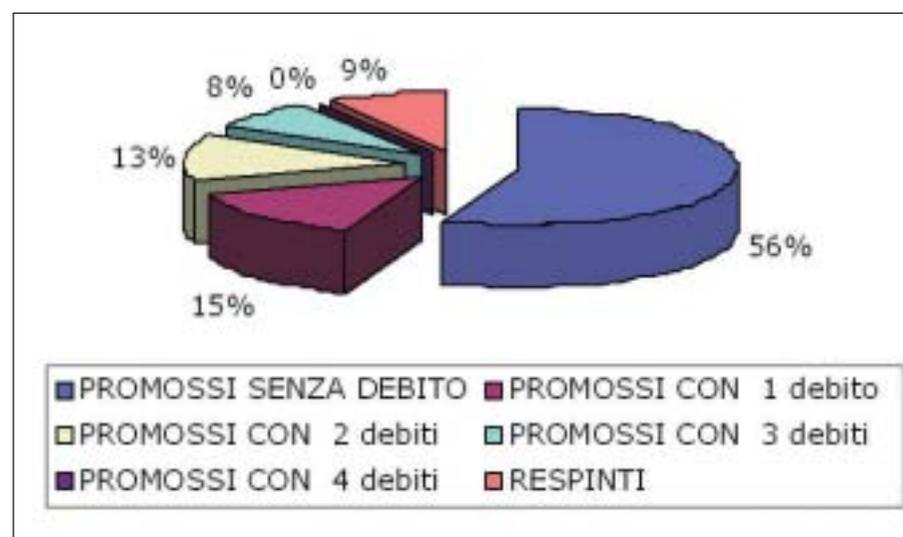
ITG

I.T.G.	Debiti	%	Recuperati	%	Non recuperati	%
MATEMATICA	27	16%	10	37%	17	63%
LINGUA E LETT.	21	13%	15	71%	6	29%
INGLESE	20	12%	10	50%	10	50%
ECONOMIA AGRARIA	16	10%	5	31%	11	69%
FISICA	12	7%	8	67%	4	33%
SCIENZE NAT.	11	7%	4	36%	7	64%
DISEGNO TECNICO	11	7%	5	45%	6	55%
ECONOMIA E CONTABILITÀ	9	5%	2	22%	7	78%
STORIA	8	5%	2	25%	6	75%
COSTRUZIONI	8	5%	1	13%	7	88%
CHIMICA	7	4%	7	100%	0	0%
TOPOGRAFIA	6	4%	4	67%	2	33%
ESTIMO	5	3%	2	40%	3	60%
TECN. DELLE COSTRUZIONI	3	2%	1	33%	2	67%
ELEM. DI DIRITTO	2	1%	1	50%	1	50%
TOTALE	166	100%	77	46%	89	54%



LICEO

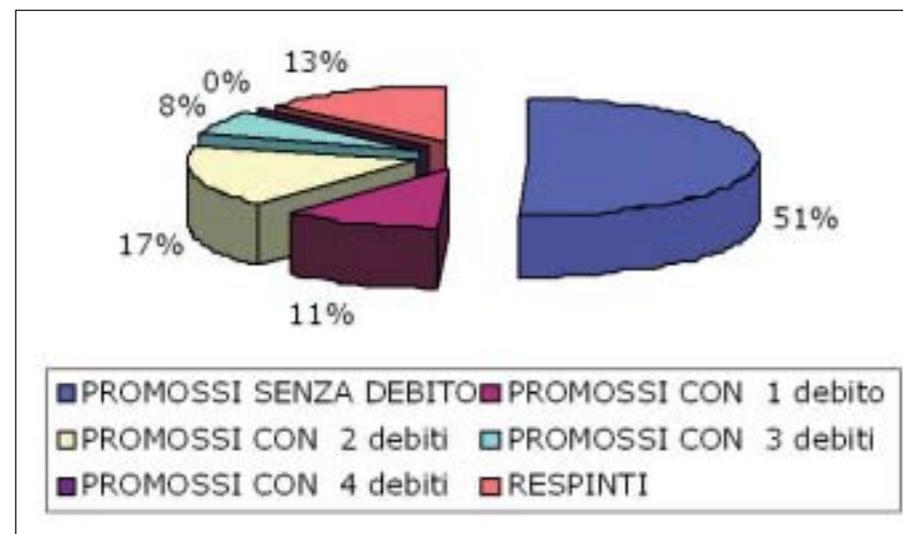
LICEO SCIENTIFICO	Debiti	%	Recuperati	%	Non recuperati	%
MATEMATICA	50	32%	18	36%	32	64%
LATINO	36	23%	17	47%	19	53%
INGLESE	25	16%	21	84%	4	16%
FRANCESE	12	8%	10	83%	2	17%
SCIENZE NAT. CHIM. GEOG.	11	7%	4	36%	7	64%
LINGUA E LETT. ITALIANA	10	6%	6	60%	4	40%
DISEGNO STORIA DELL'ARTE	4	3%	4	100%	0	0%
FISICA	4	3%	1	25%	3	75%
STORIA ED ED. CIVICA	3	2%	2	67%	1	33%
FILOSOFIA	3	2%	1	33%	2	67%
ED. FISICA	0	0%	0	0%	0	0%
TOTALE	158	100%	84	53%	74	47%





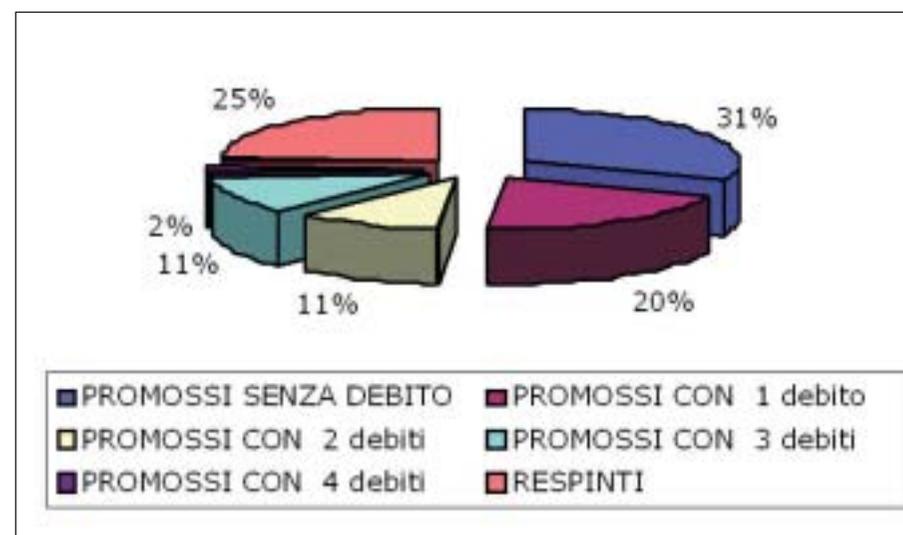
LSPP

LICEO PSICOPEDAGOGICO	Debiti	%	Recuperati	%	Non recuperati	%
MATEMATICA, INF. LAB.	10	29%	5	50%	5	50%
DIRITTO ED ECONOMIA	8	23%	8	100%	0	0%
INGLESE	7	20%	3	43%	4	57%
SCIENZE DELLA TERRA	5	14%	5	100%	0	0%
ELEMENTI DI PSICOLOGIA	5	14%	4	80%	1	20%
LINGUA E LETT. ITALIANA	0	0%	0	0%	0	0%
STORIA ED ED. CIVICA	0	0%	0	0%	0	0%
LATINO	0	0%	0	0%	0	0%
GEOGRAFIA	0	0%	0	0%	0	0%
DISEGNO STORIA DELL'ARTE	0	0%	0	0%	0	0%
ED. FISICA	0	0%	0	0%	0	0%
TOTALE	35	100%	25	71%	10	29%



IPIA

IPIA	Debiti	%	Recuperati	%	Non recuperati	%
LINGUA E LETT. ITALIANA	8	5%	4	2%	4	2%
STORIA ED ED. CIVICA	7	4%	3	2%	4	2%
INGLESE	38	22%	17	10%	21	12%
DIRITTO ED ECON.	6	3%	2	1%	4	2%
MATEMATICA INF. LAB.	48	28%	15	9%	33	19%
SCIENZE E BIOLOGIA	6	3%	5	3%	1	1%
FISICA E LAB.	6	3%	4	2%	2	1%
TECNICA PROF.	15	9%	8	5%	7	4%
ESERCITAZIONI PRATICHE	16	9%	6	3%	10	6%
MECCANICA APPLICATA	1	1%	0	0%	1	1%
ELETTROTECNICA	9	6%	6	3%	3	2%
SISTEMA DI AUTOMAZIONI	4	2%	0	0%	4	2%
TECNOLOGIA MECC. E LAB	3	2%	1	1%	2	1%
ELEMENTI DI MECCANICA	4	2%	1	1%	3	2%
DISEGNO	2	1%	0	0%	2	1%
TOTALE	173	100%	72	42%	101	58%





Osservazioni sulle classi prime

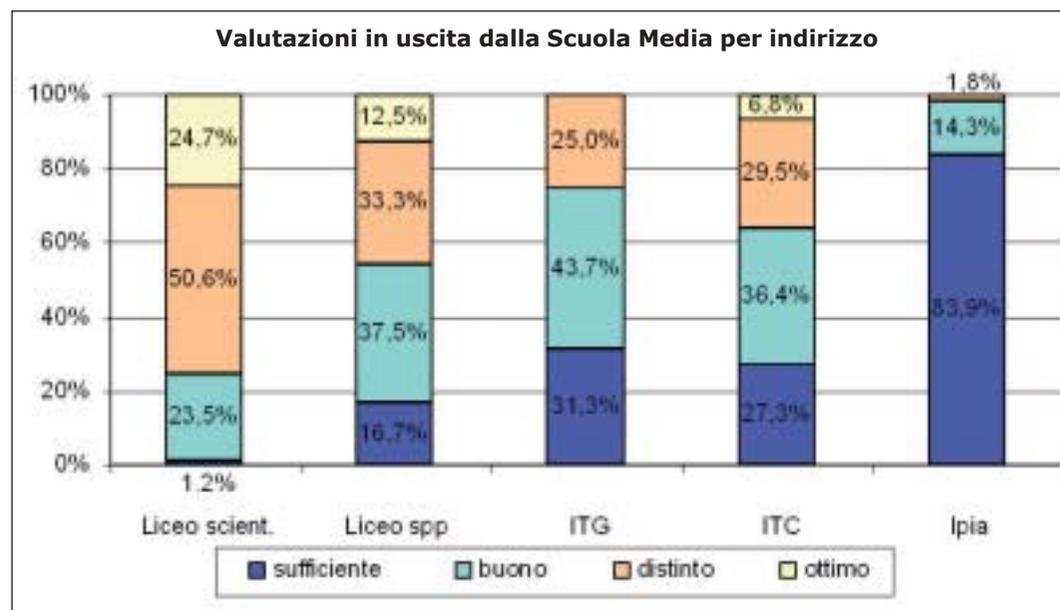
Livello scolastico in ingresso

La determinazione del livello scolastico in ingresso è fondamentale ai fini della formazione delle classi prime in quanto si devono poter costituire classi il più possibile equeterogenee per livello di apprendimento, oltre che per genere. La valutazione di tale livello tiene conto solo parzialmente del giudizio agli esami di terza media, quest'ultimo viene infatti integrato con un punteggio ricavato dalle informazioni della scheda di passaggio dalla Scuola media inferiore (ad ogni voce della scheda è attribuito un punteggio da 1 a 5, dove 1 indica il livello di netta insufficienza e 5 il livello di eccellenza). Si possono pertanto individuare fasce omogenee di alunni sulla base di criteri che riducono, seppur in modo parziale, il margine di soggettività proprio del giudizio finale di terza media che, necessariamente, deve tener conto del percorso triennale dell'alunno.

La scheda di passaggio si è rivelata nel tempo una fonte di informazioni attendibile; poiché essa tuttavia non viene compilata e inviata da tutte le Scuole medie (ma solo dal 75%), in questa sede, per descrivere statisticamente il livello degli studenti di prima, si è preferito tener conto esclusivamente del giudizio dell'esame di terza media.

Il grafico indica le valutazioni dei giudizi in uscita dalla scuola media nel 2006/07 per gli alunni iscritti ai vari indirizzi dell'Istituto Turoldo.

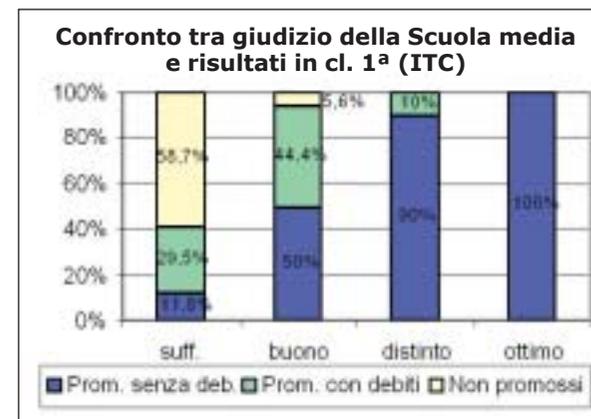
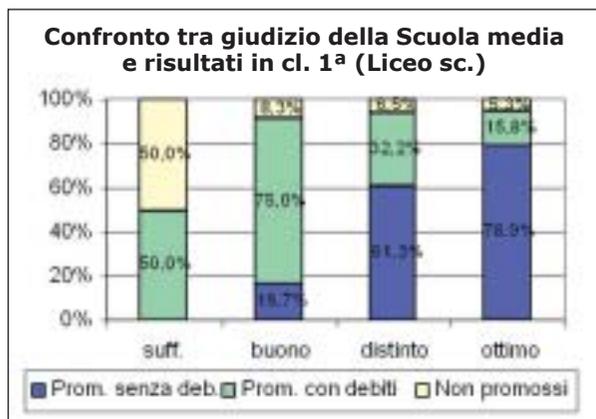
- Viene decisamente confermata la tendenza ad iscriversi al liceo da parte degli studenti che hanno avuto una valutazione in uscita alta: ben il 75,3 % degli alunni del liceo scientifico e il 45% di quelli dello psicopedagogico ha infatti conseguito un giudizio tra il distinto e l'ottimo.
- La fascia di eccellenza si riduce fortemente negli altri indirizzi per annullarsi all'ITG e all'Ipia; in quest'ultimo indirizzo confluiscono quasi esclusivamente studenti con valutazione sufficiente.



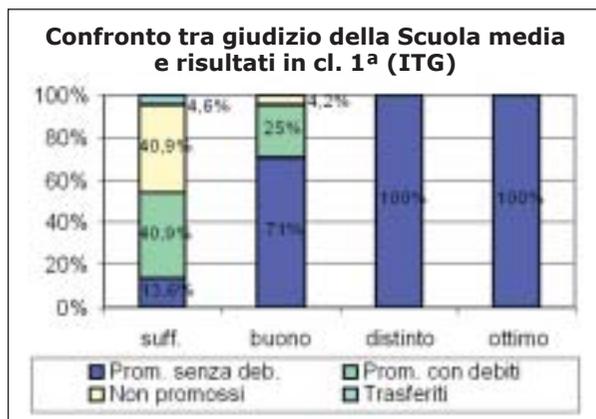


I risultati delle classi prime anno scolastico 2006/07

Le caratteristiche dei singoli indirizzi determinano gradi diversi di selettività in relazione ai giudizi in uscita dalla Scuola media. Dai grafici in particolare si possono ricavare alcune osservazioni.

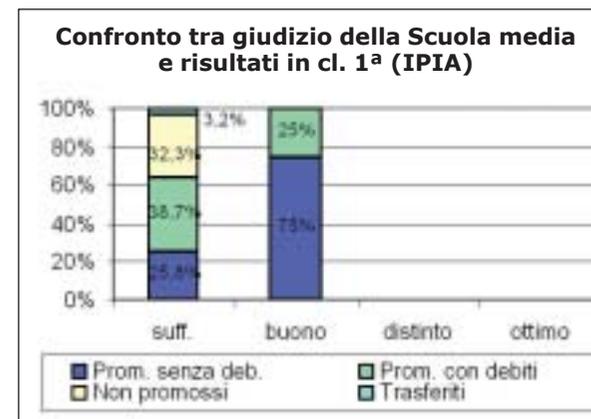


➤ La fascia degli alunni con giudizio "ottimo" o "distinto" alla fine del primo anno di scuola superiore presenta un elevato grado di successo all'ITCG e al Liceo SPP (1 solo studente su 27 è stato promosso con debiti), mentre al Liceo scientifico anche fra questi alunni emergono alcune incertezze (26% promossi con debito e 6% respinti). Le difficoltà aumentano per gli studenti con giudizio "buono", soprattutto nel Liceo, probabilmente a causa delle richieste più elevate e per la presenza di materie che richiedono solidi requisiti, quali latino e matematica.



➤ Per contro, gli alunni con giudizio "sufficiente" presentano alte probabilità di essere respinti soprattutto al Liceo e all'ITC.

➤ Discorso a parte merita l'Istituto professionale che è frequentato in maggior parte da studenti con giudizio sufficiente: qui il giudizio "buono" è altamente correlato con la promozione.





Regolarità scolastica

Per l'analisi della regolarità degli studenti, si considerano gli alunni appartenenti alla leva degli ultimi sette anni scolastici; si prende cioè in esame il gruppo costituito dagli alunni iscritti per la prima volta in classe prima e si segue l'evoluzione di tale gruppo nei cinque anni del curriculum. Nelle tabelle viene indicato il numero di alunni in corso, cioè regolari, nell'anno di riferimento, sia in valore assoluto che in percentuale rispetto alla classe di partenza.

ITCG STUDENTI IN CORSO NELL'ANNO DI RIFERIMENTO										
LEVA	1° ANNO		2° ANNO		3° ANNO		4° ANNO		5° ANNO	
2007/08	89	100%								
2006/07	100	100%	81	81%						
2005/06	101	100%	74	73%	61	60%				
2004/05	111	100%	90	81%	71	64%	63	57%		
2003/04	111	100%	92	83%	81	73%	69	62%	60	54%
2002/03	148	100%	108	73%	96	65%	88	59%	81	55%
2001/02	113	100%	87	77%	82	73%	69	61%	68	60%

LICEO STUDENTI IN CORSO NELL'ANNO DI RIFERIMENTO										
LEVA	1° ANNO		2° ANNO		3° ANNO		4° ANNO		5° ANNO	
2007/08	84	100%								
2006/07	65	100%	61	94%						
2005/06	71	100%	68	96%	59	83%				
2004/05	60	100%	54	90%	49	82%	43	72%		
2003/04	59	100%	54	92%	46	78%	41	69%	41	69%
2002/03	63	100%	58	92%	52	83%	51	81%	49	78%
2001/02	65	100%	61	94%	61	94%	54	83%	53	82%



Per l'indirizzo IPIA si prendono in esame separatamente il triennio che si conclude con un esame di qualifica professionale ed il biennio che si conclude con l'esame di stato.

IPIA TRIENNIO STUDENTI IN CORSO NELL'ANNO DI RIFERIMENTO						
LEVA	1° ANNO		2° ANNO		3° ANNO	
2007/08	48	100%				
2006/07	34	100%	28	82%		
2005/06	37	100%	31	84%	25	68%
2004/05	75	100%	45	60%	34	45%
2003/04	73	100%	40	55%	38	52%
2002/03	72	100%	35	49%	32	44%
2001/02	78	100%	46	59%	38	49%

IPIA BIENNIO POST DIPLOMA STUDENTI IN CORSO NELL'ANNO DI RIFERIMENTO				
ANNO SCOLASTICO	4° ANNO		5° ANNO	
2007/08	33	100%		
2006/07	33	100%	30	91%
2005/06	39	100%	34	87%
2004/05	35	100%	35	100%
2003/04	31	100%	24	77%
2002/03	31	100%	29	94%
2001/02	26	100%	22	85%

Dall'analisi delle tabelle si evince come il tasso di regolarità sia più elevato nell'indirizzo del LICEO rispetto all'indirizzo ITCG e come diminuisca nettamente nell'indirizzo IPIA. Nell'indirizzo ITCG il tasso di selezione è maggiore nel biennio, mentre nel LICEO è relativamente costante nel corso del quinquennio; nell'indirizzo IPIA il tasso di selezione è molto elevato alla fine del primo anno e si mantiene relativamente alto negli altri anni. L'alta percentuale del tasso di regolarità che si registra nel biennio post diploma dell'IPIA indica l'elevata motivazione degli studenti che dopo aver conseguito l'attestato di qualifica professionale vogliono completare il loro curriculum con l'esame di stato.



Esiti dell'esame di stato delle classi quinte

Nelle tabelle successive sono indicati i risultati degli esami di stato delle classi quinte dei vari indirizzi dell'Istituto.

ITC - ESITO DEGLI ESAMI DI STATO						
	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07
CANDIDATI	56	56	45	58	47	64
RESPINTI	0	0	1	0	0	7
% RESPINTI	0%	0%	2,2%	0%	0%	10,9%
CREDITO MEDIO	14,6	13,8	13,9	14,5	13,7	13,7
VOTO MEDIO	78,41	79,06	77,36	78,2	76,27	72,87
60	5,3%	8,9%	11,3%	3,4%	17%	17,5%
61-69	21,4%	19,6%	29,5%	27,5%	25,5%	26,3%
70-79	28,5%	25%	15,9%	25,8%	14,8%	29,8%
80-89	23,2%	26,7%	22,7%	17,2%	23,4%	17,5%
90-99	12,5%	10,7%	6,8%	20,6%	10,6%	7%
100	8,9%	8,9%	13,6%	5,1%	8,5%	1,7%

ITG - ESITO DEGLI ESAMI DI STATO						
	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07
CANDIDATI	43	39	32	37	34	36
RESPINTI	1	0	8	1	4	2
% RESPINTI	2,3%	0%	25%	2,7%	11,8%	5,5%
CREDITO MEDIO	12,3	12,4	11,5	12,5	11,9	13,3
VOTO MEDIO	71	72,23	72,54	69,45	75,06	72,79
60	21,4%	12,8%	20,8%	19,4%	26,6%	14,7%
61-69	26,1%	38,4%	25%	44,4%	10%	38,2%
70-79	33,3%	25,6%	25%	13,8%	23,3%	23,5%
80-89	11,9%	10,2%	20,8%	13,8%	26,6%	11,7%
90-99	4,7%	5,1%	8,3%	2,7%	10%	8,8%
100	2,3%	3	0%	5,5%	3,3%	2,9%

LICEO - ESITO DEGLI ESAMI DI STATO						
	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07
CANDIDATI	53	45	55	35	57	51
RESPINTI	2	1	0	0	0	0
% RESPINTI	3,7%	2,2%	0%	0%	0%	0%
CREDITO MEDIO	15,0	14,6	14,6	14,7	15,3	15,1
VOTO MEDIO	83,13	77,87	78,5	77,82	79,64	75
60	5,8%	9%	3,6%	5,7%	8,7%	7,8%
61-69	9,8%	18,1%	16,3%	25,7%	21%	29,4%
70-79	23,5%	27,2%	36,3%	25,7%	15,7%	17,6%
80-89	15,6%	15,9%	21,8%	17,1%	21%	33,3%
90-99	25,4%	22,7%	16,3%	20%	29,8%	11,7%
100	19,6%	5,4%	5,4%	5,7%	3,5%	0%

IPIA - ESITO DEGLI ESAMI DI STATO						
	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07
CANDIDATI	22	22	29	24	35	34
RESPINTI	1	5	1	0	2	0
% RESPINTI	4,5%	22,7%	3,4%	0%	5,7%	0%
CREDITO MEDIO	12,0	12,2	12,6	12,4	11,2	12,4
VOTO MEDIO	68,85	71,94	69,21	71,33	69,6	67,2
60	14,2%	5,8%	17,8%	20%	27,2%	23,5%
61-69	47,6%	58,8%	46,4%	24%	27,2%	52,9%
70-79	19%	11,7%	17,8%	28%	27,2%	8,8%
80-89	14,2%	5,8%	10,7%	28%	12,1%	11,7%
90-99	4,7%	11,7%	7,1%	0%	6%	2,9%
100	0%	5,8%	0%	0%	0%	0%



Nell'anno scolastico 2006/07 l'esame di stato è stato effettuato da una commissione mista (tre commissari interni, tre esterni e presidente esterno) e non più interna.

Dalle tabelle esposte alla pagina precedente risulta che il mutamento della composizione della commissione, mediamente, non ha inciso in modo evidente sul numero degli alunni che non hanno superato l'esame di stato (tranne un caso), ma ha influito in modo sostanziale sulle valutazioni, che risultano in tutti gli indirizzi decisamente più basse.





Esiti delle prove INVALSI

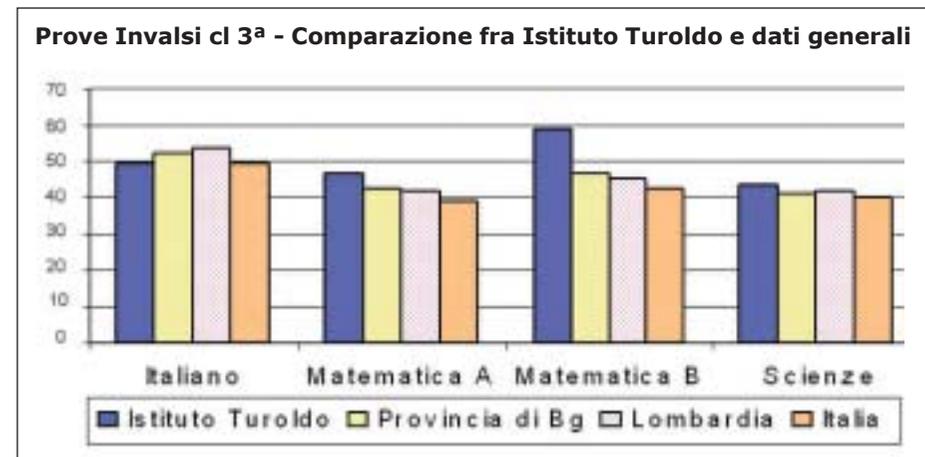
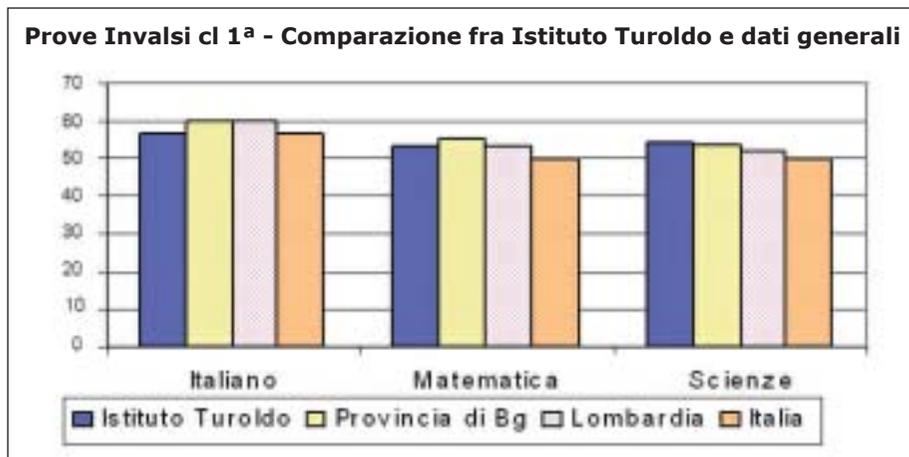
L'Istituto Turoldo partecipa da anni al progetto di rilevazione degli apprendimenti, predisposto dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione) con l'obiettivo di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione. I test coinvolgono un vasto campione di classi-filtro in scuole di ogni ordine e grado, individuate su tutto il territorio nazionale, e riguardano tre ambiti significativi della formazione scolastica degli studenti: italiano, matematica e scienze. Per la scuola superiore la rilevazione coinvolge le classi prime e terze.

Per la vastità del campione analizzato, l'indagine permette un confronto significativo fra dati locali, provinciali e nazionali.

Nell'anno scolastico 2005/06 l'Istituto Turoldo ha partecipato al progetto con cinque classi prime (2 dell'Ipia, 1 dell'ITC, 1 dell'ITG, 1 del Liceo) e con quattro classi terze (1 per ogni indirizzo); si tratta dunque di un campione a scelta casuale e non della totalità degli studenti di prima e di terza, in cui, per altro, il peso degli istituti tecnico e professionale è stato più rilevante rispetto al liceo.

Il confronto tra i dati ha consentito di individuare alcuni punti di forza e altri di fragilità, ma soprattutto ha costituito per i docenti uno spunto di riflessione e di verifica sulle pratiche didattiche adottate.

Vengono qui di seguito confrontati i dati dell'Istituto con quelli provinciali, regionali e nazionali; i valori esprimono il punteggio medio ottenuto dagli studenti del Turoldo sottoposti alla rilevazione.



Osservazioni:

- L'Istituto Turoldo denota un positivo andamento nelle prove di matematica e scienze, in particolar modo nelle classi terze, dove vengono superate, a volte ampiamente, le medie a livello provinciale, regionale e nazionale;
- nella prova di italiano, i risultati dell'Istituto sono assimilabili alla media italiana, sia nelle classi prime che nelle terze; tuttavia gli esiti risultano inferiori alle medie provinciali e regionali.

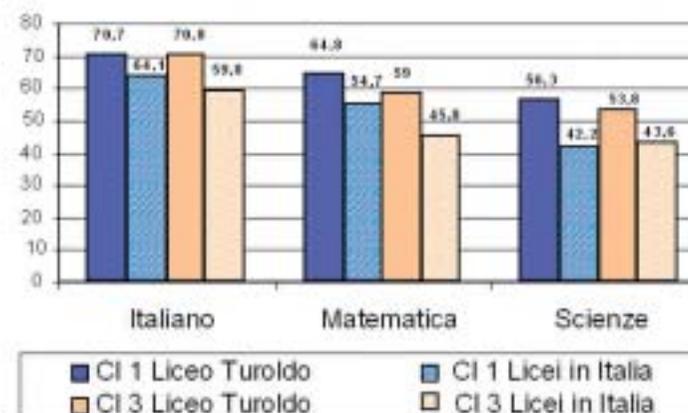


Risulta più significativo il confronto degli esiti per indirizzo: in questo caso i dati del Turoldo sono stati disaggregati e confrontati poi con quelli nazionali, relativi ai diversi tipi di scuola. Si possono effettuare le seguenti osservazioni:

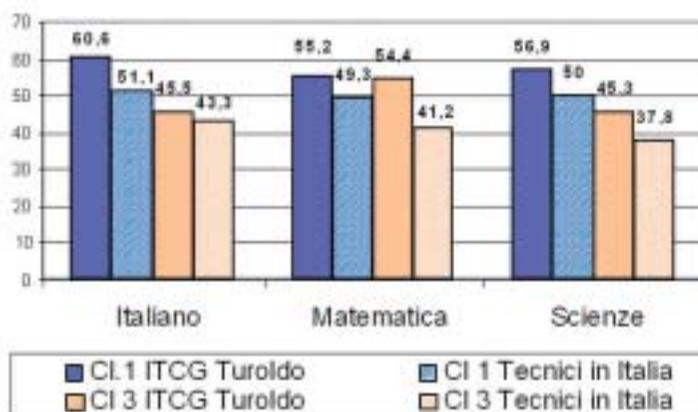
- **Liceo:** presenta esiti decisamente positivi, al di sopra della media nazionale dei licei italiani (e al di sopra della media nazionale, regionale e provinciale dell'insieme delle scuole, senza distinzione di indirizzo); il divario aumenta ulteriormente nelle classi terze;
- **ITCG:** in tutte le prove i risultati sono superiori alla media nazionale degli istituti tecnici, tuttavia gli esiti sono inferiori se si considera la media di tutte le scuole senza distinzione di indirizzo;
- **IPIA:** presenta esiti migliori, o comunque assimilabili alla media degli istituti professionali d'Italia, per quanto riguarda matematica e scienze, ma risultati inferiori nell'area linguistica, sia in prima che in terza.

Nel complesso dunque nel nostro Istituto l'ambito matematico-scientifico si configura come un punto di forza, mentre l'area linguistica presenta elementi di debolezza su cui porre adeguata attenzione.

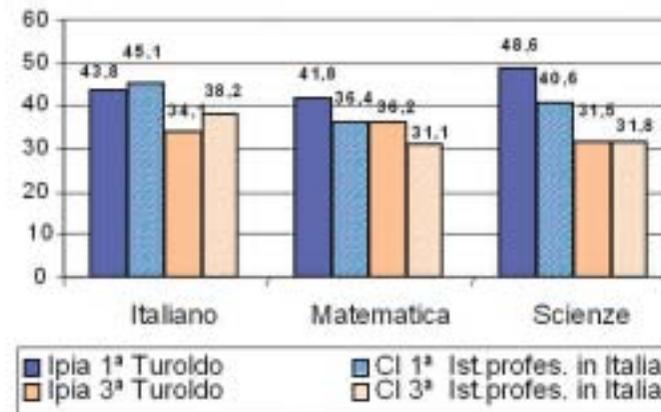
Prove Invalsi - Comparazione fra Liceo Turoldo e Licei italiani



Prove Invalsi - Comparazione fra ITCG Turoldo e Istituti Tecnici italiani



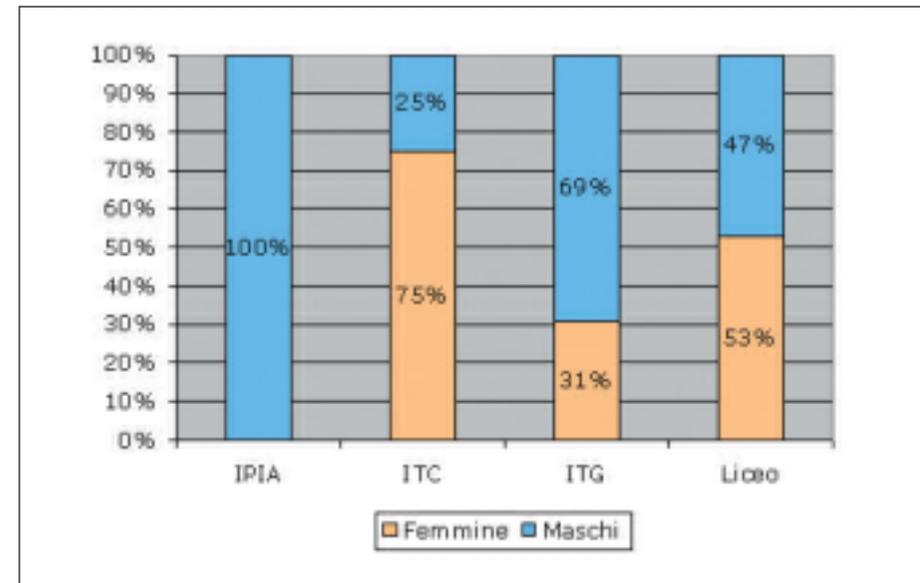
Prove Invalsi - Comparazione fra IPIA Turoldo e Istituti Professionali italiani





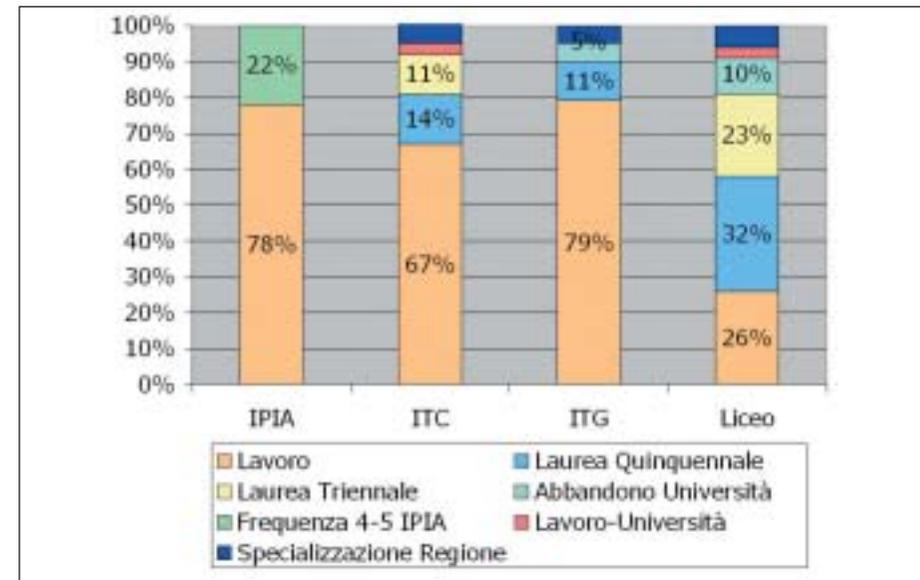
Indagine sul post diploma

L'Istituto Turoldo con l'intento di verificare l'efficacia della propria azione formativa ha elaborato un'indagine su un campione di 114 studenti (su 174 diplomati nell'anno scolastico 1999-2000), che hanno risposto ad uno specifico questionario. Si sono analizzate le scelte effettuate dopo il diploma e le opportunità colte anche grazie alla formazione ricevuta. Il campione analizzato vede una prevalenza della popolazione maschile per IPIA e ITG mentre per gli altri indirizzi il campione è equilibrato per il genere.



Le scelte post diploma per indirizzo

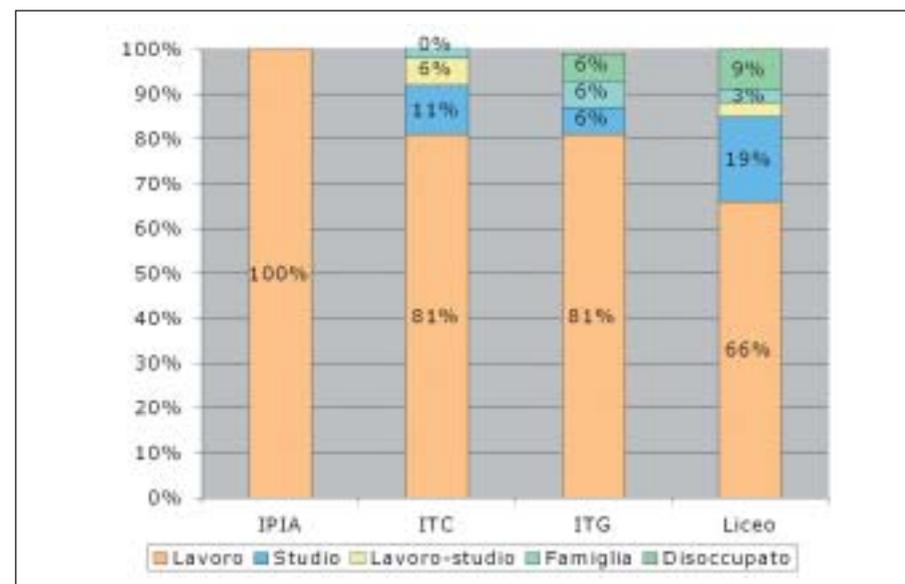
Le scelte effettuate appena dopo il diploma mostrano come gli studenti delle specializzazioni tecniche privilegiano il mondo del lavoro, mentre quelli del liceo affrontano soprattutto il mondo dell'università. In particolare il 78% gli studenti dell'**IPIA** sceglie il mondo del lavoro, mentre il 22% decide di frequentare il 4° e il 5° anno. Il 67% degli studenti **ITC** sceglie il mondo del lavoro, il 14% la laurea quinquennale, l'11% la laurea triennale, il 3% lavoro e università contemporaneamente, il 6% i corsi di specializzazione organizzati dalla regione. Il 79% degli studenti **ITG** sceglie il mondo del lavoro, l'11% la laurea quinquennale, il 5% abbandona l'università, il 5% i corsi di specializzazione organizzati dalla regione. Il 23% degli studenti del **Liceo** sceglie il mondo del lavoro, il 32% la laurea quinquennale, il 23% la laurea triennale, il 10% abbandona l'università, il 3% il lavoro con la specializzazione della regione, il 3% lavoro e università e il 6% i corsi di specializzazione organizzati dalla regione.





L'occupazione attuale del campione

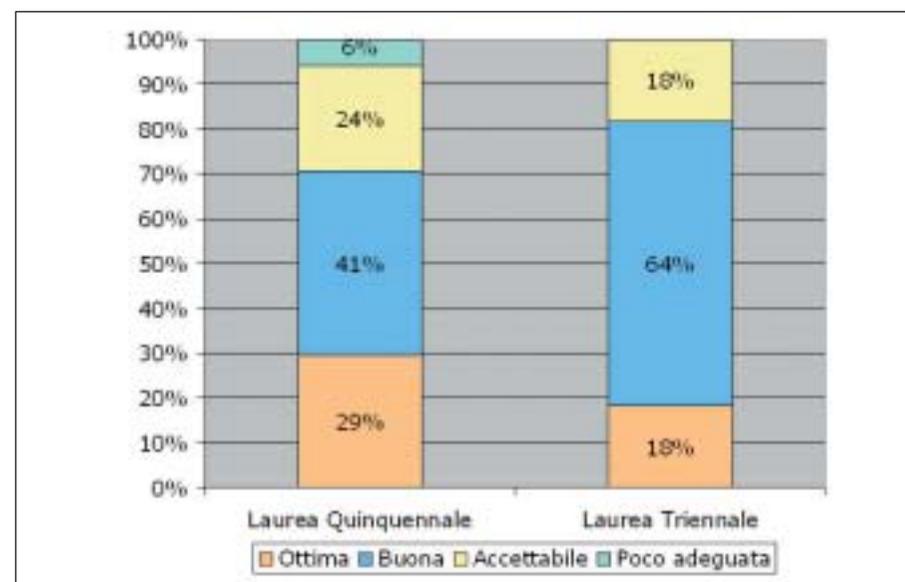
L'indagine mostra sul campione generale una forte percentuale di occupati (82%); nel grafico si possono leggere per indirizzo e per genere diverse occupazioni del campione intervistato. Spicca su tutti il 100% di occupati nell'ambito lavorativo degli ex studenti dell'IPIA.



Valutazione della preparazione ricevuta dall'Istituto per chi ha scelto l'università

Il 70% di chi ha scelto la laurea quinquennale si ritiene soddisfatto della formazione ricevuta nell'istituto (29% ottima e 41% buona), la percentuale di soddisfatti per chi ha scelto la laurea triennale sale all'82% (18% ottima e 64% buona).

Molto bassa la percentuale degli insoddisfatti: il 6% di chi ha scelto la laurea quinquennale.

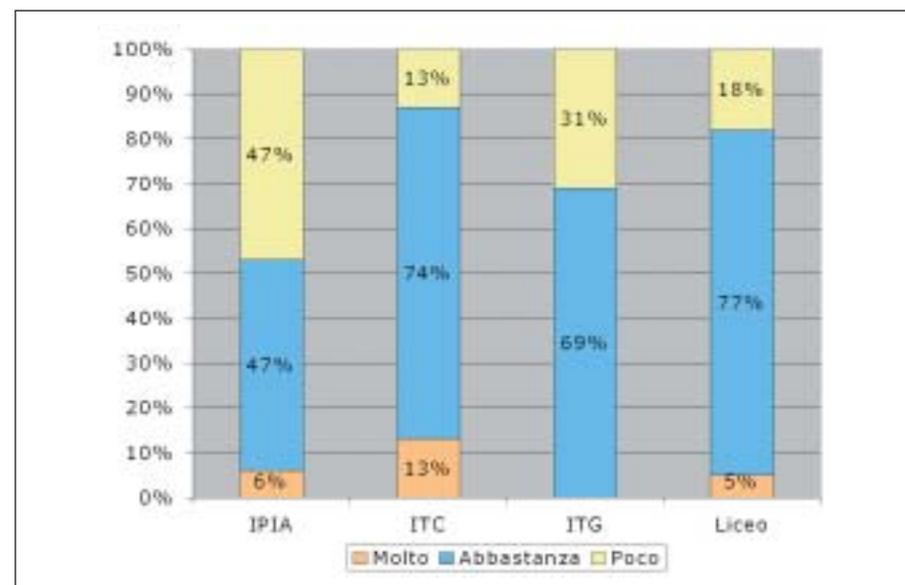




Valutazione della preparazione ricevuta dall'Istituto per chi ha scelto l'impiego in ambito lavorativo

Il 76% di chi ha scelto l'impiego ritiene che la preparazione ricevuta nell'istituto sia stata adeguata al tipo di lavoro svolto (7% molto, 69% abbastanza).

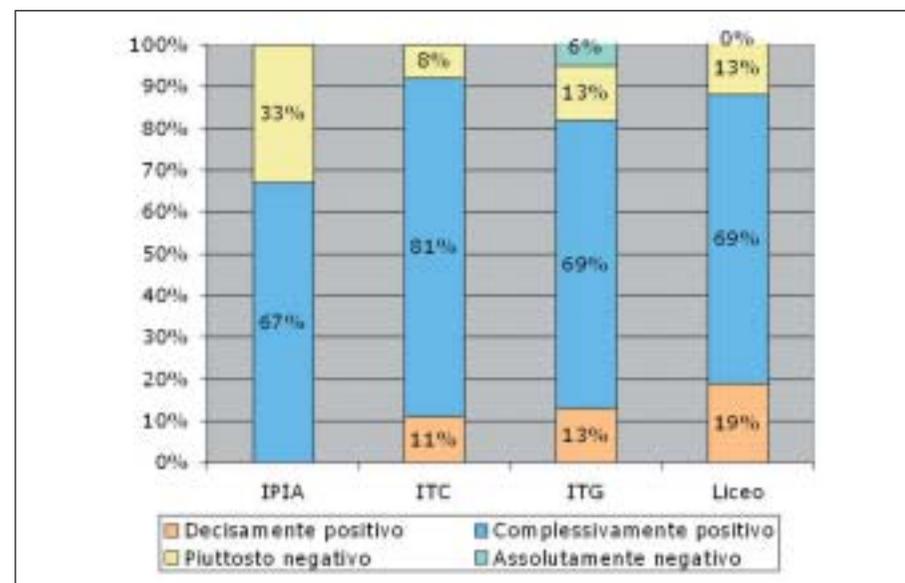
I dati sono molto diversi se vengono letti per indirizzo, dove si vede che il grado di soddisfazione è alto per gli studenti del Liceo e ITC, mentre scende a livelli più bassi per gli studenti dell'IPIA e ITG.



Clima della relazione tra studenti e insegnanti

Abbiamo chiesto agli intervistati di valutare complessivamente il clima delle relazioni con gli insegnanti negli anni passati nell'istituto.

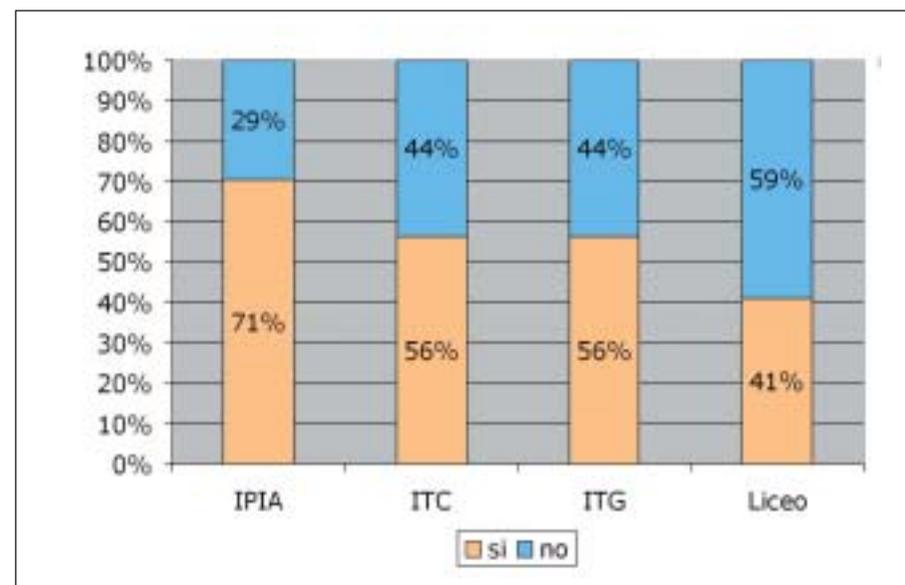
I risultati mostrano in generale una buona valutazione del clima relazionale (12% decisamente positivo, 73% complessivamente positivo).





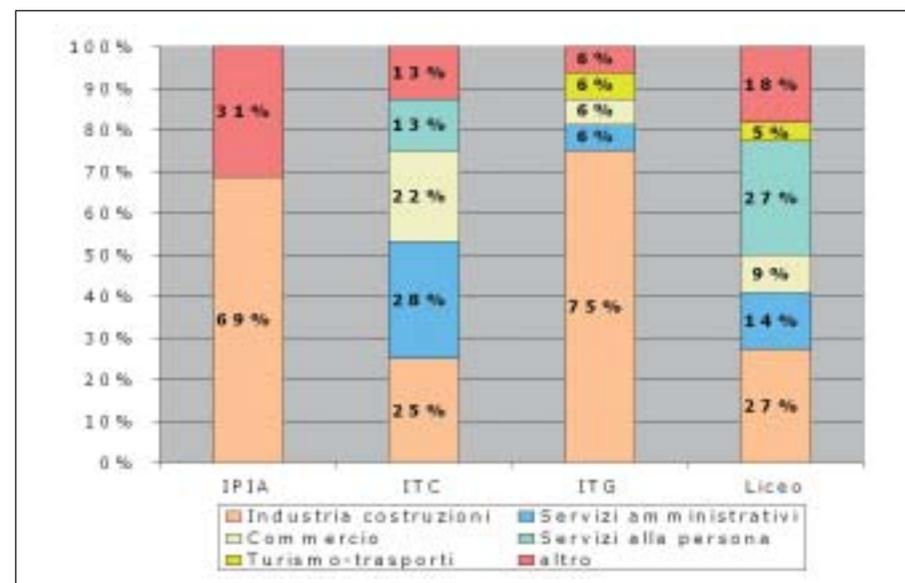
Coerenza tra indirizzo di studio e lavoro attuale

Nell'indagine abbiamo chiesto di valutare la coerenza tra gli studi effettuati nell'Istituto Turoldo e l'attuale impiego: a livello globale il 55% del campione ritiene di avere un'occupazione coerente con gli studi effettuati; dalla lettura stratificata per indirizzo emerge che il grado di coerenza è superiore negli istituti tecnici e professionale rispetto al liceo, dove il 59% ritiene di avere un'occupazione non coerente con gli studi effettuati.



Settore di impiego

Il grafico mostra i settori di impiego per la popolazione che attualmente ha un lavoro suddivisa per indirizzo. Il 43% degli occupati è inserito nel settore industria e costruzioni.

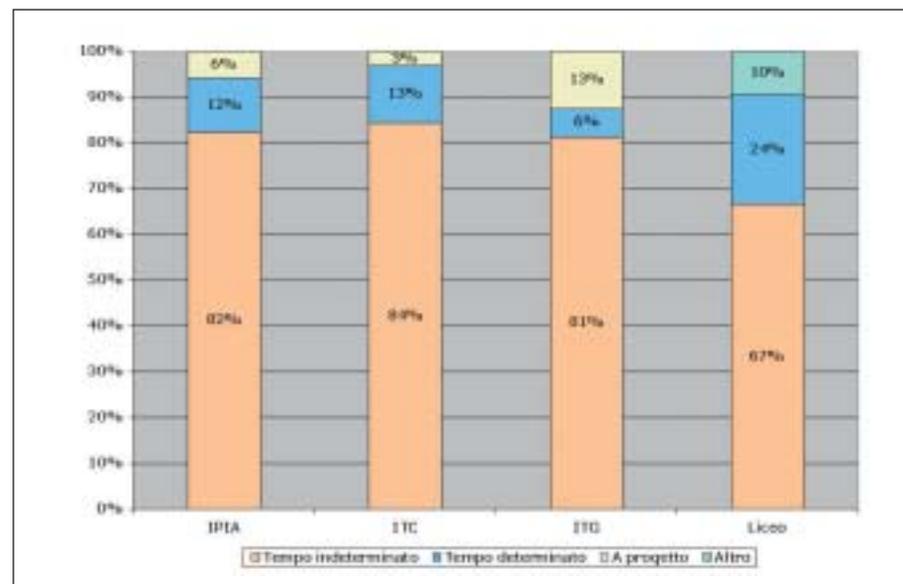




Tipo di impiego

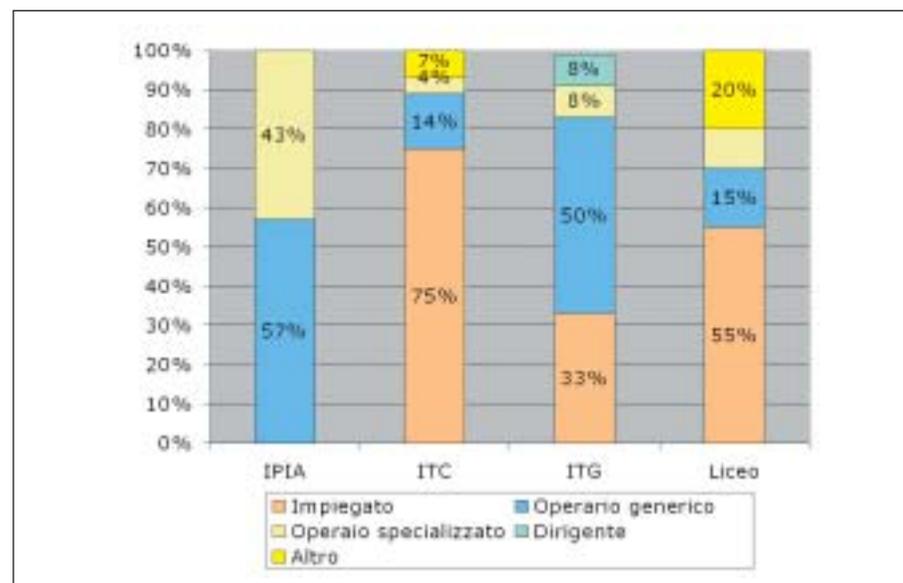
Dal campione intervistato emerge che la stragrande maggioranza degli occupati ha un contratto a tempo indeterminato, 79% sul totale del campione.

Nel grafico si possono leggere le risposte suddivise per indirizzo.



Livello di impiego

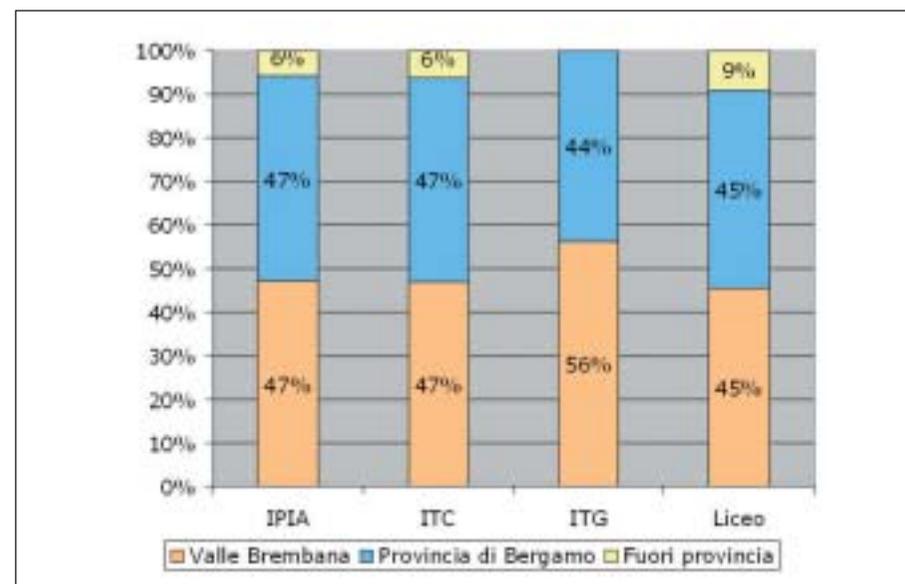
Il 49% del campione attualmente occupato è inserito a livello impiegatizio, il 28% come operaio generico e il 14% come operaio specializzato; la lettura stratificata per indirizzo mostra la prevalenza di occupazione a livello operaio per gli studenti dell'IPIA e ITG, mentre la percentuale degli impiegati aumenta per gli studenti dell'ITC e del Liceo.





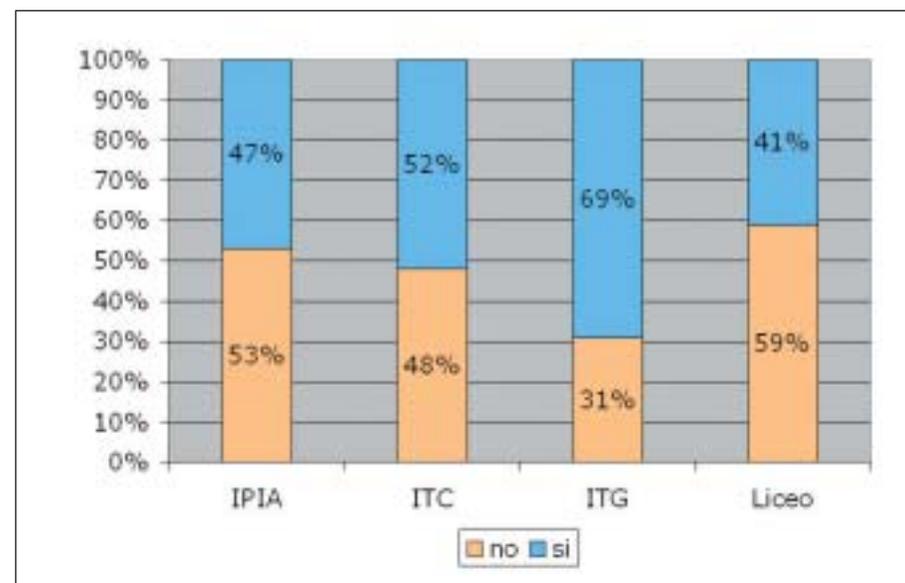
Luogo di lavoro

L'indagine mostra che i luoghi di lavoro degli attuali occupati sono situati nel territorio della provincia di Bergamo (46%) o in valle Brembana (48%) mettendo in evidenza, a nostro avviso, un elevato tasso di opportunità di lavoro che il nostro territorio può offrire.



Stabilità dell'impiego

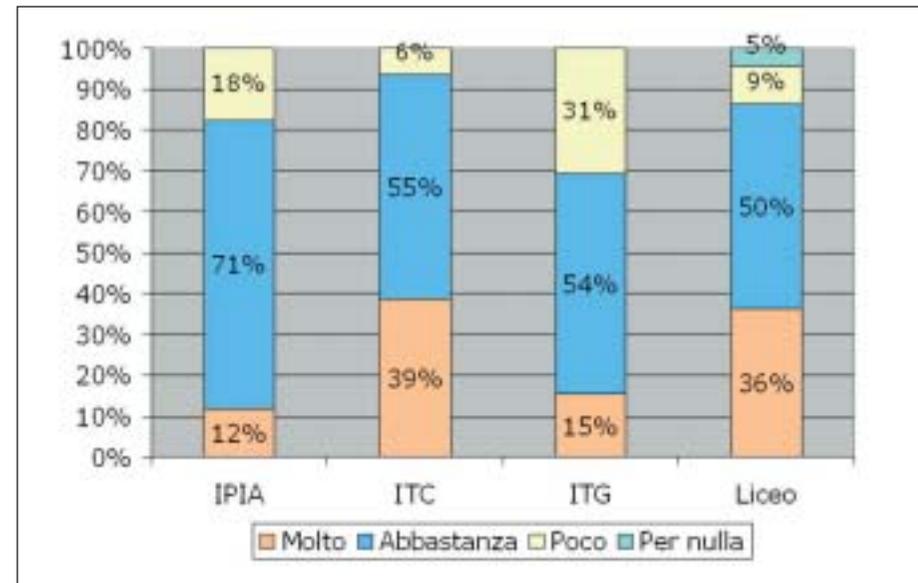
Circa il 49% del campione ha risposto di non aver mai cambiato lavoro dopo la prima occupazione. Il grafico mostra le risposte per indirizzo di studio.





Soddisfazione dell'attuale impiego

La grande maggioranza degli occupati è soddisfatta dell'attuale impiego (29% molto, 57% abbastanza).

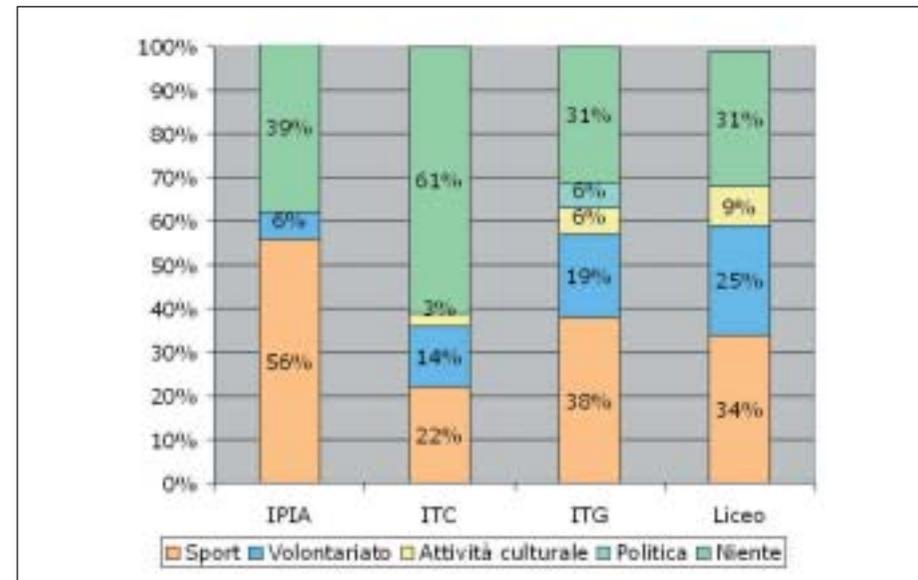


Impegno nelle attività sociali

Uno degli obiettivi dell'indagine era quello di comprendere l'impegno sociale degli ex studenti dell'Istituto Turoldo.

Sul campione generale emerge che circa il 34% è impegnato in attività sportive, il 22% in attività di impegno sociale (volontariato, culturale e politica) e il 44% non ha impegni in ambito sociale.

Nel grafico si possono vedere gli stessi indicatori suddivisi per indirizzo.





Parte 3ª - ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto D. M. Turollo affianca all'offerta didattica un'ampia gamma di interventi, che hanno lo scopo di:

- arricchire la formazione culturale e personale dello studente;
- intervenire sulle difficoltà di inserimento e apprendimento per aiutare lo studente a eliminarle o ridurle;
- orientare lo studente rispetto alle scelte future;
- coinvolgere i genitori e gli studenti nella formazione, gestione e valutazione degli obiettivi;
- promuovere l'integrazione con la Comunità di appartenenza.

Per una visione completa degli interventi effettuati durante l'anno si rimanda alla lettura integrale del POF di Istituto (www.istitutoturoldo.it). Qui sono illustrate soltanto le attività più importanti.

1. COINVOLGIMENTO DELL'UTENZA E INTEGRAZIONE CON LA COMUNITÀ DI APPARTENENZA

➤ Questionari di soddisfazione utenza

Nell'ambito del sistema qualità abbiamo dato grande rilevanza alla raccolta dei giudizi dell'utenza in merito a tutti gli aspetti della gestione dell'istituto, sia per l'organizzazione che per la didattica. Gli esiti dei questionari e i suggerimenti proposti vengono utilizzati per discutere il Piano dell'offerta formativa dell'anno successivo e il piano di miglioramento previsto dal sistema qualità, coinvolgendo il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto.

Negli ultimi tre anni sono state svolte due indagini conoscitive complete ed una parziale, le prime distribuite su tutte le dimensioni della scuola e rivolte a tutte le sue componenti, la seconda destinata agli studenti in uscita. Per rilevare il livello di soddisfazione del cliente/utente, sono stati utilizzati questionari strutturati e/o semistrutturati, dotati di appositi indicatori, i cui dati, mediante procedimenti statistici, sono stati poi inseriti in una scala di valutazione (come indice da 1 a 100 punti). Il punteggio da 33,3 a 50 indica un utente "parzialmente soddisfatto"; da 50 a 66,6 punti "abbastanza soddisfatto"; da 66,6 a 83,3 punti "pienamente soddisfatto"; da 83,3 punti "molto soddisfatto".

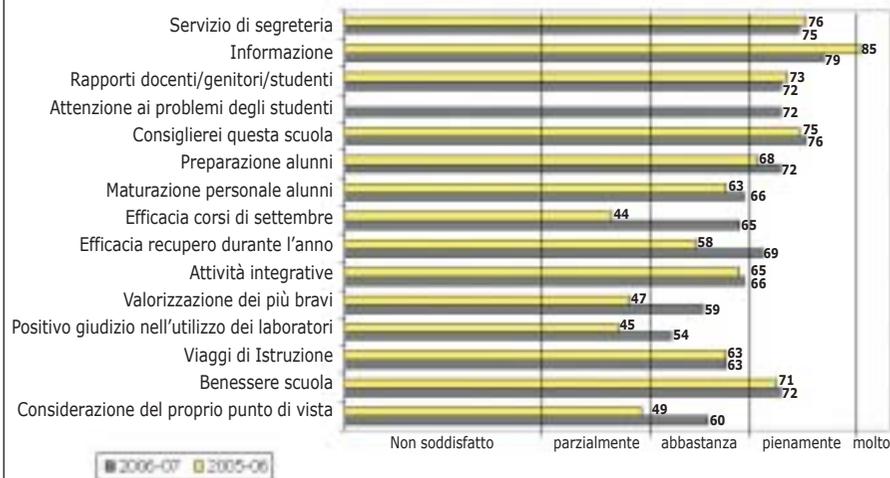
Qui di seguito sono riportate tabelle che forniscono in sintesi, in forma comparata, alcuni risultati rappresentativi delle rilevazioni effettuate.



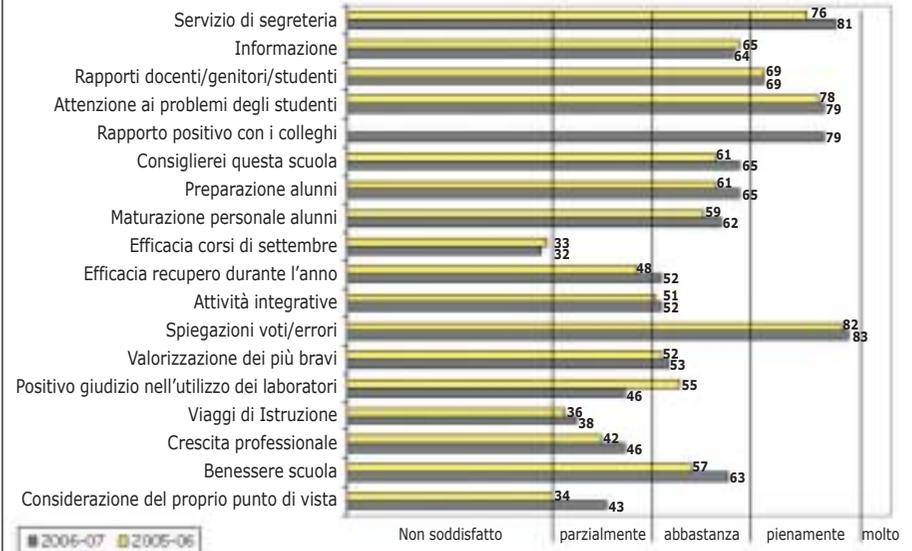
AREE DI SODDISFAZIONE

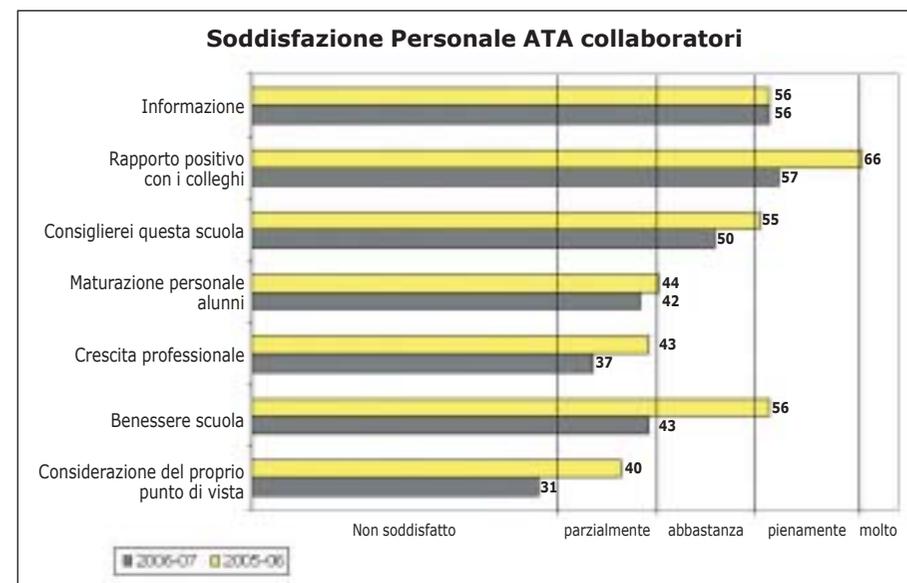
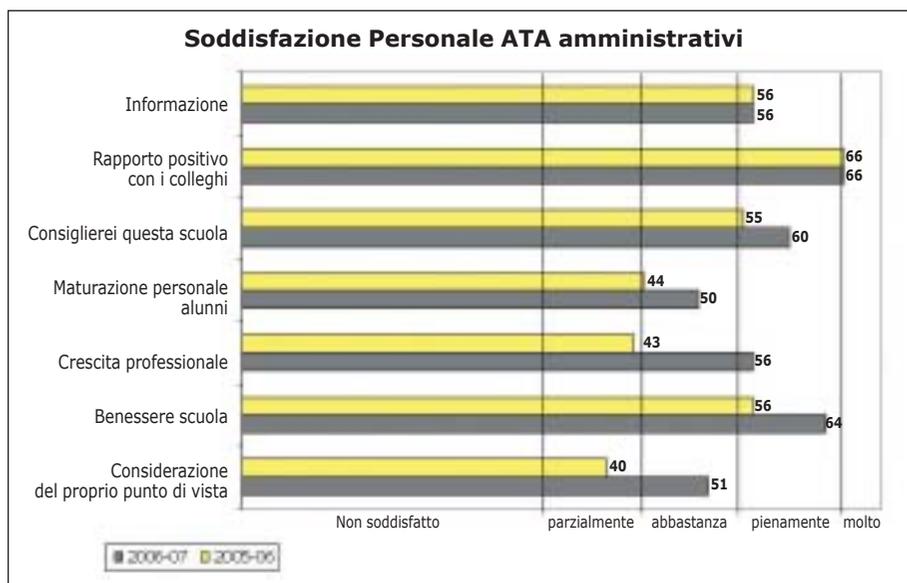
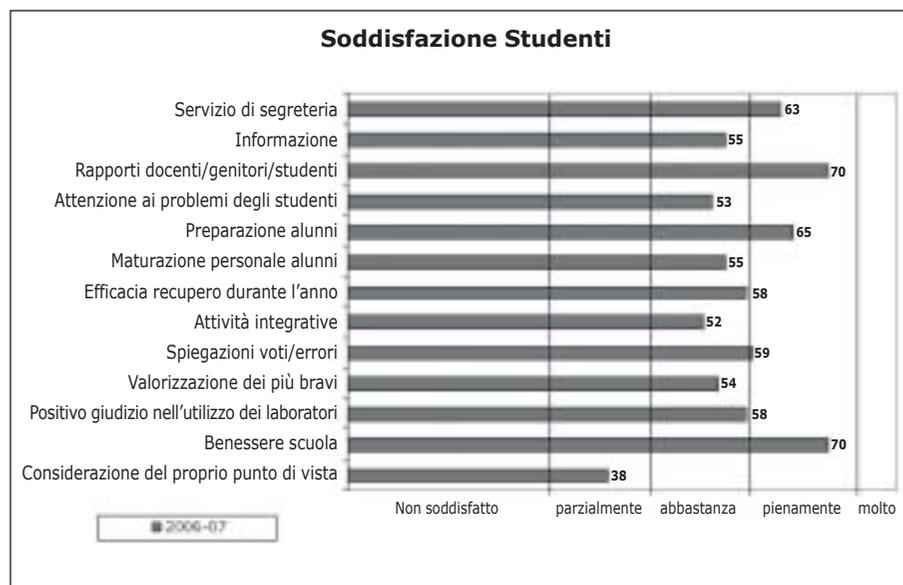
AREE	DESCRIZIONE	GENITORI		STUDENTI		DOCENTI		ATA amm.		ATA coll	
		2005-06	2006-07	2005-06	2006-07	2005-06	2006-07	2005-06	2006-07	2005-06	2006-07
ORGANIZZAZIONE	Servizio di segreteria	76	75		63	76	81				
	Informazione	85	79		55	65	64	56	56	56	56
RELAZIONE	Rapporti docenti/genitori/studenti	73	72		70	69	69				
	Attenzione ai problemi degli studenti		72		53	78	79				
	Rapporto positivo con i colleghi					79		66	66	66	57
GIUDIZIO SULLA SCUOLA	Consiglierei questa scuola	75	76			61	65	55	60	55	50
	Preparazione alunni	68	72		65	61	65				
	Maturazione personale alunni	63	66		55	59	62	44	50	44	42
DIDATTICA	Efficacia corsi di settembre	44	65			33	32				
	Efficacia recupero durante l'anno	58	69		58	48	52				
	Attività integrative	65	66		52	51	52				
	Spiegazioni voti/errori				59	82	83				
	Valorizzazione dei più bravi	47	59		54	52	53				
	Positivo giudizio nell'utilizzo dei laboratori	45	54		58	55	46				
	Viaggi di Istruzione	63	63			36	38				
ALTRO	Crescita professionale					42	46	43	56	43	37
	Benessere scuola	71	72		70	57	63	56	64	56	43
	Considerazione del proprio punto di vista	49	60		38	34	43	40	51	40	31

Soddisfazione Genitori



Soddisfazione Docenti







Di là di qualche pur significativo scostamento, i dati confermano quelli che sono emersi fin dalle prime indagini come punti di forza dell'istituto, individuati nell'organizzazione e nel contesto ambientale- relazionale.

Se consideriamo la valutazione globale espressa sulla scuola, il livello di soddisfazione appare discreto; notiamo tra l'altro il netto giudizio positivo fornito dalle famiglie degli studenti sul grado di preparazione fornito dall'istituto (cresciuto nell'ultima indagine di 4 punti) e la minore soddisfazione dei collaboratori scolastici sull'azione formativa della scuola (*item* "maturazione personale alunni").

Se entriamo nella didattica e in altri aspetti della vita scolastica, il discorso si fa più articolato in ragione dei diversificati livelli di soddisfazione espressi dalle parti interessate e qui i dati fanno intendere gli ampi margini di miglioramento che attendono la scuola. In relazione a quest'ultimo tema, a titolo di esempio ricordiamo un aspetto emerso fin dalle prime rilevazioni come punto debole dell'istituto, ci riferiamo all'utilizzo e alla funzionalità dei laboratori, che nelle due più recenti indagini conoscitive ha visto passare l'indice di soddisfazione dei genitori da 45 a 54. Ne rileviamo pure un altro, riferito a quanto la scuola tenga conto del punto di vista degli stessi genitori (secondo la percezione che questi ne hanno), fattore strettamente congiunto alla collaborazione scuola-famiglia, il cui indice è passato da 49 a 60. Ancora, pensiamo a quanto cammino c'è da fare per valorizzare gli studenti più capaci (le cosiddette "eccellenze"), tema di grande attualità.

Per restare anche solo un momento nel contesto didattico e con l'occasione capire quanto sia complesso interpretarne talune dimensioni, osserviamo lo scarto esistente tra il punto di vista degli insegnanti e quello degli studenti intorno al fattore "spiegazione dei voti e degli errori" (che ci documenta, se ce ne fosse bisogno, quanto cambi la percezione di una stessa azione didattica, a seconda del punto di osservazione). Tabelle e grafici, se da un lato evidenziano un sostanziale apprezzamento dei genitori sul lavoro della scuola, dall'altro attestano come gli studenti siano globalmente più severi e critici dei loro genitori nel valutare le varie dimensioni dell'attività scolastica. Dal versante Docenti, invece, si nota la sottolineatura in termini non positivi di certe attività (ad esempio l'efficacia dei corsi di recupero di settembre e dei viaggi di istruzione).

Quanto al personale ATA, i cui dati peraltro nella rilevazione 2005-06 non erano disaggregati, si registra una discrepanza significativa di opinione su alcuni aspetti tra la componente degli Amministrativi e quella dei Collaboratori scolastici, con questi ultimi meno soddisfatti.





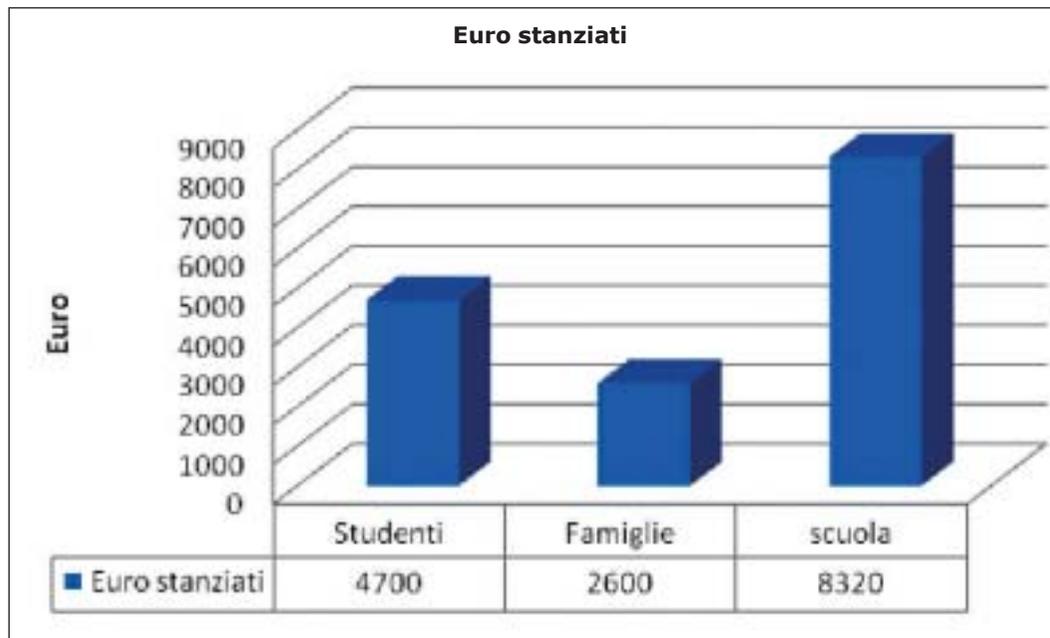
➤ **Iniziative del Comitato Genitori**

Le famiglie sono parte attiva all'interno di questa istituzione scolastica attraverso un proprio Comitato Genitori al quale partecipano tutti quei genitori, rappresentanti di classe o no, che si rendono disponibili a collaborare con la scuola attraverso proprie iniziative o inserendosi attivamente nella progettualità scolastica.

Il Comitato Genitori si è costituito in associazione nel 1998 con il nome di "Associazione Camanghé" per poter essere economicamente autonomo e quindi, attraverso il finanziamento dalle famiglie stesse, poter realizzare propri progetti o appoggiare quelli proposti dall'istituzione scolastica sviluppati sostanzialmente su tre settori:

1. progetti rivolti alle famiglie, attraverso incontri su tematiche riguardanti il mondo degli adolescenti e giovani (politiche sociali, tossico dipendenza, salute, tempo libero...);
2. progetti rivolti agli studenti, appoggiando economicamente le loro iniziative (festa fine anno...);
3. progetti rivolti alla scuola, promuovendo iniziative a sostegno degli studenti e contribuendo economicamente a progetti proposti dalla scuola stessa (attrezzature per laboratori e non solo).

Nel grafico sono riportati i finanziamenti che il "Comitato Genitori - Associazione Camanghé" hanno profuso negli ultimi tre anni (2006-2008) per un totale di € 15.620,00.





➤ **Consulenza psicologo**

Abbiamo sempre pensato che l'attività della scuola non potesse prescindere dal coinvolgimento della famiglia, per una condivisione di responsabilità in un progetto formativo delicato e complesso che si svolge nel periodo della preadolescenza - adolescenza. Da 10 anni opera presso il nostro Istituto un servizio di consulenza settimanale offerto alle famiglie per aiutarle ad affrontare i passaggi problematici della crescita dei loro figli e per avere consigli anche in relazione ad un eventuale riorientamento. La consulenza, che resta strettamente riservata, ha naturalmente anche la funzione di promuovere il miglioramento della situazione scolastica del figlio e del suo comportamento, soprattutto nel rapporto con gli altri, e dell'impegno. Lo psicologo viene richiesto anche per consulenze da parte del Preside o dai docenti, nel caso di fenomeni di bullismo o di particolari situazioni critiche di gruppi di alunni o di intere classi. Lo psicologo interviene anche per brevi corsi di formazione ai docenti sulle tematiche della gestione della classe e altri aspetti che riguardano l'adolescenza. Alcuni anni fa si sono svolti anche corsi con i genitori, quando non si svolgevano altre iniziative presso gli oratori della zona. Lo psicologo inoltre interviene nella predisposizione e valutazione dei test d'ingresso degli alunni delle classi prime.

CONSULENZA PSICOLOGO

	Consulenza Genitori	Presenza in carico studenti problematici	Consulenza docenti e dirigenza	Classi prime	Classi problematiche	TOTALI
a. scol.	ore	ore	ore	classi	classi	ore
2004/05	25	35	25	/	/	85
2005/06	23	21	20	16	12	92
2006/07	23	16	23	20	10	92

➤ **Orientamento scuole medie**

Uno degli aspetti che curiamo in modo particolare è il rapporto con gli Istituti Comprensivi del territorio, non solo per offrire notizie sugli indirizzi scolastici presenti nell'Istituto Turoldo, ma anche per scambi di informazioni sugli alunni che scelgono la nostra scuola.

Per quanto riguarda l'orientamento scolastico viene fornito del materiale e sono organizzati incontri in ogni scuola media per informare gli studenti e i genitori sull'offerta formativa e sulle strutture del nostro Istituto. Gli interventi vengono svolti dal Preside o da docenti della scuola, insieme ad alcuni alunni che parlano della propria esperienza scolastica. Ai primi di dicembre viene poi svolta la giornata di apertura della scuola (open-day) per una visita all'Istituto e la presentazione di lezioni o di esperienze di laboratorio svolte dagli alunni.

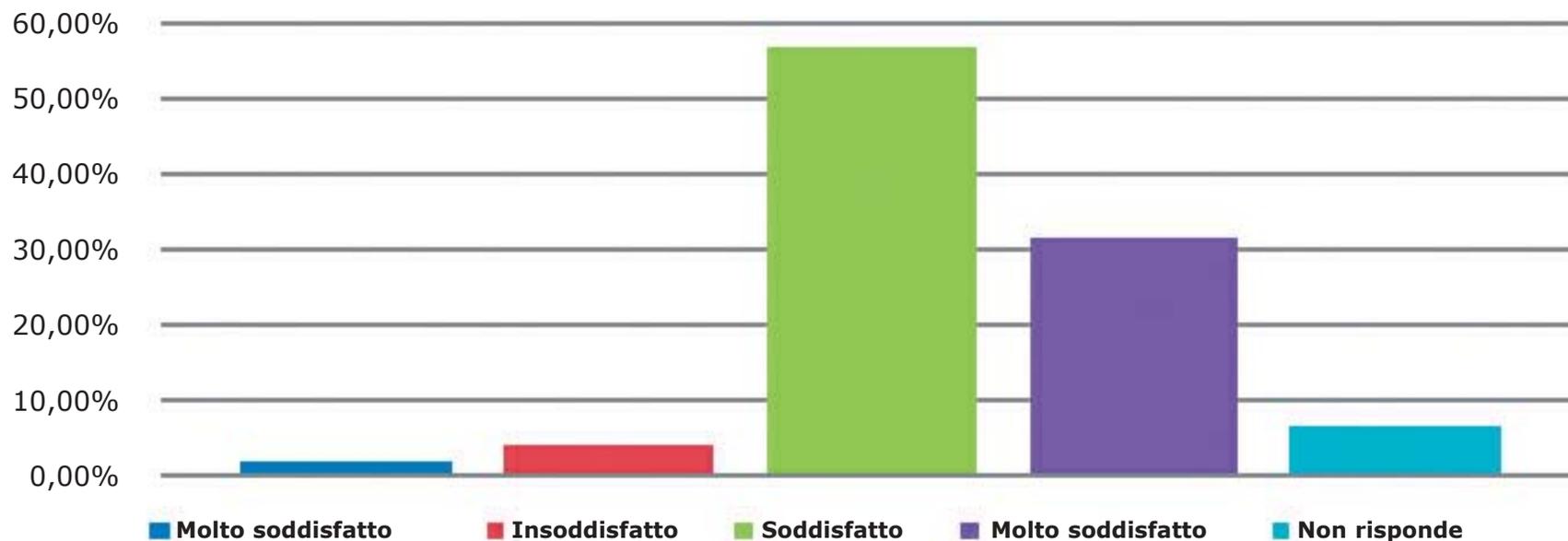
Per preparare i nuovi iscritti e dar loro l'occasione di "scaldare i muscoli" in vista del nuovo anno scolastico, forniamo loro un quaderno di esercizi nelle materie di italiano (grammatica), inglese e matematica, da svolgere durante le vacanze. Il tipo di esercizi e il livello di difficoltà viene concordato con i docenti delle scuole medie.



ORIENTAMENTO SCUOLE MEDIE

ATTIVITÀ	SCUOLE MEDIE	PARTECIPANTI	ISTITUTO TUROLDO	NUMERO CLASSI E/O PERSONE
Visite d'istituto	3	Docenti - studenti	Docenti referenti CLASSI ISTITUTO	6 classi
Incontri diurni	10	Docenti - studenti.	Docenti e studenti istituto	20 classi
Incontri serali	4	Docenti - studenti genitori	Preside - docenti istituto	200
Open Day	tutte le scuole medie dell'ambito territoriale n.1	studenti genitori	Preside - docenti - studenti genitori - personale ATA	400/500

Gradimento open day 01/12/2007



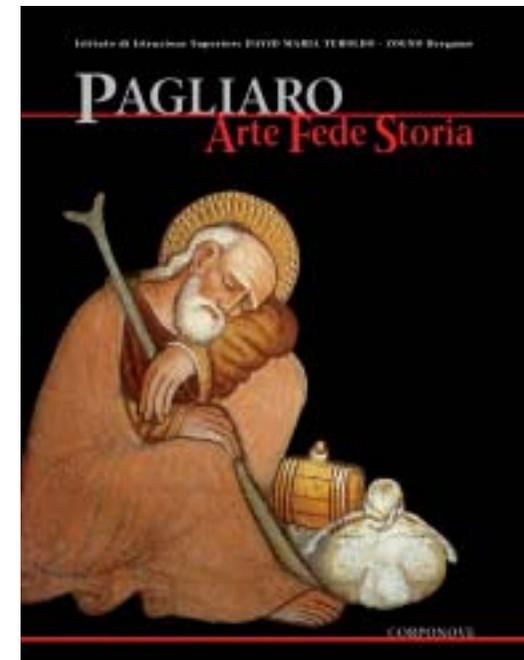
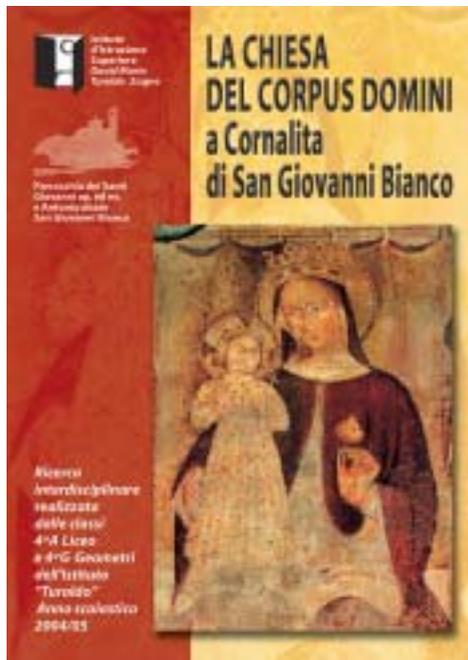


Progetti per la conoscenza e valorizzazione degli aspetti culturali, antropici ed ambientali del territorio

Nel corso degli anni si è sempre curata una vera e propria didattica del territorio, con ricerche curate da singole classi o da gruppi di classi su argomenti di carattere storico, ambientale o artistico.

Per citare solo le ricerche più significative e recenti:

- nel 2000 - Ricerca del biennio di ragioneria: "Qualità del fiume Brembo attraverso gli indicatori biologici"
- nel 2000 - Ricerca delle classi 2^aG geometri e 2^o Liceo: "Chiesa della Foppa di Zogno" - Pubblicata a cura del Museo di Zogno con il titolo "Un monumento da adottare"
- nel 2001 - Ricerca della classe 3^aG geometri: "Il Tempio dei caduti di San Pellegrino Terme"
- nel 2002 - Ricerca delle classi 4^e del liceo, ragioneria e geometri pubblicata in volume: "La contrada Bretto di Camerata Cornello e la famiglia Tasso in Europa", Corponove Editrice, Bergamo 2002
- nel 2003 - Ricerca delle classi 4^e del liceo, ragioneria, geometri e IPIA pubblicata in volume: "Pagliaro, arte, fede e storia", Corponove Editrice, Bergamo 2003
- nel 2005 - Ricerca delle classi 4^aA del liceo, e 4^aG geometri pubblicata in volume: "La chiesa del Corpus Domini a Cornalita di San Giovanni Bianco", Corponove Editrice, Bergamo 2005.





Nel 2007 gli alunni di prima e seconda meccanica hanno preso a cuore la realtà del Mulino di Baresi a Roncobello, di cui hanno studiato il meccanismo di funzionamento, per la parte relativa al torchio, di cui rimangono solo dei resti poco leggibili: le due classi, sotto la guida del prof. Vinci, ne hanno realizzato il modellino sulla base degli studi effettuati da Antonio Tarengi, presidente della Fondazione Mulino di Baresi e promotore della sua valorizzazione. Il modellino in scala 1:5 è stato poi donato dalla scuola alla stessa fondazione che lo ha collocato nel Mulino, allestito a museo.



Nel 2008 sono in atto due esperienze di studio del territorio:

- la prima con le classi quinte geometri, coinvolte nell'esperienza del cantiere allestito per i restauri artistici e architettonici della chiesa del Bretto di Camerata Cornello, grazie alla disponibilità della Parrocchia e del Comune di Camerata Cornello e la collaborazione del prof. Bottani
- la seconda con le classi seconde di tutti gli indirizzi, impegnate nello studio delle caratteristiche principali degli ambienti acquatici, delle fonti di inquinamento e delle conseguenze sugli equilibri ecosistemici, con rilevazioni ed esercitazioni pratiche sull'ambiente fluviale del fiume Brembo.

Inoltre numerose classi effettuano uscite didattiche per la conoscenza del territorio e la visita ad aziende e impianti produttivi.



2. ARRICCHIMENTO CULTURALE E PERSONALE DELLO STUDENTE

➤ Ampliamento dell'offerta didattica per lo studio delle lingue straniere

- estensione dello studio dell'inglese nelle classi quarte e quinte geometri
- certificazioni esterne per le lingue inglese e francese, in riferimento ai sei livelli delle competenze linguistiche previste dal Quadro Europeo (in questi ultimi anni, per mancanza di fondi i corsi e gli esami sono pagati dagli alunni interessati; l'Istituto provvede al trasporto e all'accompagnamento).
- attività di conversazione con docenti di madrelingua inglese e francese
- corso di spagnolo (per gruppi elettivi - al pomeriggio).

CERTIFICAZIONI LINGUA (INGLESE-FRANCESE)

ANNO SCOLASTICO	SESSIONE	ALUNNI ISCRITTI	A1	A1-A2	A2	A3	A3-A4	A4	B1	ALUNNI CHE HANNO SUPERATO L'ESAME
FRANCESE	2004/05	GENNAIO	67	28	19	4	8	2	6	67
	2005/06	MAGGIO	68			10			58	67
INGLESE	2005/06	DICEMBRE	6						6	6
	2006/07	MAGGIO	15						15	14

Note: A2: livello teoricamente di partenza da perfezionare nel biennio - B1: corrisponde al livello medio per le classi 3^a-4^a.
Fino al 2004/05 esisteva la classificazione: A1-A2 = livello iniziale; A3 = livello medio corrispondente al B1; A4 = livello elevato corrispondente a B2.

➤ Laboratorio di scrittura (pomeriggio) - lettura espressiva (al mattino)

Per avvicinare gli adolescenti all'esperienza del testo per esprimere sé stessi, attraverso il confronto con gli scrittori del "Premio Bergamo" e l'intervento della poetessa Elena Milesi e della scrittrice Mimma Forlani.



➤ Partecipazione alle Olimpiadi di matematica

Le Olimpiadi della Matematica, organizzate ogni anno dall'U.M.I., prevedono una prima fase d'Istituto a novembre, articolata in biennio e triennio, alla quale partecipano circa 80 studenti. I migliori classificati vengono segnalati per la fase provinciale che serve a selezionare gli alunni che parteciperanno alla finale nazionale di Cesenatico. L'iniziativa, prima ancora degli scopi agonistici, intende favorire l'interesse dei giovani per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi nella forma da quelli proposti a scuola e allo stesso tempo consente ai docenti di valorizzare i talenti in questa disciplina.

ANNO SCOLASTICO	Ammessi alla fase provinciale	Migliori classificati provinciali
2004/2005	1	9°
2005/2006	7	9° - 11°
2006/2007	4	6° - 8°

➤ Conoscenza nuove tecnologie informatiche

- Nell'ambito della normale attività didattica (salvo necessità di appositi momenti integrativi) gli alunni di tutte le classi del biennio devono svolgere un percorso di apprendimento degli strumenti di base per la videoscrittura e l'elaborazione dei dati (WORD e EXCEL) e alcune indicazioni di base per l'uso di POWER POINT e di INTERNET. Per gli alunni del liceo è prevista anche la conoscenza di un linguaggio di programmazione (VISUAL-BASIC). Nell'ambito del triennio gli alunni dei diversi indirizzi sviluppano la conoscenza dei seguenti programmi: Autocad (Geometri) - PLC e TIPLAN (Elettrotecnici) - CIMCO e CAD-CAM (Meccanici) - Euroconta (Ragionieri)
- Da un anno la nostra scuola è sede di corsi e di esami per l'acquisizione della patente europea delle competenze informatiche (ECDL), rivolta anche all'utenza esterna, in collegamento con Didasca

ESAMI ECDL EFFETTUATI DAL MARZO 2007 A OGGI							
N	ESAMI ECDL	studenti effettivi	esami effettuati	esami superati	%	esami non superati	%
1	23/03/2007	26	26	23	88,46%	3	11,54%
2	02/04/2007	21	21	17	80,95%	4	19,05%
3	04/05/2007	22	25	22	88,00%	3	12,00%
4	04/06/2007	26	28	21	75,00%	7	25,00%
5	21/11/2007	23	27	24	88,89%	3	11,11%
6	18/01/2008	27	28	26	92,86%	2	7,14%
	TOTALE	145	155	133	85,81%	22	14,19%

CORSI EFFETTUATI DA GENNAIO 2007 A OGGI	
CORSO	PARTECIPANTI
WORD	21
INTERNET	18
WORD	20
EXCEL	25
EXCEL	19
POWER POINT	22
TOTALE	125



➤ **Educazione alla cittadinanza e contributi alla crescita personale**

Oltre agli aspetti cognitivi l'attività scolastica comprende anche iniziative rivolte alla crescita personale, per aiutare gli alunni a compiere scelte coscienti e responsabili e a formarsi una cultura della sicurezza per tutelare la salute e il benessere personale fisico e psichico.

- 1) corso di formazione alla rappresentanza e alla partecipazione (per rappresentanti di classe del biennio)
- 2) progetto di prevenzione delle dipendenze (fumo, alcool, droghe) (classi prime e seconde)
- 3) progetto di educazione all'affettività e alla sessualità (classi terze)
- 4) progetto di educazione stradale e alla cultura della sicurezza (classi seconde e quarte)
preparazione all'esame della patente del ciclomotore (classi prime e seconde)
- 5) progetto di prevenzione ed educazione alimentare (classi terze a domanda)
- 6) progetto di primo soccorso (classi quinte)
- 7) educazione ai valori del rispetto e dell'attenzione agli altri e alla solidarietà (progetto volontariato)
- 8) progetto di formazione e informazione in materia di sicurezza e prevenzione rischi (per tutti).
Corsi specifici per la sicurezza sui cantieri e nelle attività produttive (per le terze e quarte indirizzo professionale e quarte geometri).

Gli interventi di prevenzione al consumo ed abuso di alcol e sostanze stupefacenti sono stati svolti ogni anno nelle classi prime e seconde dalla cooperativa Solco-Priula nell'ambito del progetto "Break-Point".

Obiettivi:

1. sviluppare negli studenti la consapevolezza degli atteggiamenti e comportamenti rispetto al tema e al fenomeno della dipendenza;
2. fornire una maggiore conoscenza e una corretta informazione sul fenomeno e sulle sostanze.

Modalità:

1. utilizzo di metodologie attive che prevedono il coinvolgimento degli studenti;
2. coinvolgimento della scuola rispetto alla condivisione e definizione degli interventi;
3. coinvolgimento di un insegnante referente per ogni percorso specifico per la progettazione, gestione, monitoraggio e verifica dello stesso.

BREAK POINT CLASSI PRIME			
anno scolastico	partecipanti	ore effettuate	% soddisfazione
2004/2005	276	78	62,57%
2005/2006	258	72	63,00%
2006/2007	259	84	80,00%



ESAME PATENTE CICLOMOTORE								
Anno scolastico	ore di corso	alunni iscritti	alunni esaminati	alunni promossi	% promossi	alunni bocciati	% bocciati	% soddisfazione
2004/05	20	121	115	78	67,83%	37	32,17%	74%
2005/06	20	75	77	55	71,43%	22	28,57%	80%
2006/07	20	92	84	72	85,71%	12	14,29%	90%

➤ **Disponibilità dello psicologo per colloqui riservati a richiesta degli alunni (sportello alunni)**

Da 12 anni viene assicurata la presenza settimanale in Istituto di uno psicologo (psicologa) che fornisce agli alunni che lo richiedano un sostegno psicologico consistente nell'ascoltare i loro problemi e nel dare consigli. Il rapporto resta strettamente confidenziale, ma lo psicologo alla fine dell'anno relaziona sul numero degli alunni che hanno usufruito del servizio e sulla tipologia dei problemi affrontati. Per lo più si tratta di problematiche legate alla crescita, al rapporto con i genitori o con i compagni e alle problematiche sessuali legate allo sviluppo psico-affettivo. Qualche volta i problemi riguardavano la difficoltà di vivere i conflitti familiari e più raramente i disturbi nel rapporto con il cibo. Nel caso si presentino situazioni gravi, che richiedano una terapia psicologica, viene contattata la famiglia, con il consenso dell'alunno se maggiorenne.

PSICOLOGO ALUNNI - CASI AFFRONTATI							
ANNI SC. - CLASSI	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	TOT.CASI	ORE SPORTELLLO
2004/05	8	3	4	3	10	28	60
2005/06	13	6	10	1	1	31	57
2006/07	41	11	10	2		64	66



➤ Educazione motoria e sportiva

Nel nostro Istituto viene incoraggiata la pratica sportiva come fattore di promozione per lo sviluppo fisico, psichico e sociale:

- favorisce la socializzazione e l'interazione con gli altri;
- educa al rispetto delle regole e dei codici di comportamento sociale e all'assunzione di responsabilità;
- porta ad una maggiore conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità e ad esercitare la forza di carattere, la capacità di gestire le situazioni di stress e le frustrazioni;
- educa al rispetto e alla valorizzazione del proprio corpo;
- stimola ad assumere un atteggiamento di impegno e sviluppa la capacità di affrontare sforzi per raggiungere dei risultati;
- costituisce un fattore protettivo rispetto ad ambienti e stili di vita nocivi alla salute fisica e psichica.

Per questi motivi viene incoraggiata la pratica sportiva anche per gli alunni diversamente abili.

Già nelle ore di educazione fisica vengono sviluppate diversi tipi di attività (esercizi a corpo libero e con gli attrezzi e pesi, sport di squadra, arrampicata, tiro con l'arco, pattini, atletica ...) per dare a tutti la possibilità di sviluppare le proprie preferenze. Poi vengono organizzati i campionati studenteschi in diverse specialità, a partire dalla fase di istituto, dove partecipa circa 1/3 di tutti gli alunni, fino alle fasi regionali e nazionali (quando sono previste).

Come si vede dalle tabelle, abbiamo ottenuto in questi anni dei risultati molto brillanti, sicuramente i migliori di tutte le scuole della provincia di Bergamo. Per questo motivo nel 2004 la nostra scuola è stata invitata alla solenne cerimonia di apertura dell'anno scolastico, con il presidente Ciampi. Per i giochi di squadra si svolgono attività di allenamento nel pomeriggio.

STUDENTI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA

ANNO SCOLASTICO	BIENNIO		TRIENNIO		TOTALE		TOTALE PARTECIPANTI
	M	F	M	F	M	F	
2004/2005	163	71	154	53	317	124	441
2005/2006	152	62	126	53	278	115	393
2006/2007	148	52	115	27	263	79	342



TABELLA RIASSUNTIVA RISULTATI DA PODIO E UTILI - GARE PER ISTITUTI

A. S.	GARE	PROVINCIALI						REGIONALI						NAZIONALI					
		M		F		DIV. AB.		M		F		DIV. AB.		M		F		DIV. AB.	
		A	J	A	J	M	F	A	J	A	J	M	F	J	A	A	J	M	F
2004/2005	CAMPESTRE		1°		2°				3°										
	SCI ALPINO	2°		2°				8°		2°						5°			
	SCI NORDICO		2°	2°		1°	1°			5°		1°	1°					1°	
	SNOW BOARD																		
	ORIENTEERING	1°	1°	1°				2°		7°									
	NUOTO						1°												
	ATLETICA					1°						1°							
	PALLAVOLO				1°					2°									
	CALCIO				2°	3°													
2005/2006	CAMPESTRE	1°	2°						12°										
	SCI ALPINO	1°	2°	2°				8°		4°		1°						1°	
	SCI NORDICO	1°		2°				3°				1°	1°					1°	1°
	SNOW BOARD																		
	ORIENTEERING	1°	1°	1°	2°			5°		5°									
	NUOTO	2°						10°					1°						
	ATLETICA			2°						8°		1°						1°	
	PALLAVOLO			1°	3°					2°									
	ARRAMPICATA		3°																
2006/2007	CAMPESTRE	2°	1°	1°				7°		6°			1°						1°
	SCI ALPINO	2°	1°	2°	1°	1°		5°		2°									
	SCI NORDICO			2°		1°				2°		1°							
	SNOW BOARD																		
	ORIENTEERING	1°	1°	1°				5°		1°						5°			
	NUOTO																		
	ATLETICA	3°		3°		2°		11°		8°		2°						1°	
	PALLAVOLO			2°															
	ARRAMPICATA		3°																

Legenda: A = allievi J= juniores DIV.AB = diversamente abili



3. INTERVENTI DI INTEGRAZIONE E DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

➤ Integrazione alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili vengono accolti nell'Istituto con la dovuta attenzione al percorso già svolto in precedenza e ai livelli di socializzazione e di autonomia conseguiti. Il confronto con la famiglia, la scuola di provenienza e i servizi sanitari ci permette di delineare un corretto progetto educativo individualizzato (PEI).

In primo luogo viene posto l'obiettivo dell'integrazione e lo sviluppo di progetti che valorizzino le capacità individuali degli alunni disabili attraverso prassi organizzative che sin dal loro ingresso rilevino le potenzialità dei singoli. Accanto all'insegnante di sostegno, nei casi richiesti da particolari tipologie di disabilità, opera anche un assistente educatore.

Con il tempo, per l'innalzamento dell'obbligo scolastico, è aumentato il numero degli alunni disabili e si sono modificate anche le caratteristiche del loro profilo e di conseguenza è stato necessario ripensare anche la didattica, inserendo attività laboratoriali che stimolino l'uso della manualità e forme di comunicazione non verbale.

Nel corrente anno scolastico sono previsti il laboratorio artistico-creativo per la manipolazione plastica e l'uso dei colori e il laboratorio artistico-letterario per un uso creativo della lingua. Per venire incontro ad esigenze particolari ed individuali, è stata anche attivata la sperimentazione di un laboratorio per il potenziamento e la rieducazione della produzione verbale, che prevede l'utilizzo di un particolare software denominato "Dialogo Attivo", uno strumento informatico che funziona da "logopedista virtuale" e da "facilitatore della comunicazione".

ORE DOCENTE SOSTEGNO - ASSISTENTE EDUCATORE						
INDIRIZZO	ANNO SCOLASTICO					
	2005/2006		2006/2007		2007/2008	
	Sostegno	Ass.te Educ.	Sostegno	Ass.te Educ.	Sostegno	Ass.te Educ.
ITC	63	19	72	44	93	43
ITG	6		-	-	-	-
LICEO	27	15	27	14	27	14
LICEO S.P.P	-	-	-	-	9	20
IPIA	12	63	63	-	105	16
TOTALE ORE	108	34	162	58	234	93

N° CATTEDRE - AREA COMPETENZA DOCENTI a.s. 2007/08			
INDIRIZZO	AREA	AREA	AREA
	UMANISTICA	TECNOLOGICA	SCIENTIFICA
ITC		5	
ITG			
LICEO	1,5		
LICEO S.P.P	0,5		
IPIA	2	3	1
TOTALE CATTEDRE	4	8	1



➤ **Attività di accoglienza alunni in ingresso - percorso di rimotivazione e riorientamento**

Riteniamo necessario accompagnare nel loro inserimento gli alunni per favorire una loro prima socializzazione e la costruzione del senso di appartenenza alla classe e all'Istituto, che costituisce una comunità con delle regole informali e formali, da conoscere e da assumere consapevolmente con senso di responsabilità. Si riprende con gli alunni una riflessione sul senso della scelta scolastica effettuata (in funzione di un consolidamento o di un eventuale riorientamento) e si svolgono alcune ore dedicate all'acquisizione di un funzionale metodo di lavoro e di studio (strategie organizzative, cognitive e metacognitive).

Alcuni test sulle abilità cognitive primarie e sulle capacità mnemoniche e di concentrazione e altri sulla preparazione disciplinare di base per italiano, matematica e inglese danno modo agli alunni di avere maggiore consapevolezza delle proprie capacità (punti di forza e carenze), anche attraverso processi di autovalutazione, e danno ai docenti elementi di maggiore conoscenza per intervenire nelle situazioni critiche, con azioni di sostegno e una più mirata programmazione di classe e di materia.

Le attività vengono preparate e i risultati valutati con la consulenza dello psicologo che segue il progetto.

Gli alunni che presentano difficoltà riconducibili ad un inserimento problematico nella scuola superiore (sulla base delle osservazioni del primo mese di scuola, dell'analisi dei test d'ingresso effettuata dallo psicologo e sui risultati delle prime verifiche) sono segnalati dal Consiglio di Classe alla referente per l'accoglienza, per l'inserimento nel percorso di rimotivazione ed eventualmente di riorientamento, svolto in collaborazione con il "Centro Informagiovani", nell'ambito della collaborazione con la Comunità Montana Valle Brembana.

VALUTAZIONE DEI LIVELLI INIZIALI

ATTIVITÀ SVOLTE	SVILUPPI ULTERIORI	OPERAZIONI
1. Tabulazione e analisi dei dati in ingresso della classe, con i punteggi ricavati dalla scheda di passaggio informazioni della Scuola Media	Per i soggetti "a rischio": analisi delle valutazioni del 1° quadr. della Scuola media	Consulenza dello psicologo Osservazioni degli insegnanti
2. Somministrazione di test sulle abilità cognitive primarie e su memoria/concentrazione	Per ITG e IPSIA: somministrazione di un test sul ragionamento meccanico	Consulenza dello psicologo Valutazione del Consiglio di classe Individuazione situazioni a rischio
3. Test su abilità disciplinari Italiano: conoscenze e competenze grammaticali, comprensione del testo Matematica: abilità di calcolo e soluzione dei problemi	Lingua straniera: comprensione scritta, conoscenza delle strutture grammaticali (solo in alcune classi)	Valutazione docente disciplina Valutazione del Consiglio di classe



➤ **Accoglienza e integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana**

In questi ultimi anni il numero degli alunni stranieri del nostro Istituto, pur non particolarmente rilevante rispetto alla popolazione scolastica complessiva, è progressivamente aumentato; il loro inserimento e l'elevato tasso di insuccesso scolastico hanno posto in discussione le tradizionali pratiche didattiche e stimolato la riflessione sulle modalità di accoglienza e di integrazione di questi studenti. Parallelamente si sono affacciate le complesse problematiche relative alla educazione interculturale.

Sostanzialmente gli interventi si sono dunque sviluppati su due fronti: da una parte si è cercato di dotare l'Istituto di strumenti che permettessero di personalizzare l'azione educativa e didattica verso gli alunni stranieri, dall'altra si è cercato di elaborare alcuni percorsi che stimolassero in tutti gli studenti la riflessione sul rapporto con le altre culture.

L'istituzione nel 2006/07 di una Commissione per l'Accoglienza e l'Intercultura ha permesso di coordinare e sviluppare in forma più organica interventi che l'Istituto effettuava già da alcuni anni in questo ambito, in particolare:

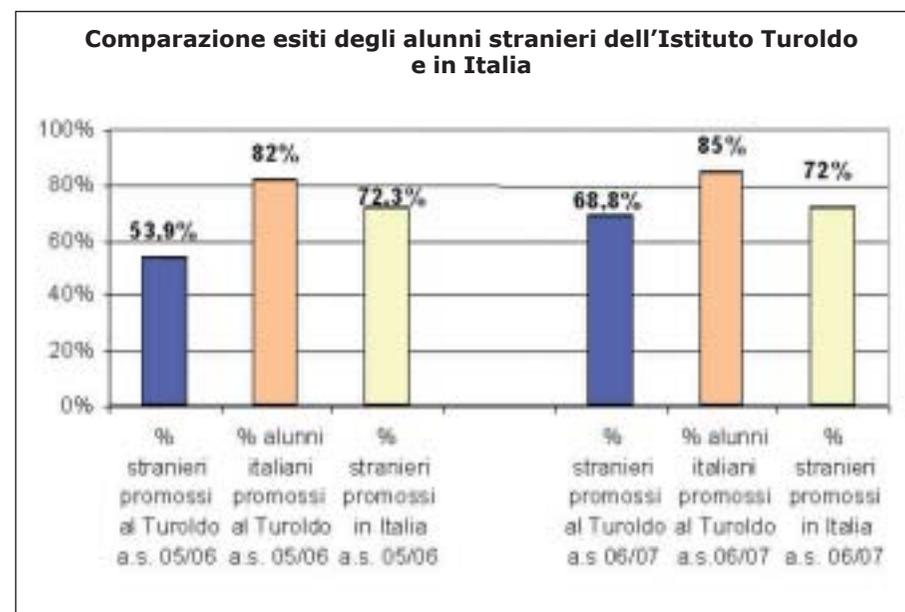
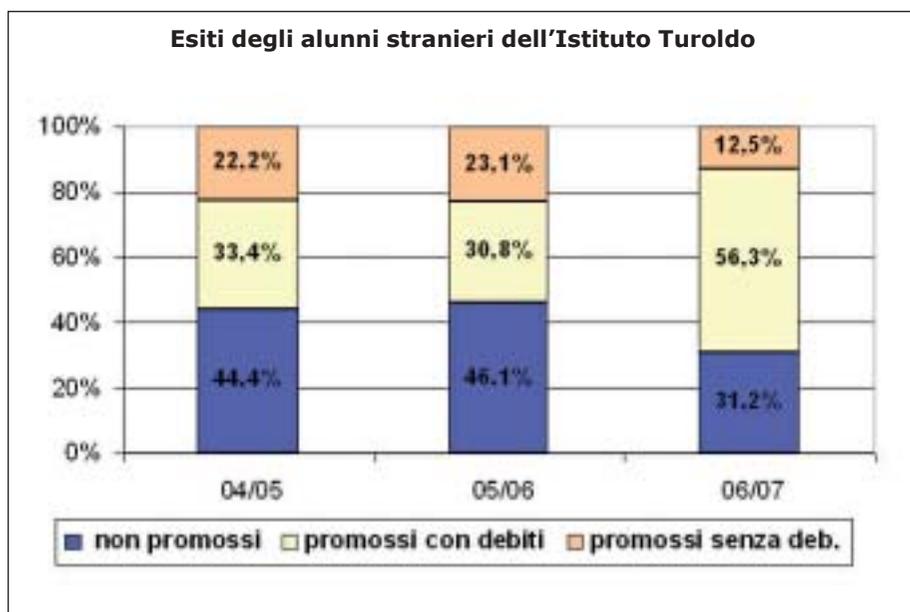
- l'elaborazione di un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana. All'interno del protocollo è prevista la costruzione di un Piano educativo personalizzato per gli alunni stranieri neo arrivati in Italia;
- la predisposizione di laboratori linguistici di prima alfabetizzazione per alunni neo arrivati e di interventi di sostegno allo studio per studenti stranieri in difficoltà;
- l'organizzazione di attività legate all'educazione interculturale, per favorire la conoscenza e la valorizzazione delle culture diverse e la lotta al pregiudizio. Nel 2007/08 sono stati realizzati due interventi di 6 ore ciascuno su due classi seconde, in collaborazione con i mediatori culturali UOSMI, e un intervento di 2 ore sulle classi quinte, con operatori della Comunità Ruah;
- la predisposizione di un archivio con materiali didattici di supporto ai docenti.

Anno scolastico 2006/07		
LABORATORI LINGUISTICI	alunni coinvolti	ore effettuate
alunni neo arrivati	1	71
alunni con difficoltà nello studio	4	25



Gli esiti

I grafici sotto riportati presentano gli esiti finali degli interventi sugli alunni con cittadinanza non italiana: i dati sono relativi agli ultimi tre anni scolastici e sono rapportati, quando possibile, con i dati a livello nazionale (fonte Ismu: non reperibili i dati del 2006/07):



Risulta evidente come il tasso di successo scolastico si mantenga, per gli alunni con cittadinanza non italiana, inferiore rispetto a quello dei loro coetanei italiani, anche a livello nazionale. Nell'Istituto Turoldo il 2006/07 ha segnato una maggior efficacia degli interventi di sostegno, tanto che la percentuale di studenti stranieri promossi è notevolmente aumentata, avvicinandosi ai dati nazionali. Tuttavia il divario, ancora rilevante rispetto agli esiti degli alunni italiani, impone con forza una continua messa a punto delle strategie didattiche e un più funzionale coordinamento dei Consigli di Classe nell'ottica di una reale personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Nello stesso tempo occorre sempre più porre attenzione ai problemi legati alle identità culturali, ciò significa da una parte creare contesti di apprendimento legati a una didattica più interculturale, dall'altra sviluppare anche negli alunni italiani un atteggiamento di apertura e di confronto verso le altre culture. È anche su questa linea che oggi intende lavorare l'Istituto.



➤ Attività di sostegno e di recupero

L'abolizione degli esami di settembre (anno 1995) ha portato con gli anni alla crescita dei debiti scolastici e del numero degli alunni promossi con uno o più debiti. Ha contribuito al fenomeno anche la diminuita attitudine allo studio e la frequenza di alunni poco motivati, ma costretti dall'estensione dell'obbligo scolastico alla frequenza prima di un anno delle superiori (dal 1999), ora di due.

Fino al 2007 per prevenire le insufficienze e sostenere gli alunni in difficoltà nel corso dell'anno erano attivate le seguenti forme di sostegno didattico nelle principali materie: corsi di recupero extracurricolari pomeridiani (di 8 - 10 ore), corsi di recupero mattutini in compresenza, sportello didattico con il proprio docente e con un tutor d'area. Nella prima settimana di settembre si svolgevano dei corsi di recupero (di 8 - 10 ore) e successivamente la verifica del superamento del debito. Sui risultati di tali corsi, si veda l'analisi fatta sui dati dell'a.s. 2006/07 nella parte 2^a, a pagina 27.

Da quest'anno il Ministro ha introdotto la norma per cui l'alunno deve superare il debito per ottenere l'ammissione alla classe successiva. Ha dettato inoltre delle norme prescrittive per lo svolgimento di attività di sostegno e di recupero da svolgersi al termine del primo trimestre/quadrimestre e degli scrutini finali, per garantire agli alunni la possibilità di un aiuto per colmare le insufficienze.

Il nostro Istituto ha svolto nel 1° trimestre attività analoghe agli anni scorsi per il sostegno e la prevenzione delle insufficienze, per un totale di 819 ore. Sulla base dei voti assegnati agli scrutini di metà anno, all'inizio del pentamestre, abbiamo effettuato una pausa didattica di 15 giorni durante l'orario scolastico del mattino e svolto, per le materie principali, corsi di recupero per gli alunni che presentavano insufficienze e attività di approfondimento per gli altri (819 ore di recupero e 699 ore di approfondimento).

Altre attività di recupero sono state svolte dai docenti "in itinere", cioè durante le normali lezioni, riprendendo parti del programma ed esercitazioni per tutti gli alunni della classe.

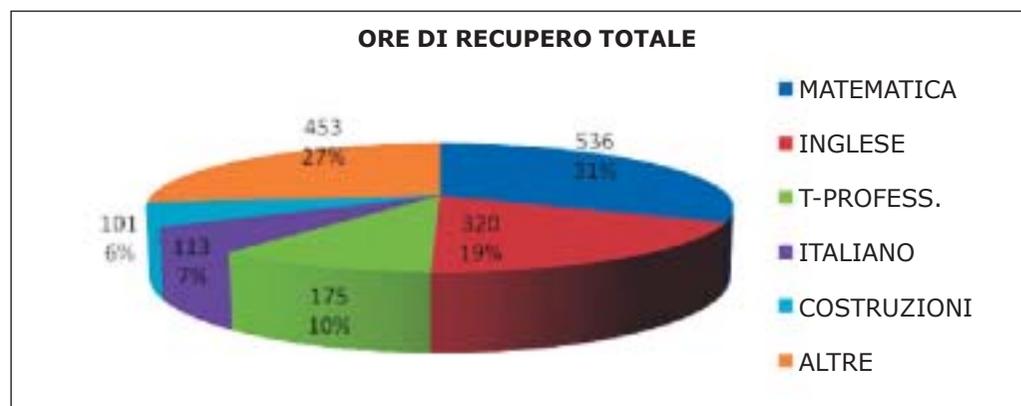
Negli scrutini di giugno, per gli alunni con debiti scolastici, il giudizio sarà sospeso; per loro la scuola organizzerà dei corsi di recupero nei mesi di giugno (biennio), luglio (triennio ITCG) e agosto (triennio LICEO e IPIA). Ai primi di settembre si svolgeranno le prove di verifica e gli scrutini di valutazione per l'ammissione alla classe successiva degli alunni interessati.

ORE DEI RECUPERI EFFETTUATI NEL 1° TRIMESTRE A.S. 2007/08								
MATERIA	IPIA	LSPP	LICEO	ITC	ITG	MISTI	TOTALE	%
MATEMATICA	40	9	57	62	48	32	248	30%
INGLESE	32	8	47	45	49	6	187	23%
FRANCESE			28	46			74	9%
LATINO			39			12	51	6%
ITALIANO	4		11	8	22		45	5%
ALTRE	59	13	20	47	67	8	214	26%
TOTALE	135	30	202	208	186	58	819	100%



ORE DEI RECUPERI EFFETTUATI ALL'INIZIO DEL PENTAMESTRE - A.S. 2007/08													
MATERIA	IPIA		LSPP		LICEO		ITC		ITG		TOTALE		%
	alunni	ore	alunni	ore	alunni	ore	alunni	ore	alunni	ore	alunni	ore	
MATEMATICA	113	61	52	52	62	50	81	45	110	80	418	288	33%
INGLESE	41	40	24	18	57	30	50	37	17	8	189	133	15%
T-PROFESS.	93	101									93	101	11%
ITALIANO	64	44			17	10			26	8	107	62	7%
COSTRUZIONI									56	56	56	56	6%
ALTRE	60	48	36	27	116	87	63	42	57	35	332	239	27%
TOTALE	371	294	112	97	252	177	194	124	266	187	1195	879	100%

ORE DI RECUPERO A. SCOL. 2007/08 da ottobre a gennaio		
MATERIA	ORE	%
MATEMATICA	536	31,57%
INGLESE	320	18,85%
T-PROFESS.	175	10,31%
ITALIANO	113	6,65%
COSTRUZIONI	101	5,95%
ALTRE	453	26,68%
TOTALE	1698	100,00%



TOTALE ORE DI APPROFONDIMENTO EFFETTUATE NEL PENTAMESTRE A.S. 2007/08					
IPIA	LSPP	LICEO	ITC	ITG	TOTALE
179	60	270	86	104	699

Complessivamente, a matematica è dedicato circa 1/3 dei recuperi; a inglese il 19%; alla tecnica professionale (comprensiva di meccanica ed elettrica all'IPIA) il 10%. Il restante 40% delle ore è stato assorbito dalle altre materie.



4. ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E UNIVERSITARIO

➤ Attività di orientamento professionale e universitario

L'attività di formazione dell'alunno nel corso degli anni si occupa necessariamente anche dell'orientamento professionale e della scelta dell'università. Gli obiettivi previsti dalla classe terza sono di favorire la conoscenza delle attitudini personali, l'emergere e lo sviluppo delle potenzialità e delle doti di ogni studente; dalla classe quarta si sviluppano gli strumenti per conoscersi, per autovalutarsi e per fare scelte consapevoli e si informa sulle opportunità lavorative dopo il diploma, sui corsi brevi post - diploma e sulla possibilità di prosieguo dei corsi universitari, presentando il quadro della realtà lavorativa territoriale e delle figure professionali.

A questo fine si propone in terza la partecipazione a gare sportive, concorsi letterari e artistici, mentre dalla classe quarta si svolgono incontri con esperti del mondo del lavoro, con figure professionali dei genitori e con docenti universitari, si effettuano visite alle Università e si partecipa a manifestazioni esterne organizzate dall'Università o da altri Enti.

PROSPETTO ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E POST - DIPLOMA A. S. 2005/06					
2005/06	Classi	N. Classi	Partecipanti	Ore	Organismo
Orientamento universitario presso il nostro Istituto	Quarte e quinte	19	615	9	Università di Bergamo offerta formativa; Open day Univ. Bergamo; Accademia Belle Arti; Università Bicocca di Milano
Orientamento universitario presso le sedi universitarie	Quarte e quinte	19	199	19	Università Bicocca; Università Bocconi; Università di Pavia; Univ. di Bergamo - Fac. Econ. e Ingegn.; Univ. di Milano, Dip.to di fisica; Open day Univ. di Bergamo; Auditorium Casa del giovane Bg; Corsi di laurea medicina
Orientamento professionale presso altre sedi	Quarte e quinte	9	171	14	Unione Ind.li; Bergamo scienza; Career week presso Smi e Same; Rotary club Bg Gewiss; "Giornata della medicina" Ospedali Riuniti di Bg; Foppapedretti
Orientamento professionale presso il nostro Istituto	Quarte e quinte	18	336	20	Comandante pilota Di Renzo, tema: "il trasporto aereo"; L'arma dei Carabinieri; i genitori professionisti; incontro con ex alunni
Consulenza orientativa individuale	Quinte	3	6	6	Informagiovani di San Pellegrino Terme
Corso di orientamento autovalutazione, risorse personali ...	Terze, quarte e quinte	9	159	38	Informagiovani di San Pellegrino Terme; Unimpiego di Bergamo
Conoscenza mondo del lavoro presso il nostro istituto	Terze, quarte e quinte	17	271	32	Informagiovani di San Pellegrino Terme; Bergamo formazione; Assoc. Proteo Bergamo; Unimpiego di Bg; Agen. immobiliare Brembanica
TOTALE		94	1757	138	

Parte 3^a - Arricchimento dell'offerta formativa



PROSPETTO ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E POST - DIPLOMA A. S. 2006/07					
2006/07	Classi	N. Classi	Partecipanti	Ore	Organismo
Orientamento universitario presso il nostro Istituto	Quinte	9	190	10	Accademia Maba Milano; Open Day Università di Bg; Politecnico di Milano
Orientamento universitario presso le sedi universitarie	Quarte e quinte	12	250	48	Università di Bergamo; Università Bicocca Dipart. Scienze Disat (Milano); Università di Milano (Cosp); Open-Day Università Bg Stand Universitario Gou (Milano)
Orientamento professionale presso altre sedi	Quarte e quinte	11	102	24	Rotary Club di Bergamo; Gewiss; Siad; Fiera Promoberg; Ospedali Riuniti Bergamo; Tenaris-Dalmine; Confindustria; Career Week
Orientamento professionale presso il nostro Istituto	Quarte e quinte	9	200	7	L'arma dei Carabinieri; i professionisti; Regione Lombardia - la professione di infermiere
Consulenza orientativa individuale	Quinte	10	23	23	Informagiovani di S. Pellegrino Terme
Corso di orientamento autovalutazione, risorse personali ...	Quarte (no Ipia)	6	140	18	Informagiovani di S. Pellegrino Terme
Orientamento formativo (scoprire i propri talenti)	Quarte (no Ipia)	7	146	14	Informagiovani di S. Pellegrino Terme
Conoscenza mondo del lavoro presso il nostro istituto	Quarte, quinte e terze Ipia	15	320	18	Bergamo Formazione Bergamo; Associazione Proteo Bergamo; Club Valle Brembana
TOTALE		79	1371	162	

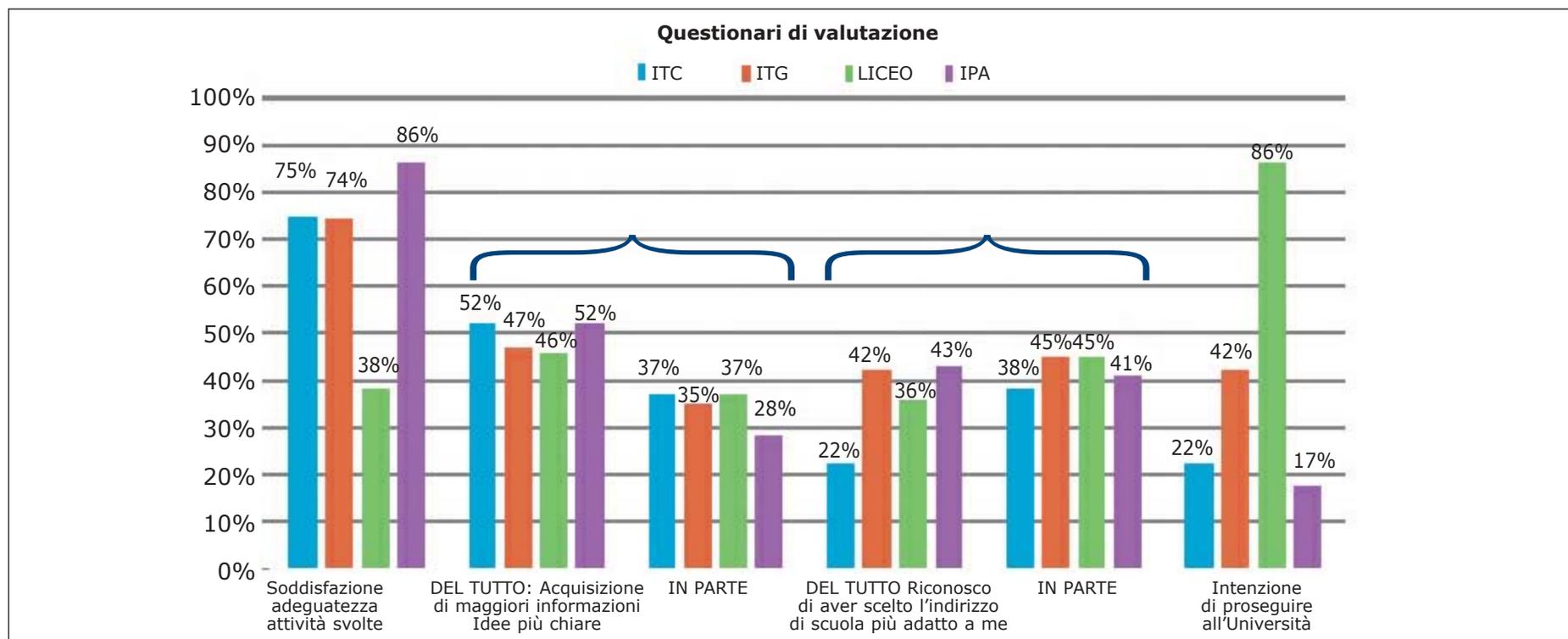




PROSPETTO ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E POST - DIPLOMA A. S. 2007/08					
2007/08	Classi	N. Classi	Partecipanti	Ore	Organismo
Orientamento universitario presso il nostro Istituto	Quarte e quinte	8	266	11	Politecnico di Milano; Accademia Naba Milano; Open Day Università di Bergamo; Università di Milano - Fac. Agraria
Orientamento universitario presso le sedi universitarie	Quarte e quinte	6	93	21	Iref Giovani& Pa Bergamo; Open Day Università Bicocca Milano; Open Day Università Bergamo; Politecnico di Milano
Orientamento professionale presso altre sedi	Quarte e quinte	5	59	25	Rotary Club di Bergamo; Ospedali Riuniti Bergamo; Settore Ind.le Siad; Foppapedretti; Brembo; Tenaris-Dalmine; Le professioni; Università Bergamo Sant'Agostino
Orientamento professionale presso il nostro Istituto	Quarte e quinte	8	175	18	Grow-In Formazione (Milano); Arma Dei Carabinieri Dibattito Dott.sa Pugliese Carmen Sostituto Procuratore di Bergamo
Consulenza orientativa individuale	Quinte	3	3	3	Informagiovani di S. Pellegrino Terme
Corso di orientamento autovalutazione, risorse personali...	Quarte	6	139	24	Informagiovani di S.Pellegrino Terme
Conoscenza mondo del lavoro presso il nostro istituto	Quarte e quinte	14	304	9	Bergamo Formazione Bergamo; Associazione Proteo Bergamo; Manpower di S. Pellegrino Terme
TOTALE		50	1039	111	

Esiti del questionario di valutazione del percorso triennale di orientamento (alumni classi quinte a.s. 2006/07)

DESCRIZIONE	SODDISFATTI	ITC	ITG	LICEO	IPIA
Soddisfazione adeguatezza attività svolte		75%	74%	38%	86%
Acquisizione di maggiori informazioni - idee più chiare.	del tutto	52%	47%	46%	52%
	in parte	37%	35%	37%	28%
Riconosco di aver scelto l'indirizzo di scuola più adatto a me.	del tutto	22%	42%	36%	43%
	in parte	38%	45%	45%	41%
Intenzione di proseguire all'Università		22%	42%	86%	17%



➤ Verso il mondo del lavoro: stages e alternanza scuola-lavoro

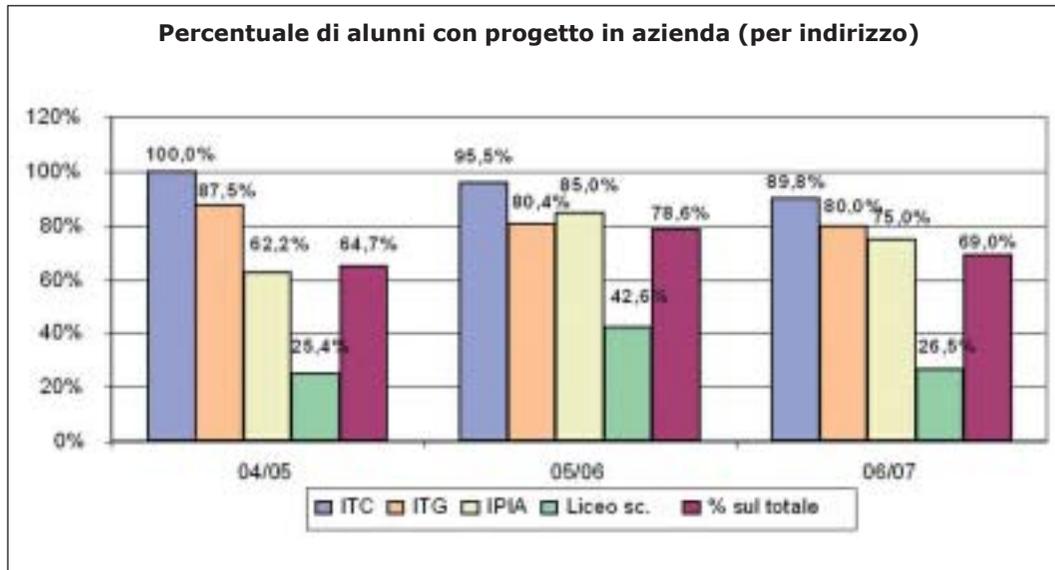
L'Istituto Turoldo pone particolare attenzione al rapporto con il mondo del lavoro, elaborando, in sinergia con le aziende del territorio, progetti che permettano agli studenti un primo approccio con la realtà lavorativa.

In questi ultimi anni, in particolare, sono state due le modalità di intervento proposte agli studenti:

- la partecipazione agli **stages** per le classi quarte (obbligatoria per gli alunni degli istituti tecnici e professionali; su base volontaria per gli studenti del liceo), in considerazione della forte valenza formativa dell'esperienza stessa. Gli stages vengono svolti per tre settimane nel periodo estivo;
- l'elaborazione di progetti di **alternanza scuola-lavoro**, realizzati nell'anno scolastico 2005/06 in collaborazione con l'Unione Industriali di Bergamo e successivamente con l'Ufficio Scolastico Regionale. Tali progetti sono rivolti in particolare all'Istituto professionale: per le classi seconde sono previste visite in aziende; per gruppi di alunni di seconda e terza IPIA l'inserimento nelle stesse per due /tre settimane in periodo scolastico (febbraio-marzo).



- Gli **obiettivi** degli stages e dei progetti di alternanza scuola-lavoro costituiscono parte rilevante del progetto formativo dell'istituto, per:
- arricchire la formazione "in aula" attraverso la conoscenza diretta dei processi aziendali e l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - favorire l'orientamento dei giovani e valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - realizzare un organico collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro, la società civile.



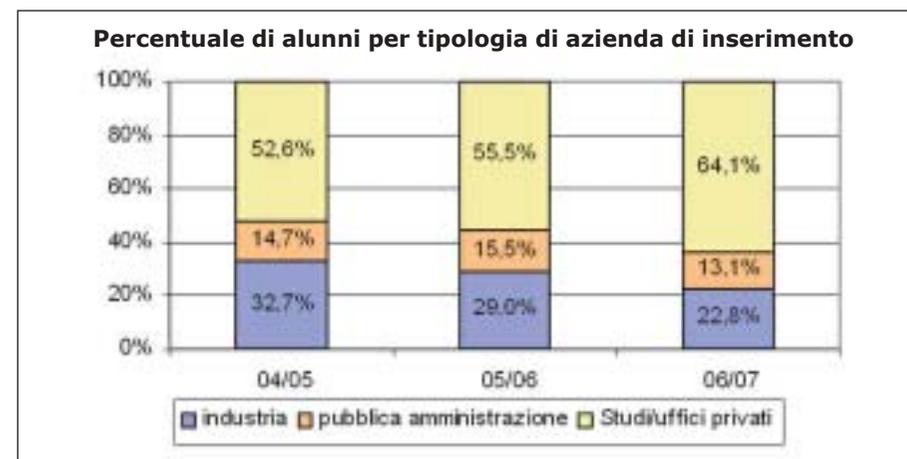
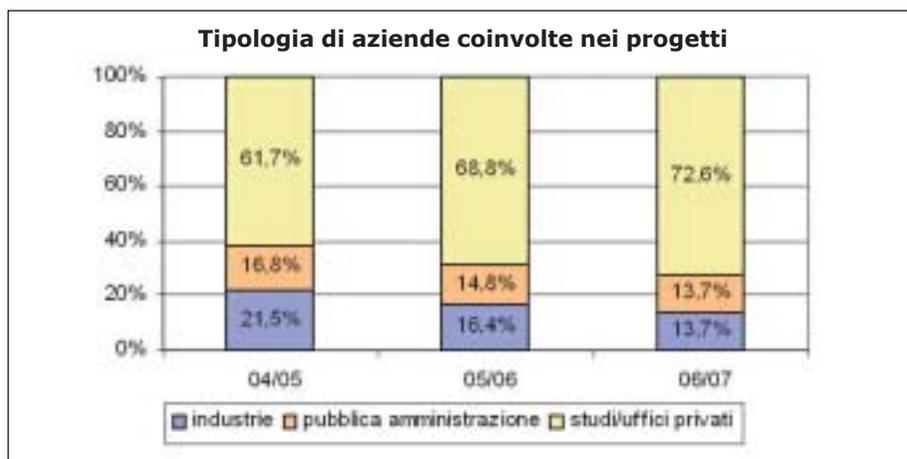
In questi ultimi anni il numero degli alunni coinvolti nei progetti di inserimento lavorativo è aumentato, raggiungendo nel 2005/06 il 78,6% di tutti gli studenti delle classi interessate, vale a dire di tutte le quarte dell'Istituto, più gruppi di alunni delle seconde e terze IPIA. Le percentuali si riferiscono al numero effettivo degli alunni partecipanti agli stages.

Circa i due terzi degli alunni è stato inserito in aziende della media e bassa Valle Brembana; in crescita quelli inseriti in aziende della valle Imagna e di Bergamo città.

Considerevole è anche il numero delle aziende che hanno dimostrato la propria disponibilità e collaborazione nell'accoglienza degli studenti.

Anno Scolastico	Industrie		Pubblica Amministrazione		Ditte/Uffici Privati		TOTALE	
	aziende	alunni	aziende	alunni	aziende	alunni	aziende	alunni
2004/05	23	49	18	22	66	79	107	150
2005/06	21	64	19	34	88	122	128	220
2006/07	14	38	14	22	74	107	102	167

I grafici evidenziano la **tipologia** delle aziende cui l'Istituto fa riferimento e la percentuale di studenti in esse inseriti: dal 2004/05 sono diminuite le aziende del settore industriale / artigianale e della pubblica amministrazione a vantaggio degli studi e degli uffici privati; questi ultimi nel 2006/07 hanno accolto il 64,1% degli studenti coinvolti nei progetti.



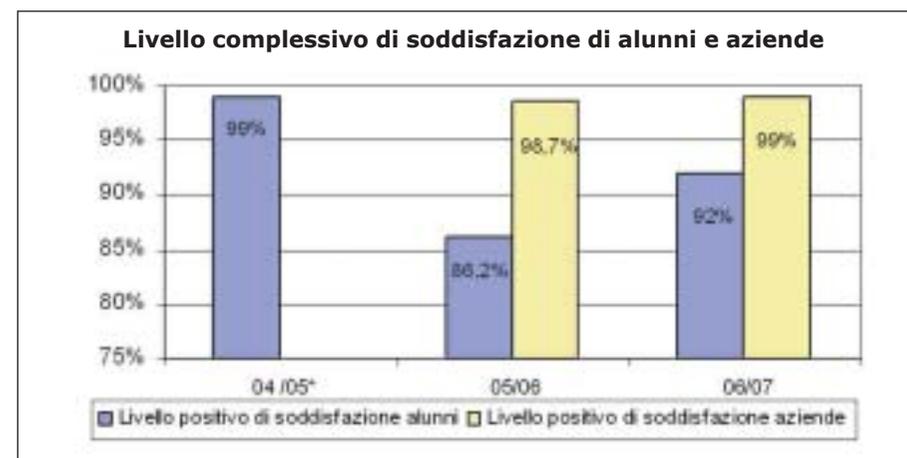
Valutazione dell'esperienza e grado di soddisfazione

Durante la fase dell'inserimento lavorativo ogni alunno viene seguito da un tutor aziendale, vale a dire da una persona che opera nell'azienda stessa e che svolge l'indispensabile funzione di accompagnamento e di sostegno all'esperienza; un docente (il tutor scolastico) ha invece un compito di raccordo e di supervisione. Alla fine del percorso in azienda viene effettuata una valutazione attraverso questionari, compilati dalle tre componenti coinvolte: studente (autovalutazione), tutor aziendale, tutor scolastico.

La fase di valutazione è considerata essenziale ai fini del processo formativo innanzitutto per gli studenti e poi per gli operatori scolastici che, sulla base dei risultati, elaborano di volta in volta le opportune modifiche ai progetti. I primi due questionari sono utilizzati anche per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza.

Di seguito vengono presentati i risultati complessivi degli ultimi tre anni.

Il grafico evidenzia come nel complesso l'esperienza di inserimento lavorativo incontri un elevato gradimento sia da parte delle aziende che degli studenti. Il dato rappresentato riunisce in un'unica voce le valutazioni "soddisfacente e sufficiente" ed è relativo alla media di una serie di parametri presi in esame e che nel paragrafo successivo vengono presentati in dettaglio in relazione all'anno scolastico 2006/07.



* Per l'anno scolastico 2004/05 non è stato possibile reperire i dati relativi alle aziende.



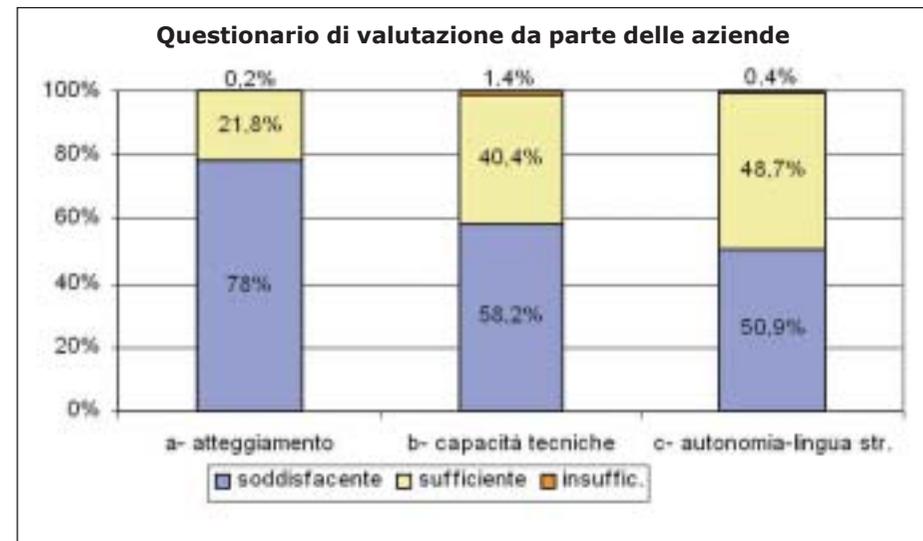
Approfondimento sugli esiti del progetto dell'a.s. 2006/07

Valutazione dei risultati da parte delle aziende

Il questionario di valutazione, compilato dai tutor aziendali (145 questionari in risposta su 167 tirocinanti), prende in considerazione tre aspetti dell'esperienza lavorativa degli studenti, ciascuno articolato in più voci:

- l'atteggiamento verso il lavoro e l'esperienza in azienda, in altri termini la capacità di comunicazione e di relazione, l'impegno e la partecipazione, il rispetto delle consegne e degli orari di servizio;
- le capacità tecniche, quali le abilità operative, la capacità di individuare e risolvere problemi;
- l'autonomia nel lavoro e l'uso della lingua straniera (dove richiesto).

- Il grafico evidenzia una valutazione decisamente positiva rispetto all'atteggiamento degli studenti in azienda, di cui vengono apprezzati in particolare la buona volontà e il senso di responsabilità (il rispetto delle consegne è ritenuto soddisfacente per il 93,8% degli studenti, l'indice più basso è relativo alla capacità di comunicazione che è ritenuta soddisfacente per il 62,1% dei nostri alunni).
- Le capacità tecniche e l'autonomia riscuotono pure una valutazione positiva, anche se un po' più livellata verso la sufficienza: in particolare, mentre è valutata in modo decisamente positivo l'attitudine all'attività pratica (73,6%), risulta soddisfacente per il 47,2% la capacità di individuare problemi e per il 47,9% quella di risolvere problemi.





Valutazione dei risultati da parte degli studenti

Il questionario di autovalutazione degli studenti è costituito da domande tendenti a valutare

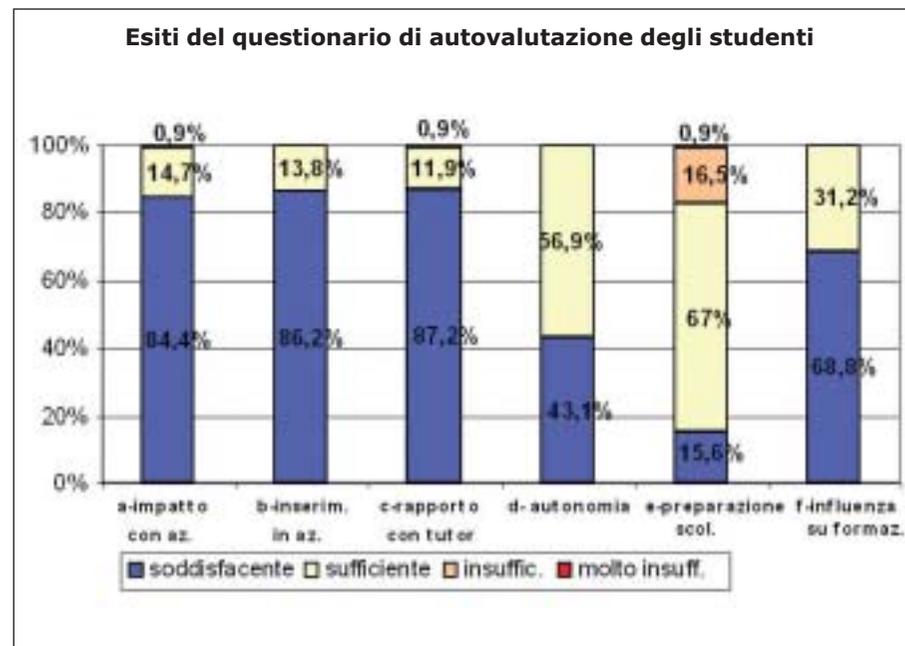
- il primo impatto con l'ambiente di lavoro e il grado di inserimento conseguito nel corso dell'esperienza;
- il rapporto con il tutor aziendale;
- il grado di autonomia espresso;
- l'incidenza della preparazione scolastica sul tirocinio e, per contro, l'influenza complessiva del tirocinio sulla formazione personale.

Le domande rappresentano per lo studente uno stimolo a riflettere sul percorso effettuato, oltre che sulle abilità necessarie per un rapporto proficuo con il mondo del lavoro. Nel 2006/07 gli studenti che hanno risposto al questionario sono stati 109 su 167 alunni inseriti in azienda.

Anche gli alunni forniscono una valutazione sostanzialmente positiva dell'esperienza, anche se con sfumature un po' più marcate rispetto ai giudizi dei tutor aziendali:

- gli studenti giudicano decisamente soddisfacenti il rapporto instaurato con il tutor (per l'87,2% degli studenti), l'ambientamento durante il tirocinio (86,2%) e l'impatto con l'ambiente di lavoro (84,4%);
- percepiscono la propria preparazione scolastica nel complesso sufficientemente adeguata, pochi però la ritengono ottimale (solo il 15,6%);
- ritengono di aver espresso in ambito lavorativo un livello accettabile di autonomia e di aver ricevuto un apporto positivo alla loro formazione (in quest'ultima voce il giudizio "soddisfacente" è dato dal 68,8% degli studenti).

Occorre osservare che i dati dei questionari costituiscono anche per i docenti spunti di riflessione; da essi emergono indicazioni di indirizzo sulla linea educativa e didattica che l'istituto deve assumere e sugli obiettivi formativi su cui è importante centrare l'azione in vista della crescita personale degli studenti e della costruzione dei pre-requisiti necessari per un adeguato inserimento lavorativo: significativa a questo proposito è l'area relativa alle abilità comunicative e di problem solving che merita un potenziamento, pur avendo ottenuto valutazioni sostanzialmente positive da parte dei tutor aziendali.



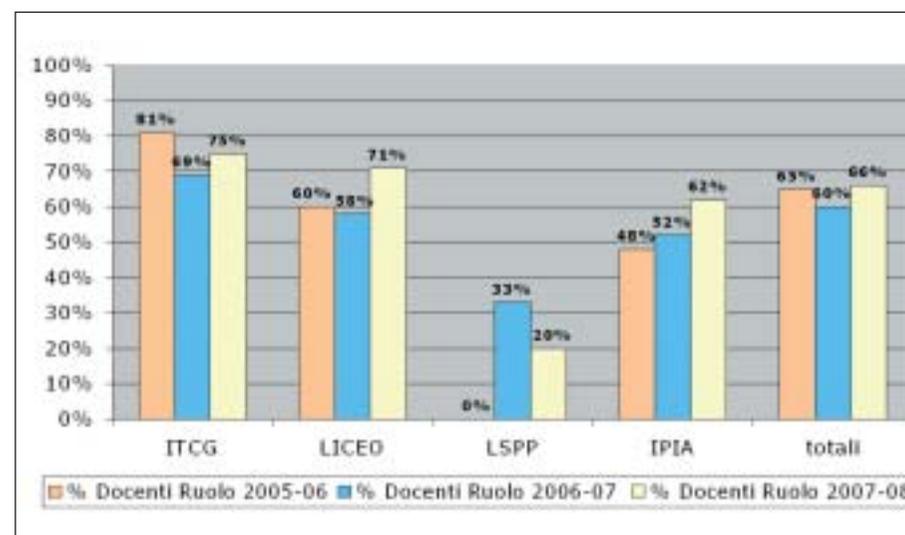
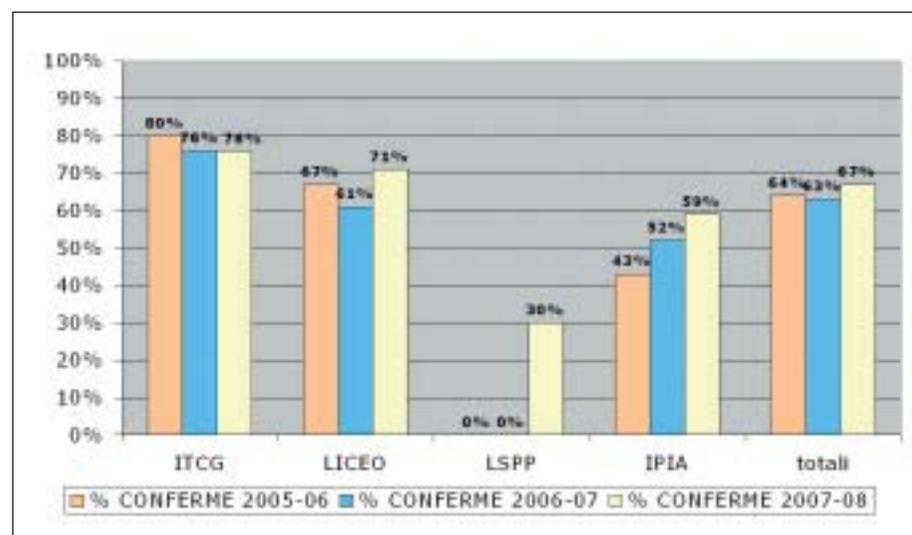


Parte 4^a - LE RISORSE

Si forniscono qui soltanto alcuni dati quantitativi relativi alle persone impegnate nella scuola e alle risorse finanziarie. Siamo consapevoli che, soprattutto per le risorse umane, considerata l'importanza che esse hanno nel garantire la qualità del servizio scolastico, si richiederebbero ulteriori dati, che non è possibile fornire, se non per il tipo di contratto in essere (di ruolo o no) e per la stabilità sulla sede.

LE PERSONE IMPEGNATE

DOCENTI	A.S. 2005/06					A.S. 2006/07					A.S. 2007/08				
	ITCG	LICEO	LSPP	IPIA	totali	ITCG	LICEO	LSPP	IPIA	totali	ITCG	LICEO	LSPP	IPIA	totali
Docenti di ruolo	44	18		21	83	37	19	1	22	79	38	20	2	21	81
Docenti non di ruolo	10	12		23	45	17	14	2	20	53	13	8	8	13	42
Totali	54	30	0	44	128	54	33	3	42	132	51	28	10	34	123
% Docenti Ruolo	81%	60%		48%	65%	69%	58%	33%	52%	60%	75%	71%	20%	62%	66%
CONFERMATI	43	20	0	19	82	41	20	0	22	83	39	20	3	20	82
% CONFERME	80%	67%	0%	43%	64%	76%	61%	0%	52%	63%	76%	71%	30%	59%	67%



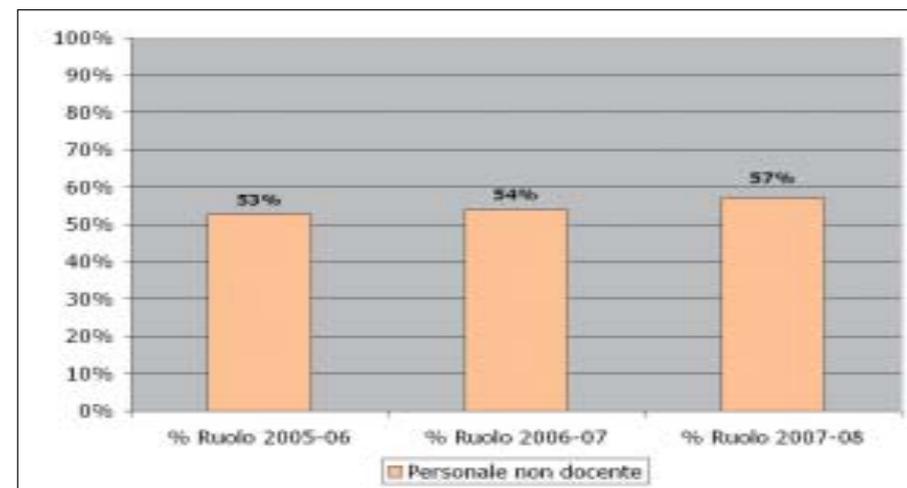
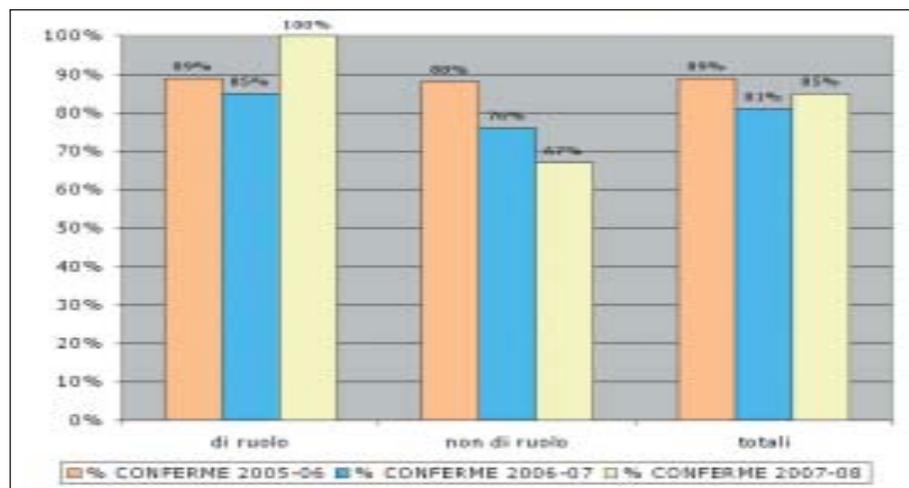


Come si vede, ragioneria e geometri hanno un indice di stabilità piuttosto alto, al contrario dell'Istituto professionale che comunque è migliorato negli anni. Nel complesso dell'Istituto due docenti su tre in genere si confermano per l'anno successivo.

La stessa percentuale si rileva anche per i docenti di ruolo a confronto degli incaricati annuali.

Si tenga conto che per i docenti di ruolo la stabilità è una scelta, mentre per i docenti non di ruolo essa è legata alla posizione nella graduatoria, che può variare di anno in anno.

PERSONALE NON DOCENTE	A.S. 2005/06			A.S. 2006/07			A.S. 2007/08		
	di ruolo	non di ruolo	totali	di ruolo	non di ruolo	totali	di ruolo	non di ruolo	totali
Personale di segreteria	4	7	11	5	7	12	5	6	11
Personale Tecnico	4	3	7	5	2	7	5	1	6
Personale Ausiliario	11	7	18	10	8	18	9	8	17
Totali	19	17	36	20	17	37	19	15	34
% ruolo			52,8%			54,1%			57,1%
confermati	17	15	32	17	13	30	19	10	29
%confermati	89%	88%	89%	85%	76%	81%	100%	67%	85%



Il personale non docente presenta una maggiore stabilità, anche se la percentuale del personale di ruolo è più bassa.

Al personale docente e non docente bisogna naturalmente aggiungere il Preside (Dirigente Scolastico), di ruolo, in servizio in questo istituto da 13 anni e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, di ruolo, in servizio da 8 anni.



2. LE RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Come si sa, in questi ultimi anni le risorse statali per la scuola sono state ridotte e pertanto, conseguentemente, sono stati richiesti maggiori contributi alle famiglie, anche se la cifra è sempre modesta rispetto ad altre scuole (nell'anno scolastico 2007/08 la quota richiesta è di 70 € in 1^a e 90 € nelle altre classi).

Abbiamo cercato comunque di spendere i soldi con oculatezza e di ottenere contributi da altri enti o da privati; i contributi più consistenti in questi ultimi anni ci sono pervenuti da Provincia di Bergamo, Comunità Montana, Bacino Imbrifero Montano, Banca Popolare di Bergamo, Banca di Credito Cooperativo di Lepreno e Sorisole, Comitato Genitori, famiglia Cortinovis in memoria del figlio Ermanno.

Inoltre c'è il grave problema che lo Stato non ci ha ancora versato fondi che ci erano stati assegnati da anni e che l'Istituto ha già anticipato, utilizzando fondi di cassa disponibili, ma destinati ad altre spese. Questi fondi non ancora versati dallo Stato sono denominati residui attivi e ammontavano al 31/12/2007 ad € 191.018,64.

C'è da tenere conto di una difficoltà nel relazionare sul bilancio della scuola: le attività si svolgono per anno scolastico (dal 1° settembre al 31 agosto), mentre il bilancio si struttura per anno solare. Per semplicità si procederà qui ad illustrare il bilancio per anno solare, confrontando i dati definitivi degli ultimi 3 anni.

ENTRATE		2005	%	2006	%	2007	%
1	Avanzo di Amministrazione	72.450,60	9,20%	80.929,29	8,61%	124.626,60	12,32%
2	Finanziamenti dallo Stato	408.262,38	51,83%	545.690,10	58,08%	542.764,51	53,66%
	Per spese di personale	369.179,38	90,43%	510.845,46	93,61%	514.438,05	94,78%
	Per spese di funzionamento didattico e ammin.	39.083,00	9,57%	34.844,64	6,39%	28.326,46	5,22%
3	Finanziamenti da Enti locali - Provincia	88.673,08	11,26%	102.262,70	10,88%	102.738,38	10,16%
4	Finanziamenti contributi da privati	217.691,47	27,63%	209.863,31	22,34%	237.736,93	25,50%
	Pagamento gite-trasporti-assicurazione-nuoto	146.282,70		134.788,91		151.534,84	
	Contributi disponibili	71.408,77		75.074,40		86.202,09	
5	Interessi (altre entrate)	412,99	0,05%	411,49	0,04%	877,62	0,09%
	Altre entrate	278,18	0,04%	425,00	0,05%	2.754,60	0,27%
TOTALE		787.768,70	100,00%	939.581,89	100,00%	1.011.498,64	100,00%



Note:

- 1) L'Avanzo di Amministrazione costituisce una somma già destinata alle diverse attività, ma non ancora spesa oppure incassata nell'ultimo periodo dell'anno e destinata al bilancio dell'anno successivo, in quanto finalizzata alle esigenze della seconda parte dell'anno scolastico in corso.
- 2) I contributi dello Stato riguardano compensi al personale per supplenze brevi e saltuarie, per attività aggiuntive, per compensi incentivanti, e per le attività di recupero e sostegno (IDEI); le altre somme sono destinate alle spese per il funzionamento didattico e amministrativo ed è in questo settore che si sono verificati i tagli di finanziamenti.
- 3) Il contributo della Provincia è destinato alla manutenzione ordinaria, al completamento degli arredi e al pagamento dei canoni di luce, acqua, telefono e altri.
- 4) I contributi delle famiglie sono utilizzati per l'attività didattica, di progetto e di laboratorio. Le altre entrate sono vincolate al pagamento delle visite d'istruzione, dell'assicurazione, del corso di nuoto per le classi del biennio e del trasporto per le uscite didattiche.

UTILIZZO EFFETTIVO DELLE RISORSE							
	USCITE	2005		2006		2007	
		Importi	%	Importi	%	Importi	%
A1 - A2	Funzionamento amministrativo e didattico generale	47.504,80	6,78%	47.724,64	5,85%	44.77,03	5,57%
A3	Spese di personale	277.021,07	39,54%	362.937,69	44,46%	322.343,09	40,14%
	<i>Per supplenze e ore eccedenti</i>	130.839,49	45,74%	176.422,77	48,61%	119.950,34	37,21%
	<i>Per compensi incentivanti</i>	99.667,10	37,54%	127.763,28	35,20%	136.611,65	42,38%
	<i>Per esami e altri compensi</i>	46.514,48	16,72%	58.751,64	16,19%	65.781,10	20,41%
P11	Manutenzione edifici e arredi e canoni di funzionamento	86.018,16	12,28%	93.022,41	11,40%	118.098,88	14,71%
P17	Visite di istruzione di più giorni	93.882,94	13,40%	83.750,47	10,26%	78.739,50	9,81%
P26 -P33	Gestione laboratori	41.381,03	5,91%	40.278,13	4,93%	38.109,42	4,75%
P06 - P34	Progettualità d'Istituto (dettagli in tab. succ.)	154.761,46	22,09%	188.525,91	23,10%	200.923,73	25,02%
	TOTALE	€ 700.569,46	100,00%	€ 816.239,25	100,00%	€ 802.958,65	100,00%

Note

1. Sono convogliate tra le attività (A1-A2-A3) le azioni dell'offerta formativa che non hanno veste progettuale (le supplenze, il fondo incentivante, le spese per gli uffici...) che garantiscono il funzionamento amministrativo e didattico generale;
2. Sono strutturate in progetti (P06... P33) le azioni di gestione/azione organizzative che hanno una veste progettuale autonoma (spese per formazione personale, terza area, qualità, sicurezza, gestione dei laboratori, ecc.)



3. Da notare che nelle spese della Progettualità di Istituto non sono compresi i compensi per il personale docente e non docente, convogliati tutti nell'A3 (spese di personale - compensi incentivanti). La cifra rilevata al P17 è la quota versata dalle famiglie per le visite di istruzione, più la somma destinata al pagamento delle missioni dei docenti accompagnatori.

Sono cresciute negli anni le spese per il personale (con un picco nel 2006 per un aumento anomalo delle supplenze), per la manutenzione (dovute soprattutto all'aumento dei canoni delle forniture e ai maggiori interventi effettuati) e della progettualità di Istituto (che viene dettagliata nella tabella che segue). Diminuiscono le spese di funzionamento (per l'attenzione che abbiamo avuto al risparmio), per le visite di istruzione di più giorni (per una minore partecipazione delle classi) e per la gestione dei laboratori, che, dopo la realizzazione del nuovo laboratorio di lingue nel 2005, non hanno avuto necessità di nuove dotazioni, se non per il completamento dei laboratori di informatica.

Prendendo in esame il bilancio del 2007, come si può vedere le risorse maggiori vengono destinate al personale (il 40% - A3): per l'incentivazione delle attività aggiuntive o comportanti maggiore impegno, svolte dal personale docente e non docente (€ 136.611); per il pagamento dello stipendio ai docenti incaricati delle supplenze per le assenze dei titolari oltre i 15 giorni, per le ore eccedenti e le supplenze effettuate dai docenti in servizio (€ 119.950).

Alla progettualità di Istituto viene destinato il 25% dell'importo totale, una somma comunque insufficiente rispetto alle esigenze.

Seguono, come consistenza, le spese per la manutenzione ordinaria (tinteggiature, completamento arredi, piccola manutenzione...) e il pagamento dei canoni di acqua, luce e telefono (il 14,7%). Le spese per le visite di istruzione di più giorni incidono per il 9,8% dell'importo totale.





UTILIZZO EFFETTIVO DELLE RISORSE PER LA PROGETTUALITÀ DI ISTITUTO							
	Descrizione	2005		2006		2007	
		Importi	%	Importi	%	Importi	%
1	Progetti di sostegno e orientamento e di arricchimento delle proposte curricolari	95.778,75	61,89%	123.878,60	65,71%	121.770,79	60,61%
P07	Terza area professionalizzante IPIA (classi 4 ^a -5 ^a)	23.719,46		26.473,572		19.740,00	
P12	Obbligo scolastico e accoglienza (anche stranieri)	677,15		1.975,68		3.899,29	
P13	Recupero e sostegno (IDEI)	37.406,14		56.549,67		57.487,34	
P14	Integrazione disabili	1.742,30		272,20		2.143,98	
P15	Orientamento professionale, universitario e stages	352,00		8.640,74		12.847,04	
P16	Attività integrative (visite a musei-partecipazione concorsi - uscite didattiche di 1 giorno)	18.177,11		16.497,31		14.437,45	
P18	Conoscenza e valorizzazione del territorio	413,40		299,60		175,30	
P19	Arricchimento proposte curricolari (legge 440)	4.208,80		3.196,49		7.368,72	
P32	Sperimentazione prof. triennale IPIA	9.082,39		9.973,34		3.671,67	
2	Progetti di miglioramento dell'offerta formativa	49.498,56	31,98%	50.128,32	26,59%	75.838,09	37,74%
P06	Formazione docenti e ATA	3.188,95		1.820,66		8.259,06	
P20	Attività extracurricolari pomeridiane	4.561,60		1.153,24		8.402,79	
P21	Educazione alla salute e alla cittadinanza	2.908,36		5.246,40		4.171,75	
P22	Consulenza psicologo per genitori - docenti - ATA	6.499,44		7.270,56		8.225,28	
P25	Attività integrative - educazione motoria	32.340,21		34.637,46		38.587,49	
P34	Certificazione ECDL	-		-		8.191,72	
3	Progetti di miglioramento della gestione dell'istituto e di informazione sull'attività svolta	9.484,15	6,13%	14.518,99	7,70%	3.314,85	1,65%
P08	Attività di informazione POF - Orientamento medie	673,08		12.491,15		759,74	
P09	Qualità del servizio	4.412,24		1.610,00		1.611,00	
P10	Sicurezza	4.398,83		417,84		944,11	
TOTALE		€ 154.761,46	100,00%	€ 188.525,91	100,00%	€ 200.923,73	100,00%



- * Mediamente il 60% dei fondi viene speso per i progetti di integrazione e di orientamento e per l'arricchimento delle proposte curricolari; tra questi, l'impegno più oneroso riguarda i corsi di recupero e di sostegno.
- * Il P19 comprende diverse iniziative, descritte nella parte terza, che potrebbero essere ulteriormente ampliate se ci fosse maggiore disponibilità di fondi.
Il P18 ha uno sviluppo più o meno ampio a seconda degli anni, poiché è legato all'interesse specifico dei docenti e alle occasioni che possono presentarsi sul territorio. Qualche volta le attività sono a costo zero per l'Istituto e non pesano sul bilancio in quanto intervengono esperti messi a disposizione da enti o associazioni. Ad esempio, per due anni la Provincia ha messo a disposizione i suoi esperti.
- * I progetti di miglioramento dell'offerta formativa coprono mediamente il 30% circa della spesa e comprendono, tra gli altri, i progetti per l'educazione alla salute e alla cittadinanza (P21), per la quale intervengono gratuitamente esperti della Cooperativa Solco Priula e dell'ASL (nell'ambito della gestione dei fondi della legge 328 e degli accordi di cooperazione a livello di Comuni e Comunità Montana).
Nel P25 (Educazione motoria) sono comprese le somme pagate per il trasporto e i corsi di nuoto nel biennio.
- * Nei progetti di miglioramento della gestione dell'Istituto sono comprese attività di grande importanza: per l'attività di informazione (P08) normalmente le spese sono limitate; il picco di 12.800 € nel 2006 è stato toccato per la pubblicazione dell'annuario in occasione del 25° dell'Istituto. Le spese per la gestione della qualità (P09) riguardano il pagamento dell'agenzia che rilascia le certificazioni, cui spetta il compenso per le visite ispettive di accreditamento e poi di mantenimento annuali.
Nel P10 (sicurezza) sono comprese le spese per piccoli interventi e per gli incarichi esterni (nel 2005), anche se ad esempio l'attività degli esperti dell'ASL per i corsi sulla sicurezza nei cantieri è gratuita. Per interventi di carattere strutturale naturalmente interviene la Provincia. Nel 2007 sono stati attuati dalla Provincia interventi per la sicurezza e la prevenzione incendi per € 131.000.
I compensi per il personale interno incaricato di seguire questi ultimi progetti ammontano a circa € 7.000 per la qualità, € 3.500 per l'informazione ed € 1.000 per la sicurezza.

La pubblicazione di questo Bilancio Sociale è stata resa possibile anche per il contributo di:
Consorzio Bacino Imbrifero Montano Fiume Brembo
Provincia di Bergamo
UBI - Banca Popolare di Bergamo

Indirizzo web dell'Istituto: **www.istitutoturoldo.it**

Email: **turoldo@istitutoturoldo.it**, da utilizzare per rispondere al questionario e anche per esprimere osservazioni o pareri sul Bilancio Sociale e sull'attività della nostra scuola.

**QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "D.M. TUROLDO" - ZOGNO**

La preghiamo di compilare il seguente questionario anche se ne ha letto solo una parte.
Fotocopiare e spedire alla scuola. Oppure compilare direttamente sul sito dell'Istituto: www.istitutoturoldo.it

Ho letto il Bilancio sociale.

- Solo in parte
- In modo completo

COMPLETEZZA

L'informazione fornita nel bilancio sociale sull'identità e attività della scuola è completa ed esauriente. Ho trovato tutte le informazioni che cercavo.

- D'accordo
- Parzialmente d'accordo
- Per nulla d'accordo

CHIAREZZA

Il bilancio sociale è scritto in un linguaggio chiaro e comprensibile.

- D'accordo
- Parzialmente d'accordo
- Per nulla d'accordo

EFFICACIA

La ricchezza di dati e informazioni del Bilancio Sociale non rende difficile la sua lettura.

- D'accordo
- Parzialmente d'accordo
- Per nulla d'accordo

INTERESSE

Il Bilancio Sociale è di notevole interesse per capire l'orientamento e i risultati della scuola.

- D'accordo
- Parzialmente d'accordo
- Per nulla d'accordo

Le sezioni più interessanti per me sono state le seguenti:

.....
.....
.....
.....

Desidero fare le seguenti osservazioni:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dati sul compilatore

- Componente dell'Istituto Turoldo - Studente - Genitore - Docente - Personale ATA
- Sindaco o Amministratore pubblico o esponente politico
- Responsabile o quadro di azienda o ente pubblico
- Responsabile o coadiuvante di agenzia educativa, o culturale, o di associazione del territorio
- Dirigente Scolastico, membro del Collegio Docenti o del Consiglio d'Istituto di Istituzione scolastica.
- Responsabile di organizzazione sindacale o associazione professionale
- Altro

